ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 28, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tr... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale ... amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti ... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono ...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. ... A. Hortis 2 ... Inserzioni a pagamento ... Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 28 Gennaio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5949

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

La marcia verso i Pirenei
alle calcagna dell'esercito rosso in sfacelo
Franco dichiara decaduta l'autonomia catalana - La regione incorporata nella Spagna

Tumulto di gioia dopo due anni di terrore

La prima giornata di Barcellona

Il senso della rinascita - Cortei interminabili per le strade - «Viva il Duce!» - Il saluto dell'ala legionaria

BARCELLONA, 27

Peccato davvero non poter fissare nel tempo perchè ne rimanga imperitura memoria la visione di Barcellona durante le prime 24 ore della sua liberazione e peccato non poter rendere, se non in minima parte e con la fretta che caratterizza i servizi giornalistici, la bellezza dei primi moti dell'animo, delle prime reazioni, delle prime emozioni di questa superba città di fronte al radicale mutamento della sua realtà politica, morale, militare ed economica.

Per tutta la serata e buona parte della notte, dopo l'entrata delle truppe nazionali, Barcellona ha dato sfogo abbondantemente al suo potenziale di entusiasmo per festeggiare, in maniera che fosse pari all'evento, la fine del regime nelle cui spire crudeli era giunta quasi alla soffocazione.

Un delirio

Folle inverosimili per compattezza e immensità, folle addirittura fascinate dalla gioia e dal bisogno di sfogarsi, di manifestare liberamente i proprii pensieri senza più l'incubo delle mitragliatrici, del terrore, delle esecuzioni in massa, si sono riversate nelle strade e nelle piazze, cantando, urlando, acclamando, disputandosi gli ufficiali e i soldati di Franco.

Cortei grandiosi, che non finivano mai, hanno percorso le Ramblas dai chioschi ridotti in condizioni pietose dalle bombe a mano, le Avenidas quasi spoglie degli alberi tagliati dai miliziani per servire alla costruzione delle ridotte e barricate, preceduti da grandi bandiere rosso-oro, i colori della Falange o da colossali ritratti del Caudillo, venuti fuori chissà da dove, forse dai sotterranei dove ognuno li aveva per lungo tempo celati gelosamente in attesa del momento di poterli portare in processione fra battimani e canti di trionfo.

Più tardi poi una fiaccolata meravigliosa partiva da Piazza della Catalogna, sfilava attraverso le arterie centrali, saliva fino al Montjuich, sostando per un pezzo, davanti al mare che si illuminava di riverberi fantastici. Soltanto verso le due del mattino un po' di calma tornava sulla capitale. Stamane, felice, la gente rientrava nelle proprie abitazioni, mentre marocchini, navarrini e legionari compivano le ultime operazioni di «pulizia» nei quartieri periferici dove ancora qualche scantonato o qualche casa isolata, immersa nelle tenebre, nascondeva gruppetti di rossi ai quali è mancato il tempo necessario per raggiungere i «compagni» fuggenti verso nord. Qualche scarica di fucileria, qualche corpo a corpo, una decina di morti, pochi prigionieri; questo è il risultato della «limpieza» come si chiama nel pittoresco gergo soldatesco il rastrellamento d'uso dopo l'occupazione delle città. Nulla di veramente notevole in fondo se si pensa che Barcellona, secondo le promesse di Negrin e dell'onesta compagnia di capi anarchici, socialisti, comunisti, separatisti, trotzkisti e via discorrendo, che infestavano la Catalogna, avrebbe dovuto dare molto filo da torcere ai nazionali quando questi l'avessero occupata.

Intorno ai soldati

Stamane di buon'ora le manifestazioni di giubilo sono riprese con rinnovato ardore. Sciami di ragazze dappertutto coi nastri dai colori nazionali fra i capelli e sul petto. Al passaggio di ogni autoveicolo carico di soldati, di ogni battaglione, di ogni pattuglia, di cavalleggeri che vedevano queste fanciulle lanciarsi come forsennate a interrompere la marcia delle truppe, esigere dai requetés e dai legionari che cantassero con loro «Cara al sol» o gridassero un numero infinito di volte «Arriba España», «Viva Franco», «Viva Mussolini». Questo grido di «Viva il Duce» lanciato e ripetuto con una spontaneità straordinaria ci ha seguito per tutta la giornata dovunque andassimo provocato dal tricolore sul radiatore della nostra macchina ed è stato per noi la più chiara dimostrazione della comprensione del popolo spagnolo per l'opera del Condottiero che per primo ha denunciato al mondo e combattuto con tutte le risorse della sua genialità il pericolo bolscevico. Qua e là improvvisati oratori profittando di una sedia, di un tavolino, di qualsiasi cosa servisse a rialzarsi un po' al disopra degli altri arringavano con veemenza la folla e la folla immancabilmente copriva con un subisso di applausi qualunque frase in cui si alludesse alla Spagna, al Fascismo, al Generalissimo. Su ogni balcone grandi drappi rosso scuri e coperte di lana bianca. In ogni strada pubblico in delirio intorno alla effige del Caudillo o a una bandiera nazionale.

Verso mezzogiorno tre squadriglie di trimotori, volando dal sud, passavano sulla città portandosi a bassissima quota radendo quasi i più elevati edifici. I magnifici apparecchi da bombardamento terrore dell'esercito rosso compivano numerose evoluzioni lasciando cadere fasci di manifesti contenenti l'amichevole saluto dell'aviazione legionaria ai barcellonesi redenti.

«Come dicevamo ieri»

A mezzogiorno è uscito il primo numero della Vanguardia, *il più vecchio giornale di Barcellona le cui officine erano state requisite dai rossi all'inizio della rivoluzione nazionale. Al posto dell'articolo di fondo il quotidiano barcellonese pubblicava la seguente nota:*

«Riappare oggi la *Vanguardia*, riappare dopo due anni e mezzo in cui per forza di circostanze aveva dovuto perdere il contatto coi suoi lettori. Riprendiamo la nostra fatica quotidiana con le stesse parole di frate Luis De Leon: «Come dicevamo ieri...». Ieri fu il 19 luglio del 1936. La *Vanguardia* cessò spiritualmente le pubblicazioni da quella data. Passata la indimenticabile tragedia, tornata alla vita la nostra povera città, dimentichiamo, come si dimentica un cattivo sogno, le tristi ore sofferte. Il nostro ultimo numero fu il 22.574. Oggi 27 gennaio del terzo anno trionfale riprendiamo le pubblicazioni dando al nostro giornale il numero 22.575».

L'incitamento del valoroso quotidiano a dimenticare le sofferenze patite è senza dubbio pieno di nobiltà. Ma prima che il popolo di Barcellona possa obliare l'inferno da cui è recentemente uscito ci vorrà di certo parecchio tempo. Quello che i rossi hanno commesso in questa città difatti, e soprattutto in questi ultimi giorni, oltrepassa qualunque immaginazione, superando tutti i limiti dell'infamia e della ferocia. Molto si è scritto su questo argomento; e non sarà mai abbastanza. E non dispiaccia ai nostri lettori se ancora una volta presenteremo loro un quadro rapidamente tracciato della criminalità bolscevica. Già da un mese la popolazione di Barcellona non aveva più di che nutrirsi. Ad ogni abitante della città venivano distribuite settimanalmente delle razioni di riso, di lenticchie e di ceci, insufficienti ad alimentare un bambino: 250 grammi di pane, 50 di zucchero e niente altro.

Ai capi rossi non mancavano però, nè il necessario, nè il superfluo. Orgie venivano organizzate nella notte nei grandi alberghi della città, tutti requisiti dalle organizzazioni anarchiche e comuniste, dagli ufficiali delle brigate internazionali, dai comandanti delle unità e dagli uomini politici in maggiore evidenza. Oltre ad affamare il popolo di Barcellona lo tenevano sotto la sferza del terrore. Ogni notte le guardie rosse penetravano nelle case, arrestavano chiunque trovassero, si impadronivano di tutti gli oggetti più preziosi che capitassero sotto le mani, uccidevano senza pietà chiunque tentasse di reagire.

Quattro navi cariche di viveri

Mentre da un lato si procedeva a queste epurazioni, dall'altro la propaganda rossa non cessava di incitare i catalani a contribuire alla resistenza contro il nemico. Qualcuno ci ha mostrato i giornali in cui si afferma che la rivoluzione nazionale è opera della Germania e dell'Italia, per scopi puramente imperialistici e con una spudoratezza inaudita si denunciano (sic!) i delitti degli italiani e dei tedeschi, i quali in tutte le città della Spagna occupate finora dai nazionali si sono distinti nelle violenze contro le donne, nell'uccidere i vecchi, nello sgozzare i bambini. Quando avvenne lo sfondamento dell'ultima linea di resistenza dei rossi in Catalogna la rabbia bolscevica non ebbe più limiti.

Centinaia di sospetti furono fucilati, i musei svaligiati di quel poco che rimaneva e finalmente, tanto per chiudere in maniera degna la grande gesta e aumentare la scia di sangue, di morte, di rovina che il regime si lascia dietro, i miliziani nell'ultimo giorno della loro permanenza a Barcellona fecero uscire dalla prigione di Montjuich tre religiose scampate chi sa mai per quale motivo ai precedenti eccidi e le obbligarono a percorrere a piedi le vie della città uccidendole in seguito a rivoltellate e profanandone i cadaveri.

Non sarà facile, ripetiamo, dimenticare tali orrori, ma certamente Franco e la Spagna nazionale faranno di tutto per far sentire a Barcellona la loro fraterna solidarietà, aiutandola a ritornare rapidamente verso la vita. Per provvedere ai bisogni della popolazione il Generalissimo ha nominato un Governatore il quale, in un discorso alla radio, ha annunciato che sono in viaggio per Barcellona quattro navi cariche di generi alimentari, medicinali, effetti di vestiario acquistati col prodotto di una sottoscrizione nazionale.

Prodigi di amorevole diligenza sono stati compiuti dall'«Auxilio social» che ha saputo superare ogni difficoltà e rispondere alle tragiche esigenze della popolazione. Oggi le bandiere si sono moltiplicate agli edifici: il fervore della vita va di mano in mano prendendo un ritmo più celere, mentre le squadre dei genieri vanno riattando strade e ponti e sgombrando e riordinando dove i miliziani fuggenti avevano lasciato l'ingombro ed il disordine e i segni del vandalismo che inconfondibilmente li caratterizza.

A Burgos manifestazioni popolari di giubilo si sono ripetute stamane in occasione della celebrazione di un solenne Te Deum nella Cattedrale con l'intervento di vari Ministri. Un grandioso corteo ha percorso le vie della città cantando inni patriottici prorompendo in applausi davanti alla sede della Vicepresidenza del Governo. Il Generale Jordana ha arringato la folla esaltando la vittoria nazionale.

Da oggi la Catalogna ha cessato di esistere come Stato autonomo. Il Comandante in capo della Armata nazionale del Nord, Generale Davila, ha dichiarato stamane che tutti i decreti pubblicati in Catalogna dopo il 19 luglio 1936 sono nulli e che la Catalogna costituisce ora una parte della Spagna nazionale, sotto il Governo nazionale centrale.

Un'ordinanza impone la consegna immediata di tutte le armi e le munizioni alle autorità nazionali.

Il Duce acclamato dagli studenti romani

ROMA, 27

In segno di giubilo per la presa di Barcellona foltissimi gruppi di studenti hanno percorso stamane le vie dell'Urbe, bandiere in testa, tra continue acclamazioni al Duce, al Generale Franco, alla Spagna nazionale ed agli intrepidi legionari italiani. Gli studente, reso omaggio ai Caduti, si sono recati in Piazza Venezia.

Alle invocazioni insistenti ed appassionate il Duce è apparso allo storico balcone ed ha risposto salutando romanamente all'entusiasmo della moltitudine, che ha continuato ad acclamarLo a lungo anche dopo che era rientrato, costringendoLo ad affacciarsi una seconda volta.

La colonna degli studenti, il cui entusiasmo si era immensamente accresciuto alla vista del Fondatore dell'Impero, si è poi diretta per via del Plebiscito ed il corso Vittorio Emanuele, recandosi a Palazzo Braschi, sede della Federazione dell'Urbe, acclamando a gran voce. Un tentativo di deviamento verso la vicina Ambasciata di Francia è stato immediatamente arrestato dalla pronta obbedienza dei giovani agli ordini del Federale.

Successivamente invece la colonna si portava in piazza di Spagna a fare una dimostrazione dinanzi alla sede dell'Ambasciata della Spagna nazionale presso il Vaticano e poi a via Po, dinanzi all'Ambasciata presso il Quirinale.

Il Führer al Caudillo
Un messaggio di rallegramenti per la grande vittoria

BERLINO, 27

Il Führer ha inviato al Generale Franco il seguente telegramma:

«Vi esprimo i miei più cordiali rallegramenti per la brillante vittoria sotto la vostra guida riportata dall'armata nazionale con la liberazione di Barcellona. Spero fermamente che la prossima vittoriosa fine della guerra recherà al popolo spagnolo la pace ed aprirà con ciò una nuova èra di felice sviluppo della Nazione spagnola.

Il Maresciallo Kanin

TOKIO, 27

S. A. I. il Maresciallo Principe Kanin, capo di S. M. generale ha inviato un telegramma al Generale Franco, compiacendosi con il capo della Spagna Nazionale per la conquista di Barcellona.

L'avanzata
Oltre Badalona

BARCELLONA, 27

Dopo aver completamente rastrellato e provveduto alla sicurezza della città e dei dintorni immediati, le truppe nazionali hanno continuato intanto la loro avanzata. Un reparto motorizzato del Generale Yague ha inseguito i bolscevichi in fuga sulla grande strada costiera, raggiungendoli presso la città di Badalona, dove essi hanno tentato di opporre resistenza. E la città, dapprima accerchiata, è stata poi occupata. I nazionali hanno occupato inoltre i grossi centri costieri di Masnou e San Juan Devilasar. Verso mezzogiorno i reparti nazionali, dopo aver occupato parecchie località minori, si trovano a circa dieci chilometri dalla città di Mataro. Altri reparti nazionali hanno inseguito i rossi sulla grande strada nazionale di Puigcerda. Essi hanno occupato gran numero di località. Nelle ore meridiane essi erano a 20 chilometri dal centro di Granollers. Il Corpo d'Armata di Maestrarzago, che aveva occupato ieri nel pomeriggio la località di Sardanyola, a nord di Barcellona, ha occupato oggi il paese di Ripollet. Il numero dei prigionieri rossi fatti oggi oltrepassa i duemila.

Nel settore della vallata del Segre le truppe nazionali avanzando a marce forzate hanno raggiunto Seo de Urgel, che hanno occupato e dal quale i rossi ripiegano precipitosamente su Puigcerda.

Nei dintorni di Barcellona sono stati catturati 800 autocarri carichi di materiale da guerra nuovissimo, di fabbricazione straniera; nella stazione di Moncada sono stati trovati 600 vagoni pure carichi di materiale da guerra Il Generalissimo Franco ha diretto al Generale Davila, capo dell'Esercito del nord, un messaggio di felicitazioni nel quale afferma che la vittoria annuncia all'Europa che la Spagna nazionale sarà una, grande e libera, per l'eroismo dei suoi ufficiali e dei suoi soldati.

Gli orfani dei Caduti in Spagna di guardia a Palazzo Venezia

ROMA, 27

Un rito che ha vivamente commosso la folla che vi assisteva si è svolto alle 12 in occasione del cambio della guardia a Palazzo Venezia. Questa volta — ed è la prima — sono stati chiamati all'alto onore gli orfani dei nostri gloriosi caduti in Spagna. Dinanzi al palazzo erano schierate — in formazione di centuria — le piccole figlie dei legionari che hanno dato la loro vita per la civiltà: esse vestivano la nuova divisa verde-cachi. L'arrivo del plotone montante è stato salutato da affettuose acclamazioni dei cittadini. Alla suggestiva cerimonia hanno presenziato autorità della Milizia e dell'Esercito. Questo atto gentile e significativo ha voluto essere anche un segno tangibile dell'unione che avvince oggi più che mai l'Italia alla Nazione amica. In un'ora come questa, la gloria del sangue versato per la causa comune contro un comune nemico assurge a simbolo di una superba bellezza. I giovanetti, che in perfetta tecnica militare, hanno dato il cambio per l'ambita guardia erano coscienti del significato di questo simbolo.

La fiumana degli sconfitti
Non più soldati ma gregge - Esodo della popolazione affamata e abbrutita
L'umoristico nella tragedia: un Ministero marxista finito un fosso

PERPIGNANO, 27

Un giornalista francese che ha fatto un breve giro nella parte della Catalogna sottomessa ancora ai rossi, traccia un impressionante quadro della situazione militare dei repubblicani dopo la presa di Barcellona.

Abulia generale

Dappertutto, dice, lungo le strade, nei sobborghi e nelle campagne, si incontrano gruppetti di miliziani che se ne vanno verso il nord senza alcun ordine o disciplina, con il fucile e la mantellina a tracolla, fermandosi di tanto in tanto per vedere se passi un autocarro sul quale poter saltare per abbreviare la strada. E' un esercito in piena decomposizione nel quale è manifesto un solo desiderio: Quello di fermarsi e di non combattere più. Non si vedono, nè cannoni, nè ambulanze, nessuna unità militare organizzata. E' una corrente umana lenta e monotona come un largo fiume che se ne va verso Gerona sperando di trovare colà un riparo. Ma quale? E come resistere all'esercito nazionale quando verrà all'attacco?

Intanto, mentre continua l'esodo verso la Francia delle famiglie e dei parenti dei caporioni rossi che, come è noto, dal Ministro Alvarez Del Vajo al terrorista asturiano Gonzales Pena, hanno pensato anzitutto a mettere in salvo all'estero i figli ed i loro beni, si apprende che lo pseudo Governo rosso ha fissato «definitivamente» la sua residenza temporanea nel castello di Perelada presso Figueras appartenente al nuovo sindaco di Barcellona Mateu. Si apprende poi che ancora il 19 gennaio è arrivata a Bordeaux la nave mercantile «Winnipeg» proveniente dalla Russia con un carico di 60 cellule di aeroplani senza ali e senza carrello di atterraggio. Dal 20 gennaio a ieri sei autocarri hanno trasportato codesto materiale aeronautico in Catalogna. Non si capisce bene a chè cosa possono servire.

Non solo i fuggiaschi riparati in Francia, ma anche i funzionari dello pseudo Governo e i caporioni rossi venuti da Perpignano, dichiarano che la resistenza è ormai impossibile e che tutto al più si potrà ritardare soltanto di qualche giorno l'avanzata delle truppe di Franco. Si prevede quindi un esodo di circa 200 mila uomini dalla Catalogna per lunedì o martedì prossimo. Dei treni sono già stati predisposti nelle stazioni di Cerbère e di Boulou, Perthus: Essi condurranno i fuggiaschi nei dipartimenti del Gard, della Vienne e della Nievre, dove sono stati preparati campi di concentramento. Le guarnigioni di Perpignano, Montpellier e Carcassone sono pronte e potranno all'occorrenza essere trasportate in poche ore in automobile al confine.

Il principio della fine

Infine si segnala che in alcuni ambienti francesi si fa strada il concetto che la Francia dovrebbe intervenire presso i repubblicani per persuaderli a mettere fine ad una inutile, sanguinosa lotta consegnando le armi.

Insomma, in Catalogna la rotta è completa e il Governo è inesistente. I Ministri cercano luoghi ove installarsi. Nessuno sa ove essi siano e del resto tutti se ne infischiano. Un Ministero ha riunito i pochi bagagli sull'orlo della strada; dalle casse rovesciate i documenti escono sparsi fra i prati. Sembra comunque che il Ministero della Giustizia sia riuscito a far apparire una tabella a Junkueiras, quello della Guerra a Gerona, l'ufficio della presidenza a Figueras ed il resto a Olot; un vero sbandamento generale.

A Parigi si affettano timori per quello che si chiama «l'esodo della popolazione civile», come se in realtà la popolazione di Catalogna non facesse le migliori accoglienze alle truppe legionarie e non fosse felicissima, come ha dimostrato quella di Barcellona, di restare nei paesi e nelle città liberate dalle orde rosse, rifornita e assistita dalle truppe nazionali. Quello che si teme in Francia è poi l'affluire dei disertori e di gruppi di anarchici e di combattenti marxisti, in disperata fuga dinanzi alle forze nazionali. Una proposta zona neutra dovrebbe servire di asilo a costoro per permettere loro di riorganizzarsi e di ricevere, tra una fornitura e l'altra di viveri, anche armi, in sostituzione di quelle lasciate nei depositi di Barcellona o gettate durante la fuga. Ragione questa che basta da sola a far prevedere a Parigi che la risposta di Burgos sarà negativa.

Timori per Andorra

Un'altra indicazione del genere di «profughi» che si attendono dalla Catalogna in Francia, è data dai timori che si nutrono sulla frontiera dei Pirenei circa un'invasione della Repubblica di Andorra da parte dei marxisti in fuga. Significative sono le misure militari che raddoppiano le forze di polizia da parte francese ai valichi di frontiera fra la Catalogna e la Francia. Il giornale bolscevico *Ce Soir* annuncia stasera che cinque reggimenti di fanteria, ad effettivi ridotti, ma rafforzati da elementi senegalesi e indocinesi, con tre squadroni di dragoni motorizzati, vengono dislocati lungo la frontiera per completare il servizio delle guardie mobili. Il giornale stesso si domanda se queste misure hanno proprio solo lo scopo di mantenere l'ordine. Da Perpignano si segnala poi che al passo di frontiera del Perthus continuano a presentarsi isolatamente fuggiaschi il cui esodo è favorito dalle stesse autorità rosse. Si tratta nella massima parte di funzionari marxisti che si mettono in salvo. Fra questi sono il presidente del Parlamento catalano Irle Bosch, il Ministro senza Portafoglio del Governo di Negrin a Bilbao, il presidente del Tribunale supremo rosso di Barcellona, parecchi deputati marxisti ecc. Tutti viaggiano su lussuose automobili.

Spettacoli pietosi

Anche un commissario politico giunto a Perpignano ha dichiarato che ormai i marxisti sono nella impossibilità di organizzare una resistenza, e il più grande scoraggiamento regna tra le loro file.

Oltre alle personalità politiche rosse, sono giunti anche gruppi di borghesi, donne, vecchi e bambini, provenienti dalle città occupate dall'orda marxista in fuga. Tutte queste persone apparivano estenuate e in pessime condizioni fisiche. Nessun soccorso era stato organizzato in Catalogna e le autorità conservavano tutte le scorte di viveri per le truppe. E' anche annunciato l'arrivo di un gruppo di 150 bambini di una colonia scolastica catalana, ma finora non sono giunti.

Testimoni affermano che in Catalogna lo spettacolo che la gente in fuga presenta è terribile; donne che cercano bambini smarriti, vecchi che, dopo una lunga e faticosa marcia, si buttano a terra esausti di forze, bambini che strillano invocando cibo; miliziani che, senza armi e abbrutiti dagli stenti, hanno un solo scopo: quello di sottrarsi con la fuga all'inferno nel quale hanno vissuto in questi ultimi tempi. La situazione è aggravata dalla inclemenza del tempo, il quale si è fatto in questi ultimi giorni particolarmente rigido, coprendo di neve tutta la zona montagnosa fino ai Pirenei. Figueras ha vissuto oggi ore di panico a seguito del bombardamento subito da parte di squadriglie di aerei nazionali. Ciò ha aumentato il disordine e la fuga della popolazione: si calcola che nel tratto che corre tra Figueras e la frontiera francese, cioè su un'estensione di circa 25 chilometri, sia ammassato circa un centinaio di migliaia di fuggiaschi, che vivono nella sola speranza di poter varcare la frontiera e trovare un ristoro in territorio francese.

La svolta

ROMA, 27

Rilevato che la conquista nazionale di Barcellona ha prodotto incertezza in Granbretagna, furente disappunto in Francia, torva ma inane reazione nella Russia dei Soviet e sollievo in tutti gli altri Paesi che si avvicinano alla liberazione da questo angoscioso problema spagnolo, il *Giornale d'Italia* osserva che tutti i tranquilli osservatori dell'Europa riconoscono che, con la conquista di Barcellona, si inizia anche una nuova e promettente fase della storia della Spagna e con essa dell'Europa intera. Si va finalmente creando, al di sopra dei residui autonomisti, la vera unità nazionale della Spagna. Si crea anche la vera indipendenza politica spagnola, trionfante contro i tentativi contrari di circostanti Potenze ben qualificate. E si può oggi rivelare e denunciare nello sfondo dell'intervento francese a difesa dei rossi, un patto segreto concluso tra la Francia e il Governo repubblicano spagnolo, per il quale era assicurato il libero transito su territorio spagnolo delle truppe negre dell'Africa francese dirette verso i fronti europei della Francia ed era imposta alla Spagna sottomessa la più tragica delle servitù: la perpetua minaccia di essere travolta in una guerra europea al servizio esclusivo della Francia.

Tutto questo, prosegue il giornale, oggi finisce. La Spagna si solleva una e libera. L'Italia, che per questa grande impresa storica ha versato anch'essa il suo sangue generoso, le lancia esultante il suo fraterno saluto. La sorte della guerra civile è ormai segnata e con essa è suonata l'ora del nuovo regime di Spagna. La vittoria nazionale di Franco, della quale l'Italia non ha mai dubitato, avanza celere verso il suo atto conclusivo. Spirito e armi, fede e volontà, comprensione internazionale di Nazioni vive e fiere, le hanno aperto la via. Anche nell'estremo occidente, fra il Mediterraneo e l'Atlantico, si inizia la nuova storia costruttrice dell'Europa.

Il Duce comunica al Generale Gambara
la promozione per merito di guerra

ROMA, 27

Il Duce ha comunicato personalmente e telegraficamente al Generale Gambara, comandante del Corpo truppe volontarie in Spagna, la sua promozione a Generale di Divisione per merito di guerra.

Il Gen. Gambara nella battaglia di Catalogna, oltre che un eroico soldato, pronto a correre i rischi dei fanti in prima linea (ferito, egli ha continuato a dirigere le operazioni in barella), si è rivelato anche uno stratega di primo ordine, realizzatore magnifico della guerra di movimento, così come la concepiscono i fascisti, conoscitore perfetto degli uomini sotto il suo comando, dai quali ha ottenuto i maggiori sforzi e le più dure fatiche in lieto entusiasmo. Capo militare eccezionale, il Generale Gambara ha meritato la promozione sul campo, che è premio anche per i legionari che si sono ricoperti di gloria nella dura offensiva di Catalogna.

I PADRONI DELL'ARIA

"Cicogne„ e "Bastoni„

A capofitto sulla "Lister„ Ventitrè contro sessantacinque

ROMA, 27

Il settimanale *Le vie dell'aria* narra in una corrispondenza dalla Spagna due brillanti episodi di cui è stata protagonista l'aviazione legionaria durante l'offensiva che ha portato alla conquista di Barcellona.

Manovra soffocata in germe

Durante l'avanzata del corpo misto, legionari e frecce, verso Alfes e Casteldans, la famigerata Divisione «Lister» aveva tentato una manovra la cui concezione invero era abbastanza brillante. Approfittando della circostanza che l'offensiva nazionale a Tremp e a Balaguer aveva subito un relativo ritardo a causa dell'abbondante neve, la «Lister» manovra per linee interne e si getta sul fianco sinistro dei legionari frecce; ma la manovra è sventata.

I movimenti erano stati notati, vennero segnalati dagli osservatori a terra e dal cielo. Il bombardamento venne chiamato a intervenire e intervenne infatti, al momento giusto. Il paese di Alfes era congestionato di truppe rosse, automezzi e carri armati e una serie di quote a sud di Alfes erano trasformate in fortilizi, in veri nidi di mitragliatrici e armi automatiche, di cui è così ricco il nemico; da quelle quote, verso le ore 15, una spavalda brigata della Divisione era pronta a aferrare l'attacco; ma fu stroncato sul nascere e legionari e frecce quella volta non ebbero il tempo di manovrare le loro mitragliatrici, le loro bombe a mano, le baionette.

Il gruppo delle «Cicogne», che ha fama nell'aviazione legionaria di effettuare tiri stupefacenti (e questo termine è usato dai comandi di truppa), solcava il cielo in quell'ora e suo bersaglio erano le posizioni della «Lister», a meno di 500 metri dalle linee legionarie; le 200 bombe da 50 caddero sulle truppe nemiche ammassate, sulle loro armi, sui loro carri, con una precisione inesorabile, con una cadenza impressionante, un grappolo ogni secondo e la brigata attaccante, decimata, dovette desistere dal tentativo.

La sera le «Cicogne» legionarie ebbero, insieme alle congratulazioni del loro Generale, anche i ringraziamenti del comandante del gruppo legionari e frecce.

Una tattica sconcertante

Dell'altro episodio è stata protagonista l'aviazione da caccia, e precisamente il gruppo «Asso di bastoni» (23 apparecchi), scontratosi nel cielo con 50 «Curtiss» e 15 «Rata». Gli apparecchi italiani, a pattugliette di tre, si avventavano sul nemico: sparavano insieme, poi, come per un comando a voce, si separavano per riunirsi, tre a tre, con una manovra acrobatica che sembrava come l'esplosione di una bomba e piombavano nel bel mezzo della formazione nemica disorientandola e sbaragliando i gregari, che fuggivano terrorizzati.

Un'ora è durato il magnifico combattimento, che a mano a mano si spostava verso l'interno delle linee nemiche: i legionari inseguirono i piloti marxisti fin sul campo rosso di Vall. I «Curtiss» tentarono di atterrare: ma per ognuno che atterrava c'era un «C. R. 32» che si avventava a mitragliarlo. Molti così dei nemici capotavano in campo in piena velocità, incendiandosi, e molti andarono fuori campo a seminare la terra della loro tracotanza.

I cacciatori italiani erano frenetici, avevano esaurito le munizioni e continuavano, tre a tre, a fare puntate sul campo nemico; poi, quando il loro maggiore riuscì a radunarli, di nuovo attraversavano il territorio nemico, facendo acrobazie collettive in uno stile impeccabile.

I risultati dell'azione brillantissima del gruppo italiano terminarono in un inseguimento, alla fine del quale si potè constatare la perdita di 21 apparecchi nemici sicuri.

Un aereo della "Littoria„ ammara a Barcellona ripristinando l'aviolinea

ROMA, 27

Stamane primo giorno di Barcellona nazionale, un apparecchio dell'Ala Littoria ha spiccato il volo alle 10 da Roma diretto alla nuova capitale della Spagna franchista dove è giunto alle 13. Si è ripristinato in tal modo il collegamento aereo civile della linea Roma-Barcellona. All'apparecchio partito stamane ne seguirà domani un altro e così via ogni giorno.

Da Genova si apprende intanto che le società di navigazione le quali prima della guerra in Spagna mantenevano nei loro itinerari la linea di Barcellona scalo diretto da e per Genova e di transito da e per il Sudamerica hanno deciso di riallacciare le comunicazioni marittime con la capitale catalana quanto prima.

Manifestazioni di giubilo tra spagnoli, italiani e tedeschi residenti a New York

NEW YORK, 27

La presa di Barcellona è stata festeggiata da molti spagnoli italiani tedeschi e sud-americani. In varie chiese cattoliche sono stati cantati «Te Deum».

Intanto i capi del movimento bolscevico invano continuano a tempestare di petizioni Roosevelt e il Congresso per l'invio di aiuti alla Spagna rossa. Il *Progresso italo-americano*, esaltando la vittoria di Franco e il contributo ad essa apportato dai volontari italiani, irride alle richieste di soccorsi di Pisa.

Un Te Deum di ringraziamento a Roma

ROMA, 27

Stamane nella chiesa nazionale di Spagna in via Monserrato, è stato celebrato un solenne Te Deum di ringraziamento per la liberazione di Barcellona. Ha officiato l'arcivescovo titolare di Lancedemonia Mons. Trocchi assistito dal lettore della chiesa Mons. Ribes e dagli alunni del collegio spagnolo. Al sacro rito erano presenti le LL. MM. Alfonso e Vittoria di Spagna, l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale e quello presso la S. Sede col personale delle due Ambasciate al completo, il Principe delle Asturie, Mons. Montini per la segreteria di Stato della Città del Vaticano, il generale dei gesuiti e numerose altre personalità. Il tempio era affollato di larghissime rappresentanze della falange, degli ordini religiosi spagnoli e della collettività spagnola dell'Urbe.

Il Segretario del Partito tiene rapporto al Corso istruttori della G. I. L.

ROMA, 27

Trecento sottufficiali e graduati che hanno frequentato presso il Lido di Roma il secondo turno del Corso di perfezionamento per istruttori premilitari della G. I. L., sono stati tenuti a rapporto nel Palazzo del Littorio dal Segretario del Partito, Comandante Generale della G. I. L.

Il Comandante Generale ha espresso agli ufficiali istruttori e ai partecipanti al Corso il suo compiacimento per i risultati conseguiti, risultati che forniscono una salda garanzia per il maggiore potenziamento di questo importantissimo settore dell'attività della G.I.L. ai fini della formazione spirituale e militare della gioventù.

Il Segretario del P. N. F. ha posto in luce l'alto valore del compito loro assegnato e li ha esortati ad affinare sempre più la propria preparazione e a moltiplicare gli sforzi affinchè i giovani affidati alle loro cure si rendano sempre più degni di servire con le armi, nella certezza della vittoria, il Duce e la Rivoluzione perpetuando le tradizioni guerriere che i legionari in terra di Spagna hanno luminosamente riaffermato. Le parole del Comandante Generale hanno suscitato vibranti e prolungate acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Ufficiali, sottufficiali e graduati si erano recati nella giornata a visitare la Mostra autarchica del minerale italiano e a rendere omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. *(Stefani)*.

Il Sovrano e Re Boris visitano i lavori per l'E. 42

ROMA, 27

Le LL. MM. il Re Imperatore e Re Boris di Bulgaria hanno visitato la zona dell'Esposizione universale di Roma del 1942. I Sovrani, i quali sono stati ricevuti dal Commissario generale e dal Governatore di Roma, hanno dimostrato vivo interesse ai progetti ed ai lavori in corso. Al termine della visita, gli augusti visitatori hanno espresso il loro alto compiacimento.

Re Boris ha effettuata una seconda visita alla Mostra autarchica del minerale italiano al Circo massimo ed ha inoltre visitato i reparti della rassegna delle bonifiche dove si è interessato alla documentazione degli importanti lavori compiuti per la redenzione della terra esprimendo infine il proprio vivissimo compiacimento.

I film italiani in Germania
Un importante accordo

BERLINO, 27

Sotto gli auspici e con la collaborazione delle competenti autorità cinematografiche, è stato stipulato in questi giorni tra la Società cinematografica italo-tedesca «Difu» di Berlino e l'Unione nazionale esportazione di pellicole «Unep» di Roma, che riunisce l'80 per cento della produzione dell'industria cinematografica italiana, un accordo a termine nel quale la «Difu» e la «Unep» concordano che i film italiani vengano propagati e noleggiati, sia in Germania che in tutti i mercati di collocamento dei film tedeschi. Per l'occasione sono stati scambiati telegrammi tra il Ministro Lehnich, capo della cinematografia tedesca e il Ministro Alfieri.

La Missione jugoslava a la Spezia

LA SPEZIA, 27

La Missione jugoslava proveniente da Genova stamane, ha visitato lo stabilimento di artiglieria

IL BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 27

Ufficiali in s. p. e.: Generali di Divisione: Cona, cessa dal comando della Divisione fanteria «Leonessa» (Brescia) ed è investito delle funzioni di comandante del XX Corpo d'Armata (Tripoli); Bergonzoli, cessa di essere destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali ed è destinato al Ministero della Guerra Comando Corpo d'Armata di Bologna per incarichi speciali; Basso, cessa di essere destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali ed è incaricato delle funzioni di Direttore generale d'artiglieria al Ministero. Generali di Brigata: Esposito, cessa dalla carica di vice comandante della Divisione «Vespri» (Palermo) ed è nominato comandante della guardia alla frontiera del Corpo d'Armata di Milano; Dapont, cessa dal Comando d'artiglieria Trieste ed è destinato Comando Corpo d'Armata di Trieste per incarichi speciali; Micheletti, cessa dal Comando C. A. di Torino per incarichi speciali ed è incaricato delle funzioni di comandante della prima Divisione alpina «Taurinense» (Torino); Puntoni, cessa dall'incarico delle funzioni di comandante della I Divisione alpina «Taurinense» (Torino) ed è nominato Aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore; Carta, cessa di essere destinato al Comando C. A. Trieste per incarichi speciali ed è nominato comandante l'artiglieria C. A. Trieste. Generale di Brigata dei RR. CC.: Hanzon, cessa di essere comandato presso il Ministero A. I. ed è nominato comandante della quinta Brigata dei CC. RR. Napoli. Fuori quadro: Generali di Divisione: Marinetti, cessa dalla carica di Aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore ed è destinato al Comando C. A. di Milano per incarichi speciali; Scoppa, cessa dalle funzioni di Direttore generale di artiglieria ed è destinato presso l'Ispettorato dell'arma di artiglieria per incarichi speciali. Aspettativa per riduzione quadri: Generale di Brigata: Vitulli Montarull, è collocato a riposo per età e iscritto nella riserva. Maggior Generale medico Calò è collocato a riposo per età e inscritto nella riserva.

Corpo di Stato Maggiore: Tenenti colonnelli: Duca, cessa dalla carica di r. addetto militare a Brusselle accreditato per l'Aja; Bronelli, nominato addetto militare a Brusselle e accreditato anche per l'Olanda; Cimolino, cessa di essere comandato presso il Ministero A. I. perchè rientrato dal Comando truppe Amara.

Arma CC. RR.: Ruolo comando: Colonnello Giani, destinato al Comando della sesta Brigata RR. CC. Palermo e incaricato delle funzioni di comandante la Brigata stessa. Tenente colonnello Bixio, cessa di essere comandato presso il Ministero A. I. perchè rientrato dal Comando truppe Somalia.

Arma fanteria. Ruolo comando: Colonnelli: Prebieri, Comando C. A. Firenze per incarichi speciali è nominato Capo di S. M. Comando del Carnaro (Abbazia); Comanducci, comandante 17.o fanteria, nominato comandante 50.o fanteria; Pederzioni, 50.o fanteria, nominato comandante 17.o fanteria; Del Giudice, comandante 18.o fanteria nominato comandante 231.o fanteria; Cesaretti, comandante 231.o fanteria nominato comandante 17.o fanteria; Terracina, comandante 225.o fanteria destinato Comando C. A. Bologna (con sede Treviso) per incarichi speciali; Marone, comandante truppe Galla Sidamo è destinato Comando C. A. Napoli per incarichi speciali; Garelli, comandante zona militare Torino è richiamato in servizio effettivo e destinato al Comando C. A. Torino per incarichi speciali. Tenenti colonnelli: Cianciosi, è trasferito nel ruolo degli ufficiali riserva con proprio grado e anzianità, perchè nominato commissario di leva; sarà assunto in forza Comando zona militare Bari; De Vincentis, cessa dalla carica di giudice supplente presso il Tribunale militare territoriale di Trieste; Badi, cessa di essere comandato presso il Ministero A. I., perchè rientrato dal Comando truppe Eritrea; Barone, 80.o fanteria passa al 3.o fanteria; Moccia, Rct passa alle forze del Territorio militare del sud. Ruolo mobilitazione: Colonnelli: De Angeli, comandante Distretto Vercelli passa al Comando C. A. Torino per incarichi speciali; Sanguinetti, Comando zona militare Perugia passa comando C. A. Roma per incarichi speciali. Tenenti colonnelli: Piccato, sarà assunto in forza Comando zona militare Udine; Diacono, Comando zona militare Trieste è nominato giudice supplente presso il Tribunale militare territoriale di Trieste; Galdi, Comando piazza Addis Abeba è comandato presso Ministero A. I., perchè trasferito al suddetto Comando piazza; Valente, Comando C. A. Palermo è mantenuto in servizio a domanda, come invalido di guerra, e rimane inscritto ruolo ufficiali propria categoria ed arma; Rondoni, Comando truppe Somalia è trasferito Ministero Guerra. Ufficiali fuori quadro: Braida, Comando C. A. Firenze è destinato Comando C. A. Roma per incarichi speciali; Spinaci, Comando C. A. Firenze è destinato Comando C. A. Roma per incarichi speciali.

Arma cavalleria. Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Morigi, cessa di essere comandato al Ministero A. I. perchè rientrato dal Comando truppe del Governo dell'Eritrea; Mayer, è destinato alla Scuola centrale truppe celeri. Ufficiali fuori organico: Ten. col. Vivaldi Pasqua, è richiamato in temporaneo servizio per conto del Ministero A. I. (truppe Somalia).

Arma artiglieria. Ruolo comando: Colonnelli: Cordero di Montezemolo è comandato presso Ministero A. I. perchè trasferito comando piazza Addis Abeba e nominato comandante 60.o Reggimento artiglieria Africa (granatieri di Savoia); Roberti, destinato Comando C. A. Alessandria; Murer, nominato comandante 8.o settore di copertura; Trichieri, destinato 4.o artiglieria alpina (Cuneense); Mattioli, destinato 7.o art. D. F. («Curtatone Montanara»); Liuzzi, comandante 1.a D. C. è destinato al C. A. Udine per incarichi speciali. Tenenti colonnelli: Polacco, Comando truppe Governo Eritrea è trasferito Comando truppe Governo Somalia; Ziliani, 2.o alpini, cessa di essere comandato presso Ministero A. I. per rientro dal Comando truppe Governo Eritrea; Cabibbe, Comando 3.o C. A. A. O. I. è comandato presso Ministero A. I. perchè trasferito al Comando truppe Governo Eritrea; Di Puccio, 7.o A. D. F. è trasferito alla Scuola centrale di artiglieria. Ruolo mobilitazione: Tenente colonnello Gnocchi, 24.o A. D. F. cessa di essere comandato presso Ministero A. I., per rientro dal Comando truppe Governo Eritrea. Ufficiali collocati fuori quadro dal ruolo comando: Col. Paolocci, Ministero Guerra continua come contro. Ufficiali fuori quadro: Col. Beltramo, Comando C. A. Torino cessa dalla carica di giudice supplente presso il Tribunale militare territoriale di Trieste.

Arma del genio. Ruolo comando: Colonnelli: Tirelli, Comando C. A. Bologna è trasferito Comando C. A. Roma; Supino, comandante 7.o genio trasferito Comando C. A. Firenze per incarichi speciali.

Corpo di amministrazione militare. Ufficiali fuori quadro: Col. D'Ambrosio, è collocato in ausiliaria e sarà assunto in forza Comando zona militare Napoli.

Corpo automobilistico. Ufficiali collocati fuori quadro: Colonnello Ubertis, Comando C. A. Torino continua a domanda attuale destinazione.

Servizio tecnico automobilistico. Colonnelli: Astuti, promosso Maggior Generale del servizio tecnico automobilistico ed è nominato Generale addetto all'Ispettorato della mobilitazione; De Bruad, direttore officina automobilistica R. E. è trasferito al Comando C. A. Bologna per incarichi speciali. Tenente colonnello Amione, ufficio autonomo approvvigionamenti automobilistici R. E. è incaricato delle funzioni di direttore dell'Officina automobilistica Regio Esercito.

Il successo a Belgrado della Mostra del libro italiano

BELGRADO, 27

Occupandosi della Mostra del libro italiano a Belgrado, la *Samouprava* rileva la nuova manifestazione dell'amicizia italo-jugoslava e scrive che l'Italia non è inferiore a nessun altro Paese per abbondanza e varietà della produzione libraria e che il libro in lingua italiana è oggi letto in tutto il mondo.

«Foglio di Disposizioni» Cerruti, Pocherra e Spizzi Ispettori del Partito

ROMA, 27

Il Foglio di disposizioni N. 1247 del Segretario del Partito reca:

I fascisti Natale Cerruti, Bernardo Pocherra e Attilio Spizzi sono nominati Ispettori del P. N. F.

Garda - Adriatico
Un telegramma al Duce dopo l'inizio dei lavori

Al Duce è pervenuto da Verona il seguente telegramma:

«Nel nome Vostro, Duce, abbiamo oggi dato inizo ai lavori nelle provincie di Rovigo, Mantova e Verona, di costruzione del Canale Tartaro-Canalbianco. L'opera grandiosa di sistemazione idraulica del basso Adige di bonifica e di irrigazione, che arricchisce in pari tempo la pianura padana di una importante via di navigazione interna sarà, secondo i Vostri ordini, rapidamente attuata. Essa lascerà nei secoli l'impronta dell'epoca Vostra. Altri lotti di lavori saranno iniziati nel mese di febbraio e marzo. Le Gerarchie, le CC. NN., tutto il popolo hanno accolto le nuove provvidenze con vive manifestazioni di entusiasmo e di riconoscenza. — Thaon di Revel, Cobolli Gigli, Tassinari, Marinelli».

Un simbolico rito
Gli studenti di Zara per il ritorno dei caduti a Bligny

ZARA, 27

Un rito commovente che si riallaccia allo stile ed al significato delle storiche giornate dell'offerta plebiscitaria dell'oro alla Patria, si è svolto stamane dinanzi al monumenti ai Caduti. Gli studenti di tutte le scuole medie di Zara spontaneamente inquadratisi con alla testa bandiere tricolori, bandiere della Spagna nazionale, hanno sfilato dinanzi all'ara, versando in un elmetto da fante la loro offerta personale per il trasporto in Patria delle gloriose salme dei soldati italiani caduti in terra di Francia. L'offerta è stata iniziata dagli orfani di guerra. Dopo il rito la somma raccolta è stata consegnata al Segretario federale, che ha rivolto ai giovani parole di fede esaltando il loro gesto patriottico. Gli studenti hanno poi percorso le vie cittadine inneggiando al Duce e alle vittorie delle armi legionarie in Spagna.

42 ebrei espulsi dalla Costarica

SAN JOSE', 27

Il Governo della Costarica ha deciso l'immediata espulsione di 42 ebrei giunti recentemente dall'Europa.

Il consolidamento dell'amicizia germano-polacca

Un comunicato sui colloqui di von Ribbentrop a Varsavia

VARSAVIA, 27

Salutato alla stazione dal Ministro Beck, il Ministro Von Ribbentrop ha lasciato Varsavia alle ore 13, diretto a Berlino. Alla partenza del Ministro degli Esteri del Reich erano presenti anche gli Ambasciatori di Germania, d'Italia e del Giappone e il Ministro d'Ungheria.

A conclusione dei colloqui avvenuti fra i due Ministeri degli Esteri è stato diramato un comunicato ufficiale in cui è detto:

«Il Ministro degli Esteri del Reich, durante il suo soggiorno nella capitale polacca, ha avuto colloqui dettagliati con gli uomini di Stato polacchi. Nel pomeriggio di ieri, il Ministro Von Ribbentrop ha avuto un colloquio particolareggiato col Ministro Beck circa tutti i problemi interessanti direttamente i due Stati vicini. E' stata inoltre discussa la situazione generale internazionale. I colloqui, che si sono svolti in un'atmosfera di sincerità e di franchezza, hanno avuto come base la politica inaugurata con l'accordo polacco-germanico del 26 gennaio 1934. I colloqui hanno dimostrato una concordanza di vedute sul principio che tutti i problemi presenti e futuri concernenti i due Stati, devono essere esaminati e risolti con rispetto dei reciproci interessi delle due Nazioni.

La visita del Ministro Von Ribbentrop a Varsavia si è svolta in una atmosfera di intesa amichevole e i risultati dei colloqui provano ancora una volta che la collaborazione fra la Polonia e il Reich, collaudata nel corso degli ultimi avvenimenti, non solo ha contribuito al continuo sviluppo delle relazioni polacco-germaniche, ma è divenuta anche nella nuova situazione, un elemento prezioso per una distensione europea».

Il terremoto nel Cile
Inadeguata opera di socco[rso] malgrado gli sforzi senza prece[denti]

SANTIAGO DEL CILE, 2[7]

Le autorità e i giornali s[tanno] tentando di stabilire una cifra [suf]ficientemente esatta delle vit[time] del terremoto. Attualmente i [mor]ti oscillano da un minimo di [..] a un massimo di 20.000.

El Diario Illustrado pubblica [che] *i morti si avvicinano a 30.000 e [che] a Chillan soltanto ve ne sono [..] mila. Diverse centinaia di [mi]gliaia di persone sono ri[maste] senza tetto e il comitato dire[ttivo] dell'opera di soccorso, questa [..] a mezzo della radio, ha fatto [ap]pello a tutte le famiglie cilen[e di] accogliere nelle loro case q[uanti] più profughi possono, via via [che] essi saranno evacuati dalla [zona] terremotata. In questa vi è [..] pericolo di epidemie e di ca[..] e di là giungono continui a[ppelli] per ottenere viveri, materiale [sa]nitario, mezzi per potabilizza[re i] pozzi, ecc.*

Lo stato d'assedio è rig[orosa]mente applicato ed è seg[nalato] che diversi individui, sorpr[esi a] soccheggiare gli abitati desert[i, so]no stati passati per le armi. [..] parti dell'esercito affluiscono [in] sempre maggior numero nella [zo]na terremotata e vengono [..] impiegati nell'esplorazione, [..] sgombero delle macerie e [..] sepoltura dei cadaveri.

Il corpo di sanità militare [..] de cura dei feriti assieme all[e or]ganizzazioni volontarie e alla [Cro]ce Rossa. Molti cadaveri giac[ciono] ancora nelle strade in rapida [de]composizione, a causa del sol[e ar]dente. Nessuno ancora ha [..] il tempo di seppellirli, tanta [è l']imponenza del disastro, nono[stan]te che i soccorsi siano stati [orga]nizzati in proporzioni senza [pre]cedenti.

Aeroplani delle linee civili [..]sche, americane e francesi [conti]nuano a portare medici e [mate]riale sanitario nella zona d[el di]sastro, in attesa che siano [ri]stinate le comunicazioni ferr[ovia]rie. Autocolonne con viveri [e ma]teriali di soccorso sono state [orga]nizzate a Santiago e nelle [..] del nord e sono ora in viaggi[o per] la zona terremotata.

E' tuttora impossibile fa[re un] calcolo approssimativo dei [danni] materiali. Si sa però fin d'or[a che] essi sono imponenti.

Aereo civile frances[e] precipitato presso Col[onia]
Le vittime sono sei

BERLINO, [27]

Un apparecchio francese de[lla li]nea aerea Parigi-Colonia è a[ndato] ad urtare nei pressi dell'aer[oporto] di quest'ultima città contro [la ci]miniera di una fabbrica, precip[itando] al suolo e fracassandosi. Si [..]rano sei morti: quattro uomi[ni del]l'equipaggio e due passegger[i].

Audace rapina a Mila[no]
Fattorino d'un cappelli[ficio] ferito e derubato di 85 mil[a lire]

MILANO, [27]

Quest'oggi a Monza il fat[torino] Ubaldo Cazzaniga alle dipe[ndenze] del Cappellificio Cambiaghi [..] ritorno in carrozza agli uffic[i della] ditta, reduce da una banca [dove] aveva prelevato 85.000 lire [per le] paghe delle maestranze, qua[ndo in] via Carlo Porta veniva affr[ontato] da alcuni sconosciuti che gl[i inti]mavano di consegnare la [borsa] contenente il denaro. Ad un [atto] di reazione del fattorino, i [malvi]venti rispondevano sparan[do di]versi colpi di rivoltella che [colpiro]no il Cazzaniga alla gola. G[li sco]nosciuti riuscivano poi a [impos]sessarsi della borsa e a dar[si alla] fuga a bordo di una mac[china] che attendeva poco lontano [col] motore acceso.

Il Cazzaniga è stato trasp[ortato] all'ospedale in condizioni p[..]panti.

Concorso per il nuovo ma[nifesto] della Fiera del Leva[nte]

BARI, [27]

Ricorrendo quest'anno il s[..]mo decennale, la Fiera del L[evante] di Bari lancia un concorso [..]zetti per il nuovo manifesto [..] cui sarà iniziata la campagna [pro]pagandistica di questa impo[rtante] celebrazione. Le norme sa[ranno] rese tempestivamente note.

FARINACCI PARLA A MONACO

Le rivendicazioni italiane e tedesche

I due Paesi marceranno insieme fino in fondo

MONACO DI BAVIERA, 27

Questa sera ha avuto luogo al Circo Krone, la grande arena dei maggiori raduni socialnazionali, la imponente e vivamente attesa manifestazione di amicizia italo-tedesca, in cui hanno parlato S. E. Farinacci e Giulio Streicher, davanti a oltre 10.000 persone.

I discorsi sono stati trasmessi con altoparlanti in 14 locali di pubblico ritrovo, riccamente addobbati come il Circo Krone, con i colori e con gli emblemi dei due Paesi e dove altre 20.000 persone assistevano alla manifestazione. Al Circo Krone sono intervenuti anche numerosi gerarchi del partito e alte cariche politiche, ufficiali dell'Esercito e della Milizia hitleriana. Erano presenti anche il Console generale d'Italia con tutti i funzionari del Consolato generale, il Segretario del Fascio e un grande numero di connazionali, che vestivano tutti la divisa fascista.

Monaco contro Ginevra

S. E. Farinacci ha rilevato nel suo discorso, che è stato tradotto in tedesco, come il parlare a Monaco abbia un significato del tutto particolare, perchè Monaco, oltre a essere la capitale del partito nazionalsocialista e la città del Führer, rappresenta ancora qualche cosa di altro: essa è la Ginevra italo-tedesca che sorge, e verso la quale oggi si orientano gli Stati dell'Europa centrale e le simpatie dei popoli transoceanici e si afferma e consolida, contro la Ginevra giudaica, quella ch'ebbe un solo compito: favorire l'egemonia e gli egoismi dei popoli ricchi, calpestare la giustizia, preparare la guerra in nome della pace. A Monaco — ha proseguito l'oratore — Mussolini salvò la pace rivendicando, per il bene della comune civiltà e nell'interesse degli stessi oppositori, i sacrosanti diritti tedeschi e i diritti dei magiari e de polacchi.

Prendendo lo spunto da questa pace di giustizia ch'ebbe a Monaco i suoi bagliori, S. E. Farinacci è passato a trattare il problema delle colonie tedesche, domandando se l'Italia può negare le sue simpatie a queste legittime rivendicazioni della Germania. Egli ha quindi precisato che la rivendicazione germanica delle antiche colonie ha un fondamento giuridico, un fondamento politico e un fondamento d'onore che debbono essere posti alla base del problema. Ha concluso questo argomento dicendo: il Trattato di Versaglia può essere seppellito per sempre e poi già esso è stato cancellato in più parti. Completiamo dunque l'opera e facciamo sparire dalla storia una delle più grandi ignominie compiute nella storia stessa.

Corsica, Nizza e Tunisia

Ritornando al concetto della pace secondo giustizia, l'oratore si è intrattenuto sulle rivendicazioni italiane e, dopo aver chiaramente dimostrato l'italianità storica e presente della Corsica e di Nizza, S. E. Farinacci ha trattato la questione tunisina, delineando la posizione dell'Italia di fronte a codesta regione e affermando che, comunque, la Tunisia è un protettorato e non un possedimento francese. Situazione giuridica questa che non deve essere mai dimenticata.

Passando a Gibuti, egli ha rilevato che un interesse collettivo di milioni di uomini, un'opera di civiltà produttiva e feconda si trovano paralizzati dalla volontà ostruzionistica della Francia, rappresentata da un piccolo gruppo di capitalisti avidi e speculatori. E' una situazione che deve assolutamente finire nonostante i battaglioni di senegalesi che la Francia ha inviato laggiù, come già sul Reno, per rappresentarla degnamente.

Quindi egli ha posto la domanda agli ascoltatori: «Dopo questa sintetica illustrazione, ditemi voi ora con la vostra onestà e lealtà se è assurda la pretesa del popolo italiano?»

Tutti come un sol uomo hanno risposto con un sonoro: *«Nein»*.

S. E. Farinacci, dopo aver accennato alla vittoria di Franco, voluta da Mussolini e da Hitler, ha concluso rispondendo a coloro che vorrebbero il disarmo, se non degli eserciti, degli spiriti in Italia e in Germania: «fino a che nel mondo esisteranno forze dissolvitrici e ingiustizie, fino a che continuerà la canea contro di noi, sarebbe assurdo pretendere una vera smobilitazione, anche perchè con la nostra resistenza non solo serviremo gli interessi dei nostri due popoli, ma la civiltà di tutto il mondo.»

Prepararsi al comune cimento

Ha inneggiato infine alla comune marcia dell'Italia e della Germania verso il loro radioso avvenire. Il discorso è stato spessissimo interrotto da fervidissimi applausi e acclamazioni e alla fine tutti gli intervenuti hanno acclamato calorosamente all'Italia fascista e al Duce.

Ha parlato quindi Giulio Streicher che ha sottolineato come sia imminente il tempo in cui i due popoli amici saranno di fronte a grandi decisioni e come sia necessario quindi che le loro Nazioni unite si preparino al comune cimento continuando con ogni fervore la lotta contro l'internazionale ebraica, cioè contro quella stessa cricca demogiudaica che aveva spinto nel 1915 l'Italia contro la Germania.

In serata S. E. Farinacci è partito da Monaco per rientrare in Italia, salutato anche alla stazione da vive manifestazioni di simpatia.

Inasprimento dei rapporti fra Parigi e Tokio

TOKIO, 27

Una questione che minaccia di inasprire ancora di più i già tesi rapporti fra Tokio e Parigi è quella relativa al gradimento richiesto dal Governo giapponese a quello francese per il nuovo Ambasciatore nipponico a Parigi, Masayuki Tani.

La questione è la seguente: Masayuki Tani, nella scorsa estate, in un'intervista alla stampa, parlava degli aiuti francesi e dei rifornimenti di armi che, attraverso l'Indocina, vengono fatti al Governo cinese di Ciang Chai Scek. Il Governo francese, cui è stato richiesto il gradimento per la nomina di Mazayuki Tani ed Ambasciatore a Parigi, in un primo momento non ha risposto, poi ha fatto capire che non accordava il gradimento a causa dell'intervista dell'estate scorsa.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha illustrato la questione in questi termini, rilevando che il Governo giapponese fin dall'inizio dell'incidente con la Cina, ha dovuto richiamare l'attenzione del Governo francese circa informazioni relative al traffico d'armi per la Cina di Ciang Chai Scek attraverso l'Indocina, ed ha dovuto inviare anche una nota in cui faceva presente che il Giappone, in caso di necessità, avrebbe preso adeguate misure al riguardo. Il portavoce ha aggiunto che, pertanto, Tani, in quanto funzionario del Governo giapponese, nell'intervista concessa alla stampa, non ha fatto che sostenere ed esprimere le vedute del suo Governo.

--Alla Camera dei rappresentanti il deputato Kasai ha svolto una interrogazione in proposito, chiedendo al Ministro degli Esteri di illustrare la situazione. Il Ministro Arita, dando tutti i chiarimenti richiesti, ha ripetuto ch'era semplicemente naturale che Tani avesse fatto le sue dichiarazioni circa i rifornimenti di armi a Ciang Kai Scek attraverso l'Indocina. Ove il Governo francese dovesse persistere a negare il gradimento all'Ambasciatore Tani, il Ministro degli Esteri ha dichiarato che il Governo giapponese non avrebbe altra alternativa che quella di sospendere l'invio di un Ambasciatore a Parigi.

Gli 80 anni dell'ex Kaiser solennemente festeggiati a Doorn

DOORN, 27

Il Kaiser Guglielmo II, contornato dai membri della intera famiglia Hohenzollern, dai Principi di Grecia, dal Principe Bernardo d'Olanda, dal Principe di Baviera, dai rappresentanti dell'aristocrazia, dell'Esercito e della Marina ex imperiale convenuti al castello di Doorn, ha festeggiato oggi con grande solennità, il suo 80.o genetliaco.

Come sarà celebrato il sesto anniversario del Regime nazista

BERLINO, 27

Viene pubblicato il programma per le feste del 30 gennaio, sesto anniversario dell'avvento del Regime nazista. La giornata si aprirà con una manifestazione delle fanfare e delle formazioni musicali del Partito, che percorreranno in corteo le vie della città. Alle 9 il Ministro dott. Göbbels parlerà alla gioventù tedesca della scuola elementare di un sobborgo operaio di Berlino. Il discorso, radiotrasmesso, verrà asclotato da tutte le scolaresche del Reich appositamente adunate nelle aule.

Alle 11, con l'intervento del Führer, avrà luogo la proclamazione dei vincitori del premio nazionale per il 1938 e la consegna ai premiati del relativo distintivo d'onore. La sera, alle 20, si svolgerà, come è noto, la solenne seduta del Reich. Alle 23, infine, avrà luogo una grande fiaccolata delle formazioni del Partito, cui il Führer assisterà dal balcone della Cancelleria.

Breve sosta a Venezia delle delegazioni arabe in viaggio per la Conferenza di Londra

VENEZIA, 27

Provenienti da Port Said sono giunte col «Conte Rosso» le delegazioni dell'Egitto, della Palestina e dell'Irak, dell'Arabia Saudita e dello Yemen, che si recano alla Conferenza di Londra per la questione palestinese. Al loro arrivo gli alti personaggi sono stati ricevuti da un rappresentante del Prefetto, che aveva messo a loro disposizione numerosi motoscafi con i quali si sono recati all'albergo. E' giunto pure per via aerea il Principe Scel El Islam. Alle ore 15 le delegazioni proseguiranno per Londra.

Il congresso del partito comunista convocato da Stalin per il 10 marzo

BERLINO, 27

Il *D. N. B.* riceve da Mosca che quei giornali pubblicano un comunicato, firmato da Stalin, secondo il quale il Comitato centrale ha convocato per il 10 marzo prossimo il 18.o Congresso del partito bolscevico. L'ordine del giorno comprende, fra l'altro: un rapporto di Stalin; uno di Molotov relativo ai lavori del piano quinquennale e un altro concernente le modifiche da introdurre negli statuti del partito, nonchè l'elezione di una commissione destinata a modificare il programma del partito bolscevico. Alla fine del Congresso si procederà alle elezioni dei membri incaricati di dirigere gli organi centrali del partito.

Cronache del Carnaro

Retata di ladri a Fiume
Brillante operazione della Questura

FIUME, 27

Con l'inizio della stagione rigida, anche quest'anno sono stati commessi, con qualche frequenza, dei furti. Sono stati presi di mira specialmente i negozi di confezioni, con le vetrine esterne poco o affatto protette e alcuni depositi di caffè e di zucchero siti in territorio del Punto Franco.

Così dalla vetrina scassinata della ditta Contento, sita nella Galleria tra piazza del Municipio e piazza Dante, vennero rubate mercerie varie per il valore di 1500 lire. Dalla vetrina, pure scassinata, della ditta Weiss in via Manzoni 6, lanerie per il valore di 500 lire; dalla vetrina infranta della ditta Prinz in viale Italia 8, numerose calze, per il valore di 625 lire; dalla vetrina, pure mandata in frantumi, della ditta Luchessich in via Mameli 7, alcuni apparati fotografici, per il valore di circa 600 lire; dalla vetrina scassinata della ditta Blascovich in via Manzoni 6, vari ombrelli del valore di 250 lire; dal negozio scassinato della ditta Scucciari Vittoria, in via Volta 1, mercerie e maglierie varie, per un valore di 5000 lire; dalla vetrina mandata in frantumi della ditta Lederer, in viale CC. NN., camicie e confezioni varie per il valore di oltre 1000 lire; infine dal magazzino scassinato della ditta Stiglich Liberale, circa 120 kg. di caffè e dal magazzino della ditta Pavella 200 kg. di zucchero.

In seguito a istruzioni e direttive del Questore, gli agenti della locale Questura, dopo laboriose e pazienti indagini svolte con molto zelo e sagacia, assicuravano alla giustizia gli autori, divisi in due distinti gruppi, di tutti i furti sopraccennati: il primo gruppo era costituito da Natale Dei Bianco, di ignoti, di anni 38, da Fiume; Pietro Chersani, di Michele, di anni 28, da Fiume; Ettore Fabris, fu Giuseppe, di anni 32, da Villa Decani; Carlo Basilico, fu Antonio, di anni 31, da Fiume e Angelo Giacomelli, fu Angelo, di anni 32, da Brescia. Il secondo gruppo era costituito da Francesco Tkalcek, di Giuseppe, di anni 24, da Fiume; Vittorio Vidali, fu Giovanni, di anni 25, da Fiume. Tutti questi individui sono stati tratti in arresto. Assieme ad essi sono stati deferiti all'autorità giudiziaria anche i vari ricettatori della merce rubata e cioè il negoziante Vittorio Froglia, il negoziante Luigi Basati, l'oste Giovanni Ghersini, il garzone macellaio Antonio Jelovseg e l'ostricaio Antonio Badacovich. Gran parte della refurtiva è stata recuperata e riconsegnata ai proprietari legittimi.

Inoltre, durante lo svolgimento di tali indagini, si riuscì a identificare anche gli autori di un grave reato avvenuto due anni or sono in via Garibaldi n. 7. Nello stesso periodo accadde un altro fatto che la Questura è riuscita a chiarire. La signora Giuseppina Pacor dal Cero, fu Andrea, di anni 79, da Duino, rientrando nella propria abitazione nella suaccennata casa, era stata violentemente investita e colpita con un pugno al capo da un individuo che vi si era introdotto a scopo di furto, aprendo con grimaldelli la porta di ingresso e scassinando vari mobili.

Si è potuto ora accertare che l'aggressione era stata commessa da due individui e cioè dal pregiudicato Rodolfo Kese, di Luigi, di anni 25, da Fiume, detenuto ora in espiazione di una grave condanna inflittagli per numerosi furti, e dal pittore Evangelo Jorgji, fu Nicola, di anni 25, da Valona. Quest'ultimo è stato ora arrestato ed è pienamente confesso.

Bollettino meteorologico

27 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	var.	piov., cal.	+ 7	+ 6
Roma.....	staz.	sereno	+12	+ 7
Milano...	aum.	misto	+ 4	+ 1
Torino...	var.	sereno	+ 8	— 2
Genova..	aum.	misto, m.	+11	+ 4
Sanremo	var.	ser., ag.	+14	+ 6
Venezia..	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	dim.	nevoso	+ 3	— 1
Bologna.	var.	misto	+ 6	+ 1
Firenze..	staz.	piovoso	+ 9	+ 4
Rimini...	var.	piov., m.	+ 8	+ 3
Ancona..	dim.	piov., m.	+11	+ 5
Napoli...	aum.	cop., m.	+14	+ 9
Foggia...	dim.	misto	+13	+ 4
Bari......	aum.	misto, m.	+16	+ 8
Lecce....	aum.	misto	+15	+15
Taranto.	staz.	misto, ag.	+12	+10
Messina.	var.	cop., m.	+17	+11
Palermo.	staz.	misto, m.	+16	+10
Catania.	dim.	cop., m.	+17	+ 8
Cagliari	var.	misto, ag.	+15	+ 8
Sassari..	var.	piovoso	+13	+ 6
Tripoli...	aum.	ser., m.	+19	+ 7
Bengasi.	aum.	ser., m.	+16	+ 8
Rodi.....	aum.	misto, m.	+15	+12

COMUNICA[TO]

Buda GIOIELLI-OR[OLOGI] moderne [..] Le migliori [..] di alta precisione — Ribassi [..] Carducci 51-C, Garibaldi 35 - Tel[.]

TUTTI...

possono ottenere, con minima [..] il DIPLOMA di licenza di avv[iamento] (commerciale o industriale), la [..] tecnica inferiore, l'abilitazione [..]strale, il diploma di ragioniere [..]metra. TUTTI possono impa[rare la] lingua francese o la tedesca, [..] latina, la stenografia e la conta[bilità]. TUTTI, anche coloro che disp[ongono] soltanto di poche ore settim[anali o il] sabato o la domenica, iscriv[endosi ai]

«CORSI DOMENICALI»

della SCUOLA ENENKEL - Via Carducci n. 40 - Telefono [..] (Gli allievi di Provincia poss[ono ave]re dei biglietti ferroviari fest[ivi con] riduzione del 50 per cento).

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoter[apia] dott. L. TARC[..] MILANO, Via S. Damiano, 2, tel[.] ASMA R'NITE SPASMODICA NEURO[..] NEVR/LGIE (Sciatica - Trigemino) e VERTIGINI FUNZIONALI a TRIESTE: H. Centrale 2-3 a FIUME: H. Quarnero 4 a UDINE: H. Italia 5-6 A. P. N. 791 24-3-1937-XV.

Il «nuovo capitolo nella storia della nuova Europa»

riflessi politici della vittoria catalana

a Francia si consola andierando il voto della Camera

avia l'inquietudine ricomincia a trapelare - La efacente proposta di una conferenza inter- onale per... regolare la questione spagnola

PARIGI, 27

ti i giornali riportano, met- a in grande evidenza, la cro- dell'entusiastica manifestazio- tasi ieri a Piazza Venezia lebrare la liberazione di Bar- a e riproducono testualmen- fierissime parole pronunciate uce. La notte scorsa esse ven- addirittura affisse nei corridoi Camera e provocarono infini- menti. Negli ambienti poli- tenta, comunque, di arginare fonda emozione che regna vittoria riportata dal Gene- Franco e per l'entusiastico siasmento dell'Italia, rivolgen- appelli al solito sangue della Nazione e tentando di rare che, a dispetto di ogni za, la catastrofica sconfit- ta dai rossi spagnoli non affatto nè una umiliazio- una battaglia perduta per la logica iniziativa di nuovi negoziati. La Francia non solleverebbe alcuna difficoltà alla riunione di una conferenza di grandi Potenze per l'applicazione delle convenzioni realizzate al Comitato di non intervento di Londra sulla base del rispetto della indipendenza politica e dell'integrità territoriale della Spagna. Sarebbe egualmente possibile prospettare una conferenza mediterranea alla quale parteciperebbero, come fu il caso della conferenza di Nyon, tutti gli Stati interessati alla sicurezza e alla libertà delle comunicazioni e al mantenimento dello «statu quo» mediterraneo.

Le proposte formulate dal Presidente Roosevelt più di una volta per una conferenza generale onde esaminare l'insieme dei problemi politici, economici e finanziari per il ristabilimento auspicabile della fiducia e degli scambi internazionali tra i Paesi di differente regime, incontrerebbe anche il gradimento dei Governi francese e britannico».

E la nota conclude, beato l'autore che l'ha scritta: «Indispensabile è che questi negoziati, quale che sia il quadro, il programma e i metodi adottati, siano preparati con cura dai governanti, che dovranno sottrarli alle pressioni esterne o interne tali da compromettere il successo».

Ma a questi propositi che possono, che sono anzi dei diversivi, diciamo così, pacifici solo a parole, fa contrasto il tono bellicoso di certa stampa e di certi discorsi ministeriali.

Dopo l'ebbrezza

ampa parigina si è consola- ando — come c'era da selo — la grande giornata ntare di ieri che taluni no addirittura come un av- nto storico. Da un certo di vista, questi signori non tutti i torti perchè, mentre ppe legionarie entravano in na e mentre in Italia, in in Germania avvenivano dimostrazioni per la nuo- ria sulle forze dell'interna- marxista, il Parlamento se consacrava nello stesso to, con un voto reiterato, litica di errori e di false ma- che non è azzardato cata- come manifestazioni contra- interessi del Paese. Nem- sconfitta in Catalogna è richiamo alla realtà ed og- la stampa continua a pa- le dichiarazioni ufficiali are al Governo, che ha rea- na volta di più l'unanimi- tutto questo non muta l'im- e dei problemi internazio- posti alla legge della lo- zione che nessun discor- essun voto del Parlamento potrà modificare. E sta- avvertitamente è scomparsa provocata dal tonico ver- L'opinione pubblica scor- earsi all'orizzonte il vero della Francia che è di nella coabitazione conti- un modo di esistenza e di che non sia così dissonante, erso e ritardato come quel- ssa pratica e segue. La ca- Barcellona fa vedere a ancesi che non sono com- te accecati dalla presun- dalla fazione che il verbo tico ha ormai diritto di cit- a forse in Francia, ma si- te non più in Europa, e conseguenza un allinea- deve prodursi tra le forze nti del continente, altrimen- ire sarà più angoscioso ente. E già la parentesi parlamentare è chiusa e esto tutti i problemi vitali ancia attendono la loro ri-

Proposta impudente

domanda a Parigi cosa ri- il domani, poichè nulla ha modificare lo «ieri storico» nzo Borbone e la inquietu- ga e si traduce nelle pro- agavanti del deputato pa- De Kerillis, che vorrebbe Francia richiamasse sotto un contingente di 250.000 per rispondere al gesto E l'inquietudine si scor- nella fretta con la qua- preti ufficiosi hanno for- che indicazione sui propo- Quai d'Orsay per attuare il di conferenza internazio- cui hanno parlato senza one di realtà Daladier e

gli ambienti responsabili è necessaria una consul- internazionale per liquida- cenda spagnola che il va- legionari di Franco sta ndo senza alcun bisogno, tro le varie iniziative diplo- di ispirazione più o meno Ci vuole una certa dose ntaggine per venire a par- oppo tanti sacrifici di vite consacrati all'ideale della nazionale, di interventi del- ica internazionale. Ma vi è Oggi, nel momento in cui lineamento progressivo del esimo nella penisola iberica al naturale equilibrio del raneo occidentale, i diri- parigini ritengono utile una zione internazionale per la ardia... dell'equilibrio me-

ota ufficiosa precisa infat- che «i Governi responsabili non potrebbero lasciare ore delle polemiche di stam- meno ispirate da ideologie o da preoccupazioni di po- interna la questione dell'equi- mediterraneo.»

mondo delle nuvole

nota continua: Governo francese vedrebbe obiezioni negoziati diretti Francia e l'Italia per il del trattato Laval del nunciato dal Governo ita- e quest'ultimo prendesse la

La "qualità,, e l'oro...

Tipico è il discorso pronunciato oggi dal Ministro delle Finanze Paul Reynaud, considerato designato, come si sa, come uno degli esponenti del partito della guerra, ad un banchetto offertogli dall'Associazione «Il Marocco». Il Ministro ha fatto ripetuta allusione alla situazione attuale, parlando di grandi doveri che si imporranno forse domani alla Francia e facendosi esponente di una tesi ultraintransigente dinanzi a tutte le rivendicazioni. Alludendo alla povertà demografica della Francia e alla ripercussione di questo stato di cose nel campo militare, egli ha dichiarato: «Quando manca la quantità bisogna sviluppare la qualità: ciò vuol dire che bisogna soprattutto sviluppare l'aviazione e i carri armati». Poi ha proseguito dicendo che «oggi l'Impero francese è minacciato ma che, pur mancando di uomini, la Francia ha tanto oro rientrato nelle ultime settimane, che questo le permetterebbe di acquistare all'estero per lo meno 5000 aeroplani». Tuttavia, nonostante il tono bellicoso, il Ministro ha dovuto convenire che anche nel campo finanziario la Francia non dorme sopra un letto di rose. Egli ha infatti ammesso che da tre mesi il problema della Tesoreria francese è risolto con mezzi anormali e che le casse pubbliche sono alimentate unicamente da... investimenti di Buoni del Tesoro. Eppure era stato detto in questi ultimi tempi che le cose andavano a gonfie vele per la finanza francese e con il vento in poppa. Ma Paul Reynaud ha aggiunto qualche notizia annunciando che sul piano economico occorreranno tre anni perchè la ripresa possa essere considerata raggiunta ed ha concluso invitando i presenti ad «abbandonare i timori da femminuccia» giacchè — ha terminato sibillinamente il bellicoso Ministro francese — «se c'è la guerra si vedrà...».

Si conferma che il Consiglio dei Ministri di domani si dedicherà all'esame della situazione europea dopo la presa di Barcellona e discuterà anche il problema urgente dei rapporti del Governo francese col Governo di Burgos.

Il "Governo,, rosso insiste per l'accoglimento dei rifugiati in Francia o nell'Africa del Nord

PARIGI, 27

Il Ministero degli Affari Esteri comunica:

Il signor Pascua y Martinez, Ambasciatore di Spagna, è stato ricevuto oggi dal Ministro degli Esteri Bonnet. Egli ha risposto al Ministro degli Esteri che, in seguito ad una riunione del Consiglio dei Ministri del Governo repubblicano che aveva accettato con la più grande riconoscenza il principio della creazione di una zona in Spagna presso la frontiera, ove sarebbero stati riforniti 150 mila rifugiati, donne, bambini e vecchi, ritiene, dopo un nuovo studio, che tale soluzione sarebbe quasi impossibile a realizzarsi. Egli ha dunque sottoposto di nuovo a Bonnet la proposta consistente nel ricevere i rifugiati in Francia o anche nell'Africa del nord. Bonnet ha risposto all'Ambasciatore di Spagna che tale proposta, il cui interesse umano non gli sfugge, sarà sottoposta al Consiglio dei Ministri domattina.

Un'intervista con l'Ambasciatore Conde

ROMA, 27

L'Ambasciatore di Spagna, Pedro G. Conde, intervistato ha detto:

«L'occupazione di Barcellona chiude un tragico capitolo della guerra civile, un capitolo la cui felice conclusione ha un'influenza decisiva per il raggiungimento della vicina vittoria finale e totale. Non solo Barcellona rappresenta con Madrid la più importante città della Spagna la cui popolazione supera un milione di abitanti, ma, restituita Barcellona alla Spagna nazionale, sarà più facile arrestare alle spalle dell'esercito del Generalissimo Franco quegli inqualificabili aiuti stranieri che, ingannando e tradendo una parte della Spagna, hanno avuto il coraggio morale di propugnare una politica cosiddetta di «non intervento», mentre ancora oggi si inviano poderosi mezzi bellici al fine di prolungare gli orrori di una guerra, la cui naturale soluzione risultava evidente fin dal primo momento.

E' da aggiungere, per illustrare i diversi aspetti della situazione, che da qualche tempo la barbara demagogia imperante nella zona rossa perfidamente simulava una certa moderazione e tolleranza che potete ben comprendere come si potesse conciliare con il cimitero di centinaia di migliaia di spagnoli atrocemente assassinati. Volevano ornarsi con piume nazionali quegli stessi messeri che consideravano delittuosa l'esaltazione della Patria il cui smembramento criminosamente fomentavano: quei capi e quei gregari che al grido di «Viva la Spagna» rispondevano col grido di «Viva la Russia». Dopo avere martirizzato circa 16.000 sacerdoti, questi signori hanno finto l'ipocrisia fino a proclamare un loro spirito religioso per il fatto che, rispondendo al disperato appello di un ufficiale morente, si erano degnati (premeditando la speculazione) di concedere al moribondo un prete trovato chi sa come. Tutte farse villissime a cui la conquista di Barcellona pone termine.

La Spagna nazionale, aiutata efficacemente quanto nobilmente dall'Italia fascista, nello sforzo di annichilire la jena rossa che sperava poter distruggere la comune civiltà mediterranea, si sente oggi più che mai unita di mente e di cuore al popolo fratello della Penisola, i cui generosi sacrifici, attraverso il sangue versato in terra di Spagna, sono destinati a lasciare nei secoli un'orma indelebile».

La Ceko-Slovacchia riconosce il Governo di Franco

PRAGA, 27

Il Governo ceko-slovacco ha riconosciuto il Governo della Spagna nazionale.

I rappresentanti diplomatici degli S.U. attualmente su territorio francese

NEW YORK, 27

In questi ambienti giornalistici si rileva che gli Stati Uniti avranno le seguenti Ambasciate in Francia: Bullitt capo dell'Ambasciata di Parigi; Bowers, Ambasciatore in Spagna ritiratosi allo scoppio della guerra a San Sebastiano e stabilitosi poi a Saint Jean de Luz, mentre Turshon, Incaricato di affari a Barcellona, si è stabilito a Perpignano, dove si dirigono gli impiegati dell'Ambasciata e i profughi di Barcellona. Turshon terrà i contatti con il Governo di Negrin, finchè questo avrà cessato di esistere.

Perplessità a Londra

L'opposizione qualifica la vittoria un "trionfo del fascismo,, - Attesa per il discorso di Chamberlain

LONDRA, 27

Nemmeno il discorso che ha pronunciato ieri sera Sir Samuel Hoare, discorso che aveva l'evidente intenzione di iniettare nell'opinione pubblica inglese una buona dose di stricnina per risollevarla dalla depressione dei giorni scorsi, ha avuto l'effetto desiderato e l'atmosfera rimane depressa e incerta, con pochissima tendenza al miglioramento. Alla Borsa, ove si era sperato che le rosee e decisive parole di Hoare avessero un effetto quasi magico, non si è notato, invece, nessun effetto sensibile; anzi il ristagno rimane generale e — dicono gli esperti della City — continuerà sino a che perdurerà l'attuale incerta situazione internazionale.

Cielo nuvoloso

Perciò l'orizzonte, visto da Londra, è ancora, come si diceva una volta, nebuloso e male promettente, con parecchie zone grige che vanno dal grigio chiaro a uno scurissimo e che, in ogni caso, non permettono al pubblico inglese di abbandonarsi alla calma e all'ottimismo.

Sul discorso che pronuncerà domani a Birmingham il Primo Ministro e su quello che pronuncerà a Berlino il Cancelliere tedesco si puntano gli occhi dei commentatori politici. Si prevede però che sino a che il contenuto di questi due discorsi non sarà conosciuto, perdurerà lo stato d'incertezza e di agitazione

Le brevi parole che il Duce ha pronunciato ieri sera hanno mostrato agli inglesi tutta l'importanza che l'Italia ha subito annesso all'avvenimento ed hanno mostrato anche a coloro che ancora si ostinano a chiudere gli occhi e gli orecchi, che l'Italia fascista non è punto disposta a subire imposizioni e a far tacere le sue rivendicazioni. Perciò la stampa, soprattutto quella di sinistra, comincia più viva che mai la sua agitazione, cercando di mantenere desto nel Paese l'allarme su ciò che significa per l'Inghilterra la sconfitta della democrazia spagnola e il trionfo del Fascismo in Spagna. Il *News Chronicle*, il *Manchester Guardian* e persino la *Yorkshire Post* non lasciano dubbi sulle preoccupazioni che desta nell'opposizione il trionfo di Barcellona e dei suoi simpatizzanti romani. «Mussolini — scrive il *Daily Herald* — inneggia alla caduta di Barcellona come a una vittoria italiana, e ne ha ben ragione, perchè effettivamente questa vittoria è proprio un trionfo italiano.

Il Duce dirà ciò che vuole

E' stato detto che nessun uomo di Stato europeo, all'infuori di Hitler, ha mai informato in anticipo le altre Nazioni del mondo sulle sue intenzioni; Mussolini, nelle sue dichiarazioni, è stato assai più esplicito dello stesso Hitler, giacchè sin da principio ha dichiarato che non tollererebbe altra fine della guerra civile che la vittoria dei nazionalisti. Egli non ha mai voluto deviare dalla sua politica di fornire a Franco gli uomini e le armi necessarie per continuare la lotta, la quale, senza di Lui, sarebbe completamente fallita».

In termini simili si esprimono gli altri giornali di opposizione, insinuando che sono ormai nuovamente l'Italia e la Germania, gli alleati insomma di Franco, quelli che meneranno il gioco e che guideranno tutta l'azione diplomatica che sta per incominciare. Secondo il *Manchester Guardian*, il Duce non attenderà nemmeno la vittoria finale di Franco per scendere apertamente in campo, e da un momento all'altro bisogna attendersi che Egli segnali le sue richieste nel modo più deciso, il che è confermato dalla *Yorkshire Post*, per la quale tutto ci si può attendere dai dittatori, fatti ancora più baldanzosi dalla vittoria della Spagna nazionalista. Non è quindi possibile, secondo questi giornali e secondo le impressioni che si raccolgono nelle sfere politiche, che essi rappresentano, attendersi gran che di buono nelle prossime settimane.

Attacchi al Premier

Gli appetiti dei dittatori sono noti. Essi diventano di giorno in giorno maggiori. Non soltanto essi si rifiuteranno di trattare ma, come al solito, ricorreranno alle minacce, alle dimostrazioni militari e alle dimostrazioni di forza per poter completare il loro gioco e ottenere ciò che desiderano.

«La politica di Chamberlain — scrive lo *Star* — sarà, come al solito, quella dell'ombrello anzichè quella della robustezza; sarà quella dello struzzo anzichè quella del leone. Il Governo non si accorge ancora che la situazione europea è completamente cambiata dopo la caduta di Barcellona e che i dittatori cercano di nuovo di far tremare l'Europa

Meno allarmati tuttavia e certo meno agitati sono gli ambienti più vicini al Governo, ove si continua ad affermare che non vi è nessun motivo a questo esagerato pessimismo e a questo improvviso voltafaccia dopo l'ottimismo e la fiducia che parevano rinati con il viaggio romano.

La voce che l'Italia prepari una dimostrazione militare non trova alcuna credenza e non vi è nulla nè nei fatti, così come sono visti a Londra, nè nell'attività politica, da giustificare, almeno per l'immediato futuro, quell'allarme ch'è stato destato in certi circoli di sinistra e al quale forse non sono estranee tendenze provenienti dal di là della Manica. Dunque se ne conclude che, se non v'è ragione per eccessivi ottimismi, ve n'è tanto meno per esagerati e improvvisi allarmi. Chamberlain non ha perduto la speranza. Questo, si afferma, è il miglior segno fra tante nuvole che ancora incombono all'orizzonte.

Feste ai liberatori

In lunghi dispacci da Barcellona, che descrivono l'entrata trionfale dei nazionali nella città, i corrispondenti dei giornali inglesi mettono in concorde rilievo, come ormai risulta evidente, che in Barcellona, come in tutta la Spagna, vi fu sempre una grande parte della popolazione ch'era favorevole a Franco. L'immenso scoppio di gioia prodotto dalla vittoria dei nazionali a Barcellona tra la popolazione locale è una riprova lampante, dicono i corrispondenti, di questo fatto fondamentale. Quanto alla situazione internazionale, il *Times* mette in risalto la serenità dell'opinione pubblica italiana, a confronto del nervosismo che prevale in Francia e in altri Paesi.

Tutti i giornali pubblicano stasera corrispondenze da Roma, dalle quali si rileva che Re Alfonso e la Regina Ena sono stati presenti stamane al «Te Deum» di ringraziamento per la presa di Barcellona. La presenza degli ex Reali di Spagna viene considerata nei circoli inglesi come una conferma sempre maggiore del fatto che la possibilità di un ritorno sul trono di Spagna di Re Alfonso o di un membro della sua famiglia è ormai imminente.

Riconoscimenti inglesi del valore italiano

LONDRA, 27

Le lunghe descrizioni di cronaca che i corrispondenti dei giornali inglesi fanno della caduta di Barcellona non mancano di segnalare, sia pure a denti stretti, le accoglienze entusiastiche che le truppe italiane hanno avuto da parte della popolazione spagnola e certi atti di eroismo che i nostri legionari hanno compiuto durante la conquista dell'ultima parte della Catalogna, quella cioè che ha preceduto la caduta della capitale catalana.

Uno dei corrispondenti racconta che, prima di fuggire, i rossi hanno demolito tutto ciò che hanno potuto demolire e, dove non è stato possibile distruggere, hanno posto delle mine incendiando le miccie e dandosela poi a gambe. Il ponte di Esplugas è stato salvato dall'eroismo di un legionario italiano che, da solo e malgrado il fuoco di una mitragliatrice nemica, ha tagliato la miccia che stava per dar fuoco alla carica di dinamite. L'attacco delle alture di Tibidado è stato fatto in gran parte da truppe italiane. Ad un certo punto il fuoco dei rossi divenne così violento, che l'altura pareva imprendibile; ma al grido di «Duce, Duce», un gruppo d'italiani si lanciò in testa e trascinò con sè tutti gli altri compagni, impadronendosi della posizione.

In generale la stampa inglese, soprattutto quella di destra, rileva l'importanza dell'aiuto che i legionari italiani hanno dato a Franco e gli esempi di abnegazione e di eroismo di cui essi hanno dato prova in questa magnifica e difficile avanzata, ove — come dice il corrispondente da Barcellona del Times, *che è sempre stato un fervente amico dei rossi — bastava sovente un solo nido di mitragliatrici a tenere a bada un intero battaglione.*

Le tappe

Un bilancio delle vittorie nazionali sui rossi di Spagna offre il quadro della situazione dopo la conquista di Barcellona. Attualmente gli spagnoli governati da Franco assommano a 15 milioni e mezzo ripartiti in 39 Provincie contro 6 milioni e mezzo di cittadini soggetti alla barbarie rossa ripartiti in 11 Provincie. Senza contare le isole i nazionali controllano una superfice di territorio di 377.363 kmq. I rossi controllano soltanto 128.844 kmq. ossia un terzo soltanto della Spagna. I porti in possesso dei nazionali sono dodici, quelli in possesso del nemico sono tre: Valencia, Cartagena e Alicante. Il litorale nazionale ha una lunghezza di 6500 km. quello rosso di appena 650. L'esercito di Franco ha marciato verso la vittoria finale costantemente con decisione e con forza irresistibile. Eccone le date:

19 luglio 1936: Sivilia e Burgos;
5 settembre 1936: Irun;
13 settembre 1936: San Sebastiano;
27 settembre 1936: Toledo;
17 ottobre 1936: Oviedo;
8 febbraio 1937: Malaga;
19 giugno 1937: Bilbao;
25 agosto 1937: Santander;
21 ottobre 1937: Gijon;
22 febbraio 1938: Teruel;
23 marzo 1938: Huesca;
3 aprile 1938: Lerida;
15 aprile 1938: Vinaroz;
18 aprile 1938: Tortosa;
13 giugno 1938: Castellon de la Plana;
15 gennaio 1939: Tarragona;
26 gennaio 1939: Barcellona.

Secche repliche tedesche a Bonnet

BERLINO, 27

L'Ambasciatore Attolico, per festeggiare la presa di Barcellona ha offerto stamane alla sede dell'Ambasciata d'Italia una colazione in onore dell'Ambasciatore spagnolo marchese Magas, cui hanno partecipato anche gli altri diplomatici della Spagna nazionale, e il Sottosegretario di Stato alla Wilhelmstrasse von Weiszaecker e numerosi funzionari del Ministero degli Esteri del Reich.

Chi troppo attende...

In un vibrante telegramma Hitler ha espresso al Generale Franco le sue felicitazioni per la folgorante vittoria augurando ch'essa apporti presto la pace alla Spagna. L'occupazione di Barcellona è stata uno dei capolavori del Comando nazionale spagnolo. Questa è l'unanime opinione dei competenti militari tedeschi. La lunga accanita guerra, che si trascina da oltre due anni e mezzo, è entrata ormai nella sua fase decisiva. Non possono esservi dubbi sul suo esito.

In ampi commenti la stampa tedesca svolge le argomentazioni già accennate ieri, e cioè che i resti della Spagna rossa, privi dell'industria catalana, isolati dalla compiacente frontiera francese, hanno perduto ogni possibilità di resistenza. E che ne è di quella popolazione al cento per cento rossa, di cui favoleggiava da tre anni in qua la stampa internazionale marxista? La verità è — si afferma a Berlino — che la popolazione ha accolto entusiasticamente le truppe del Generale Franco venute a liberarla da una insopportabile sanguinaria tirannia.

Che l'Italia consideri anche propria la vittoria franchista, è più che comprensibile in Germania, dove le eroiche gesta dei nostri legionari sono state sempre seguite con cameratesca simpatia. Del resto è stato lo stesso *Temps*, in una corrispondenza da Barcellona, che ha suscitato nel mondo il più vivo interesse, a illustrare molto obbiettivamente il decisivo contributo delle Divisioni italiane, specialmente della «Littorio», allo sbandamento del fronte rosso. Le forti parole pronunciate ieri da Mussolini a Roma hanno pertanto grande rilievo in Germania.

S'incomincia a capire

Ora che il dramma militare spagnolo volge alla fine non sfugge a Berlino come si cominci anche nelle Potenze occidentali a dire pane al pane e vino al vino. Il *Times* parla della donchisciottesca azione di Negrin; da molti si chiede che razza di eroi erano i capi del sovversivismo spagnolo che si sono ben guardati dal morire con le armi in pugno, affrettandosi invece a mettersi in salvo con le valigie piene d'oro e di gioielli.

La radio francese ha scoperto improvvise simpatie per Franco e per i suoi Generali: quale sarà l'effetto di tutto ciò nei Paesi occidentali e nella Repubblica stellata? Bonnet ha tenuto ieri il suo discorso più volte rinviato e, come qualcuno qui nota, sempre troppo presto, poichè se anche gli era giunta la notizia della caduta di Barcellona, non si poteva ancora chiaramente valutare le sue ripercussioni nel campo internazionale.

L'attento esame delle dichiarazioni del Ministro degli Esteri francese conferma le poco favorevoli impressioni di ieri. Come nel caso dell'Abissinia, la Francia non ha saputo subito trarre le logiche conseguenze della vittoria franchista: «Sempre la diplomazia delle Potenze occidentali — nota il *Berliner Tageblatt* — ha voluto aspettare, e ogni volta è arrivata troppo tardi».

Ma è soprattutto ciò che Bonnet ha detto sulle questioni dell'Europa orientale a suscitare non poco malumore a Berlino, per nulla affatto mitigato dalle dichiarazioni concernenti i rapporti con il Reich. La *Börsen Zeitung* fa seccamente osservare al Ministro francese che l'accordo tedesco-polacco non ha mai avuto altro scopo che quello di regolare le relazioni fra i due Stati.

Le dichiarazioni di Daladier

Consensi indubbiamente maggiori raccolgono le dichiarazioni di Daladier. Se anche il Capo del Governo non ha affrontato il problema spagnolo — scrive il *Berliner Tageblatt* — ha condannato con l'onestà e la lealtà di un vecchio combattente la campagna diffamatoria condotta da qualche tempo in qua da vari giornali francesi contro l'Italia; ha espresso le sue simpatie per il popolo italiano; ha parlato senza odio e senza ironia, contribuendo, pertanto, a creare l'atmosfera necessaria alla soluzione dei problemi attuali.

Sarebbe desiderabile che tutti i giornali francesi seguissero l'esempio del Capo del Governo e rinunciassero all'uso di gas tossici diffusi non solo contro l'Italia, ma anche contro la Germania. Vedremo quale sarà l'effetto delle parole di Daladier, vedremo se dalla vittoria franchista si sapranno trarre gli insegnamenti del caso.

Quanto all'accenno di Bonnet a una Conferenza generale, Berlino è assai riservata. Da qualche parco commento ufficioso, si dubita però che si vorrebbe sostituire a Ginevra una Conferenza generale.

Stasera intanto, von Ribbentrop è partito da Varsavia e il comunicato pubblicato nella capitale polacca sui colloqui di questi giorni è accolto in Germania con visibile soddisfazione. Una nota ufficiosa dà rilievo alla feconda collaborazione dei due Stati e osserva che se anche la politica polacca deve tener conto della particolare posizione geografica del Paese, essa respinge nettamente il bolscevismo. E' lecito ora sperare che le questioni di comune interesse dei due Paesi verranno rapidamente risolte.

NOTIZIE BREVI

E' stato varato a Dunkerque il nuovo esploratore della Marina francese «Comandante Bory», che è il primo di una serie di quattro esploratori di 640 tonn. Esso è lungo 77 metri e largo metri 8.50.

Il Governo francese ha dato il suo gradimento alla nomina di Nicola Balabanov, attuale Ministro di Bulgaria a Praga al posto vacante di Ministro di Bulgaria a Parigi.

Il Governo egiziano ha invitato i vicini Stati arabi ad istituire un'Esposizione industriale periodica da tenersi al Cairo ed in seguito in altre capitali del prossimo Oriente, allo scopo di consolidare le relazioni fra detti Stati e di sviluppare le industrie tipiche orientali.

Un'altra visita di Chvalkowski a Berlino

PRAGA, 27

Poichè le questioni discusse dal Ministro Chvalkowski a Berlino sono state numerose e di grande importanza, si ritiene probabile che esse saranno riprese in occasione di un'altra visita che prossimamente Chvalkowski farebbe a Berlino.

Intanto si segnala che, avendo il Ministro degli Esteri preparato a Berlino il terreno necessario a future trattative, si recheranno nella capitale del Reich diversi rappresentanti del Governo cekoslovacco. Così la settimana prossima partirà il Ministro del Commercio Sadek, allo scopo di allargare il campo delle attività economiche fra i due Paesi.

Altro importante problema, che resta da risolvere, è il problema minoritario, che sarà oggetto di ulteriori trattative. Si apprende intanto che oggi il deputato Kundt, capo della minoranza tedesca in Ceko-Slovacchia, ha avuto un lungo colloquio con il Ministro Chvalkowski

Un lungo colloquio di Re Leopoldo con Degrelle

BRUSSELLE, 27

Dopo aver ricevuto ieri il deputato rexista Gustavo Wins, il Re ha ricevuto oggi Leon Degrelle. Il Sovrano si è lungamente intrattenuto col capo del partito rexista rientrato da poco nel Belgio

APPROFITTATE
DELLA
SETTIMANA
BIANCA
ÖHLER S. A.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

Rapporto gerarchie al Politeama Rossetti

Alle ore 9.30 di domani, il Segretario federale terrà rapporto al Politeama Rossetti alle gerarchie della provincia come da disposizioni già impartite. Prima del rapporto verrà proiettato il documentario completo «Luce» della visita del Duce a Trieste e in Provincia. Dopo il rapporto le gerarchie renderanno omaggio ai Caduti fascisti per l'Impero e per la Spagna, sfilando davanti al Sacrario di Oberdan. Divisa fascista nera invernale.

Festa Brigata «Sassari»

Alle ore 10 di oggi alla trincea delle Frasche, i fanti del 151.o e 152.o Reggimento celebreranno le epiche gesta di guerra. Gerarchi e Camicie Nere di Sassari offriranno ai due Reggimenti i tamburi d'onore. Alla cerimonia presenzieranno una rappresentanza di fascisti e una centuria di formazione della G. I. L.

Rapporto gerarchie femminili

Ieri mattina il Comandante federale ha tenuto rapporto alla ispettrice e viceispettrice federali, alle caporaggruppamento Giovani Fasciste, Piccole Italiane, Giovani Italiane e Figli della Lupa, presente il vicecomandante federale per gli AA. BB. e il caposezione educazione fisica. Il Federale ha dato direttive circa l'ulteriore attività da svolgersi. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Offerte per il trasporto in Italia delle gloriose salme di Bligny

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte: Dal Battaglione Trieste «Guido Corsi» del X Reggimento Alpini, lire 50. Dai Cantieri Metallurgici della Venezia Giulia S. A., lire 200. Dal dott. Medardo Damiani, lire 10.

Il rapporto ai segretari dei Sindacati professionisti e artisti

Alle ore 17 di ieri il Segretario federale presso la sede dell'Unione provinciale fascista professionisti e artisti, ha tenuto rapporto ai segretari dei Sindacati provinciali dell'Unione stessa.

Il presidente, dopo aver rivolto al Federale il saluto dei camerati presenti e dei tremila inscritti della nostra Provincia ha dato relazione dell'attività svolta in questi ultimi mesi, ricordando i gloriosi Caduti in Spagna per la difesa della civiltà fascista.

I segretari hanno quindi riferito sulla situazione e sui vari problemi interessanti il rispettivo Sindacato.

Il Federale, dopo essersi associato al reverente pensiero rivolto ai camerati Caduti ed inviato un caloroso ed augurale alalà a quelli che ancora eroicamente combattono in terra di Spagna, ha ricambiato con la più viva cordialità ai dirigenti ed a tutti gli inscritti il saluto rivoltogli. Ha esaurientemente risposto in merito ai vari problemi prospettatigli, assicurando il fattivo interessamento del Partito al riguardo. Il Federale ha da ultimo posto in rilievo l'importanza delle categorie dei professionisti e artisti nella vita politico economica della Provincia, accennando ai compiti ad esse affidate dal Regime e si è detto certo che il Partito potrà contare sulla loro fede sicura e sulla loro opera proficua. Ha da ultimo ordinato il saluto al Duce cui ha risposto il vibrante «A noi!» dei presenti.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. 58.a Legione «San Giusto. Coorte fucilieri. I militi aggregati alla Coorte fucilieri sono comandati di trovarsi domenica 29 corrente in caserma di via Ferriera alle 8.30 per istruzione. Uniforme ordinaria.

G.R.F. «Remo Comisso» - Sezione operaie. Oggi alle 18 convegno in sede, via Cicerone 6, con letture e gioco di tombola.

G. U. F. Sezione politico-educativa. Lunedì alle 21 convegno di politica educativa cui sono invitati gli iscritti ad ambedue le sezioni (scuola media e scuola elementare).

Politica estera. Questa sera, alle 21.30, convegno di politica estera, in previsione dei Prelittoriali della Cultura e dell'Arte.

FASCIO FEMMINILE. Rapporto alle massaie rurali. Oggi, alle 16, al Gruppo rionale «Berutti» la segretaria provinciale delle massaie rurali terrà rapporto alle massaie iscritte al Gruppo stesso.

Massaie rurali Gruppo «Quis contra nos?». Alle massaie rurali del Gruppo vengono tenute delle interessantissime ed utilissime lezioni di ortofrutticoltura nonchè istruzioni sul buon allevamento dei polli, conigli e suini. Nella lezione di martedì il dott. Giulivo ha saputo con la sua chiarezza interessare le numerose massaie rurali organizzate nel rione di S. Giovanni di Guardiella. Sempre ascoltato con viva attenzione è stato seguito dalle più intelligenti massaie, che in questi ultimi mesi hanno già ottenuto sensibili risultati negli orti familiari, nei loro frutteti, pollai e conigliere.

G. I. L. Convegno per le domestiche. Domani dalle 17 alle 19.30 avrà luogo nella sede dell'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma n. 28, I) un convegno per le domestiche. Durante il convegno tra le presenti verrà sorteggiato un bel premio. Le camerate che hanno alle loro dipendenze personale di servizio sono invitate a comunicare alle interessate quanto sopra.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 27 gennaio 1939-XVII	
NATI VIVI	8
maschi 5, femmine 3.	
NATI MORTI	—
MORTI	16
MATRIMONI	—

Sei navi per 63.000 tonnellate

commesse ai Cantieri dell'Adriatico dal Lloyd Triestino e dall'„Italia"

Abbiamo da Roma:

In seguito ad accordo raggiunto dagli esponenti della «Finmare», del Lloyd Triestino e dell'«Italia» da un lato, e gli esponenti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico dall'altro, sarà prossimamente dato inizio alla costruzione di quattro navi da carico per conto del Lloyd Triestino, di 9000 tonnellate ciascuna, e di una nave di 9000 tonnellate per la Società «Italia». E' stato anche raggiunto l'accordo per la costruzione di una motonave super «Calitea» di 18 mila tonnellate per conto del Lloyd Triestino.

Tanto le cinque navi da carico quanto la super «Calitea» saranno costruite nei Cantieri di Monfalcone. I contratti relativi saranno firmati martedì prossimo a Trieste.

Il gesto di un Balilla figlio di un reduce da Bligny

Il Balilla Guglielmo Coltorti, abitante in via S. Francesco 30 ci scrive:

«Sono un Balilla figlio di un reduce di Bligny, e sento tutto il disprezzo per gli infami che disconoscono i sacrifici di tanti Eroi caduti in terra di Francia. Oggi, ho rotto il mio salvadanaio e ho trovato lire 23.40 che spedisco a voi quale mio contributo.

Tornino a noi questi Eroi! Noi veglieremo sempre sulle loro tombe e le copriremo di fiori. Queste salme non avrebbero pace in Francia, dopo che i francesi hanno insultato la gloriosa bandiera italiana a Tunisi, e il valore dei nostri soldati. Eroi di Bligny, Presente!».

Il nobile gesto del Balilla Coltorti e le fiere parole che lo accompagnano sono degni della gioventù cresciuta nel clima eroico del Littorio. Abbiamo inviato l'importo al Segretario federale.

Alloro sul tavolo di Granbassi

Sul tavolo di lavoro che Mario Granbassi occupava nella nostra Redazione, alunni della Scuola «A. Padoa» di San Luigi hanno deposto un ramo d'alloro legato con nastri tricolori.

La lettura ai premilitari del discorso del Duce ai rurali

Come da disposizioni impartite dal Segretario del Partito, Comandante Generale della G. I. L., nel pomeriggio di oggi verrà letto ai premilitari il discorso pronunciato dal Duce in occasione della premiazione dei vincitori del IV Concorso del grano e dell'azienda agraria.

Istruzioni dei reparti della G. I. L.

Giovani Fascisti: 1.o Gruppo Battaglioni Giovani Fascisti, oggi ore 14-17, adiacenze Silos; 2.o Gruppo Battaglioni Giovani Fascisti, oggi ore 14-17, adiacenze Silos; 3.o Gruppo Battaglioni Giovani Fascisti, domani ore 8,30-12, Caserma Vitt. Emanuele III e Silos; 4.o Gruppo Battaglioni Giovani Fascisti, domani ore 8.30-12, via Besenghi e Silos; fanfara, oggi ore 14-17, Riva Traiana.

Avanguardisti e Balilla: Oggi Caserma Vittorio Emanuele III, dalle ore 15 alle 16: 1.a Legione Rismondo, 5.a Centuria; 2.a Legione Ivancich, 1.a Centuria; 3.a Legione Boscarolli, 5.a Centuria. Dalle ore 16 alle 17: 1.a Legione Rismondo, 8.a Centuria; 2.a Legione Ivancich, 4.a Centuria e Centuria Comando; 3.a Legione Boscarolli, 8.a Centuria; 4.a Legione Marinara Toti, 3.a Centuria De Amicis.

Domani, Caserma Vittorio Emanuele III. Dalle ore 9 alle 10: 2.a Legione Ivancich, 5.a Centuria; 3.a Legione Boscarolli, 7.a Centuria. Dalle ore 10 alle 11: 1.a Legione Rismondo, 9.a e 10.a Centuria; 2.a Legione Ivancich, 2.a Centuria; 4.a Legione Marinara Toti, Centuria Istituto Nautico. Dalle 11 alle 12: 1.a Legione Rismondo, 7.a Centuria; 4.a Legione Marinara Toti, Centuria Centro Convegno.

Alle 16.30 di oggi al Foro Ulpiano: Il Battaglione Preaeronautici. Il Battaglione Tipo Giovani Fascisti. Il Battaglione Balilla Moschettieri. Alle 14.45 avranno inizio all'Ippodromo di Montebello gli esami del 1.o corso graduati dei Giovani Fascisti.

Il raduno dopolavoristico fissato per il 5 febbraio

In considerazione delle migliorate condizioni della neve, l'Ispettorato O. N. D. V.a zona comunica che il raduno escursionistico sciatorio che doveva aver luogo domenica 29 gennaio a Montenero d'Idria viene rinviato a domenica 5 febbraio e non già a domenica 19 febbraio come precedentemente comunicato.

Il lusinghiero bilancio della Mostra di aeromodellismo

La prima Mostra di aeromodellismo, organizzata dalla locale sede «E. Gramaticopulo» della «Runa» ha avuto un brillante successo. Inauguratasi il 14 corr., rimase aperta sino il 22 corr. Nelle nove giornate di visita — pari a 21 ore — ben 5237 persone affluirono alla Mostra con una media di 249 persone all'ora.

La Mostra esponeva 51 modelli volanti, 3 motori a scoppio ed uno ad aria compressa per aeromodelli, 23 modellini fissi, un veleggiatore «Biancone» originale, e vario ed interessante materiale tecnico e di propaganda.

Mostra di pittura al Dopolavoro Artigiano

Nella sede della Federazione fascista degli Artigiani, in via Coroneo 8, e per iniziativa di quel Dopolavoro, è aperta da alcuni giorni una mostra di pittura di Francesco de Cillia. Nell'ambiente dopolavoristico è questa senza dubbio una mostra molto rispettabile, poichè il Cillia, senza pretendere a propri voli, dipinge coscienziosamente motivi di paese e studi di fiori e di natura morta, mostrando, in ispecie nei saggi migliori tanto dell'uno quanto dell'altro genere, di avere studiato con amore e con profitto. *b.*

Il Prefetto riceve le Consulte di S. Giacomo in Colle e S. Pietro del Carso

S. E. il Prefetto della Provincia con recenti decreti ha provveduto alla ricostituzione delle Consulte municipali di San Giacomo in Colle e San Pietro del Carso.

Stamane i consultori, accompagnati dai rispettivi Podestà, si sono recati al palazzo del Governo, ove hanno prestato il giuramento di rito nelle mani di S. E. il Prefetto; S. E. ha intrattenuto cordialmente i Podestà ed i consultori, illustrando i compiti cui questi ultimi sono stati chiamati a svolgere ed interessandosi ai vari problemi amministrativi ed economici dei rispettivi Comuni.

Alla Casa del Fascio

Due Consulte comunali del Carso

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina i componenti le nuove Consulte comunali dei Comuni di S. Pietro del Carso e di S. Giacomo in Colle presenti i Podestà che gli hanno rivolto il deferente saluto delle popolazioni. Il Federale ha cordialmente ricambiato intrattenendosi con i camerati in merito ai problemi interessanti i Comuni.

Dopo le nozze Savoia-Borbone

I ringraziamenti dei Sovrani per i voti della Magistratura giuliana

Gli Augusti Sovrani, in risposta ai voti augurali espressi dalla Magistratura della Venezia Giulia per le auguste nozze di S. A. R. la Principessa Maria, hanno fatto pervenire a S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello il seguente telegramma: «Gli Augusti Sovrani e i Reali Principi porgono a mio tramite vivi ringraziamenti alla Magistratura della Venezia Giulia per la manifestazione di cortesi auguri. Generale *Asinari di Bernezzo*».

Premi di natalità

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 800 ai coniugi Giurissich di Trieste in seguito alla nascita dei gemelli Giovanni ed Emilia.

Analogo premio di lire 600 è stato concesso a Candotti Italia di S. Canzian d'Isonzo in seguito alla nascita dei gemelli Silvano e Giorgio.

Una Messa per i Caduti. Domani alle 10 gli allievi dell'Oratorio francescano di via Rossetti fanno celebrare una S. Messa funebre per i camerati Maistrello Ernesto, sergente pilota, nell'anniversario, e Puntin Umberto sergente d'artiglieria, caduti in terra di Spagna. Seguirà la sera la commemorazione civile in teatro.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 15 al 22 gennaio: Difterite colpiti 15; scarlattina 4; febbre tifoidea 3 (2 morti); morbillo 7 (1 morto).

L'avvento del Nazionalsocialismo celebrato in sala del Littorio

L'avvento del Nazionalsocialismo, che ha così profondamento rigenerato e potenziato la Germania del dopoguerra, sarà celebrato oggi con particolare solennità dalla colonia tedesca della nostra città, stretta intorno ai suoi più notevoli esponenti.

La manifestazione, che avrà luogo alle 20.30 in sala del Littorio sotto gli auspici del Gruppo nazionalsocialista per la Venezia Giulia, comprenderà un'allocuzione introduttiva pronunciata in italiano e il discorso commemorativo della storica data, che sarà tenuto dall'ispettore del Partito signor Holzkaempfer, giunto a questo scopo nella nostra città da Francoforte.

All'Associazione italo-germanica di cultura

Conferenza sulla letteratura tedesca

La Sezione di Trieste della «Associazione italo-germanica di cultura» invita tutti i soci ed i fascisti alla conferenza che il prof. Herbert Cysarz terrà venerdì 3 febbraio alle 21 nella sala Duca d'Aosta Piazza Unità 6 sul tema «Führender oder dienender Geist? - Ein Blik durch die Deutsche Literatur der letzten hundert Jahre». Il prof. Cysarz ordinario di germanistica alla Università di Monaco svolgerà temi letterari oltre che a Trieste anche a Roma, a Venezia ed a Firenze.

Un telegramma del Federale al Segretario del P.N.F.

La gratitudine di Trieste scelta a sede dell'Adunata degli alpini

Il Segretario federale ha espresso al Segretario del Partito i sentimenti di viva gratitudine delle Camicie Nere triestine per aver voluto designare la nostra città per la ventesima adunata nazionale degli alpini.

Il Federale ha inoltre inviato un telegramma di saluto a S. E. Manaresi Comandante il X Reggimento Alpini.

Dimostrazione di giubilo sotto il Consolato spagnolo

Ieri mattina, in segno di giubilo per la presa di Barcellona, gli studenti triestini, con tricolori e insegne patriottiche, hanno percorso le principali vie della città al canto di inni della Rivoluzione e acclamando al Duce. Un'entusiastica dimostrazione essi hanno improvvisato davanti al Consolato della Spagna Nazionale, in Viale Regina Margherita, pavesato di bandiere e di scritte inneggianti alla Spagna e al Generale Franco. Quivi il Console marchese del Castañar, ha rivolto un breve discorso agli studenti. Quindi il corteo, del quale facevano parte studenti e studentesse di tutti gli Istituti cittadini, percorrendo il Corso ed altre vie, ha sostato in Piazza Unità, e, infine, si è sciolto.

Gli interessi delle Assicurazioni Generali nel Reich

Pieno consenso del Governo tedesco al programma del conte Volpi

Abbiamo da Venezia, 27:

Oggi è rientrato a Venezia il presidente delle Assicurazioni Generali, conte Volpi di Misurata, dopo aver visitato l'organizzazione della Compagnia nell'Europa centrale.

A Berlino egli è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio di Prussia, capo dell'Economia tedesca, Maresciallo Göring, e dal Ministro dell'Economia del Reich, Funk. Secondo il comunicato ufficiale del Governo tedesco, pubblicato dalla *Deutsche Allgemeine Zeitung*, il programma del conte Volpi per una larga collaborazione con la economia tedesca nella riorganizzazione dei grandi interessi del gruppo delle Assicurazioni Generali in Germania, nel Land austriaco e nei Sudeti, ha avuto il pieno consenso del Governo tedesco. *(Stefani).*

La notizia da noi recata giorni addietro che i contatti avuti dal presidente delle Assicurazioni Generali con le più alte autorità economiche del Reich erano stati coronati da successo, trova oggi conferma nel comunicato ufficiale del Governo tedesco. Ce ne compiacciamo vivamente con S. E. il conte Volpi, il cui programma per la riorganizzazione degli interessi del nostro grande gruppo assicurativo in Germania e nelle terre ad essa di recente annesse, sulla base di una larga collaborazione con l'economia tedesca, ha avuto il pieno consenso del Governo di Berlino.

Il trattamento di quiescenza al personale del Lloyd

Abbiamo da Roma, 27:

La Commissione prevista dall'articolo 20 del R. D. 16 settembre 1937, ha esaminato il quesito relativo alla interpretazione delle parole «capitale assicurato» contenuto nell'articolo 2 lettera B del decreto interministeriale relativo al trattamento di quiescenza per il personale proveniente dal cessato Lloyd Triestino, al quale era applicabile l'articolo 48 lettere A e B del cessato regolamento organico. La deliberazione della Commissione è stata ora resa esecutiva nei termini di cui ad un recente decreto interministeriale (Comunicazioni e Corporazioni), il quale precisa che per capitale assicurato deve intendersi il capitale assicurato alla scadenza delle polizze.

Prima veglia danzante al «Crda». Questa sera con inizio alle 22 prima veglia danzante della stagione. Fra gli intervenuti verrà estratta una lotteria gratuita dotata di ricchi premi.

"D'Annunzio narratore" all'Istituto di cultura fascista

Continuando il felice ciclo delle lezioni dannunziane, Antonio Palin ha parlato ieri sera di d'Annunzio narratore dinanzi a un pubblico particolarmente eletto, folto ed attento, che ha seguito l'oratore con un'intensità adesiva senza soste. Antonio Palin, come scrittore immaginoso e lucente, esperto della parola precisa e pura e della frase armoniosa e limpidamente conchiusa, è senza dubbio nel grande solco della prosa dannunziana (la sola, del resto, che abbia avuto e tuttora abbia una reale efficacia sugli spiriti e sulle forme dell'arte narrativa italiana). Ma oltre a questa derivazione ideale dal Maestro insigne, egli è, della vita e della storia di cotesta prosa, un conoscitore profondo: sì che ieri sera, insieme col diletto di percorrere con lui tutta la «divina foresta spessa e viva» delle pagine di d'Annunzio narratore, abbiamo sentito lungo la disamina veramente preziosa della vasta opera, alcune notazioni singolari e accostamenti nuovi.

Ampio e difficile era l'argomento, chè d'Annunzio scrittore di prosa è complesso, prepotente e possente quanto e più, forse, del Poeta. Però l'arte illustrativa del Palin — ch'è, insieme, analisi e sintesi in ammirevole fusione — è riuscita ad inquadrare nel breve giro d'un ora tutti gli aspetti e gli sviluppi della prosa dannunziana, dal naturismo iniziale delle «Novelle della Pescara» all'affermazione dell'uomo vittorioso nell'eroe trasvolatore del «Forse che sì e forse che no» (preludio conscio ed inconscio al futuro fratello dell'aria, Francesco Baracca, e a se stesso, dominatore del cielo di Vienna e del Carso): frammezzo a cotesti due termini, i tre cicli dei superbi romanzi della rosa (Piacere, Innocenza, Trionfo della Morte), del giglio (Vergini delle rocce) e del melograno (Il Fuoco), corrispondenti a tre momenti essenziali dello svolgimento, e, diremo, superamento dello spirito di d'Annunzio poeta ed attore della vita nazionale.

Ci riesce impossibile, anche per difetto di spazio, dare, per sommi capi, sia pure le linee direttrici, o almeno gli accenni tematici della conferenza del Palin. Diremo soltanto che, oltre ad averci presentato un quadro compiuto e vivo di Gabriele d'Annunzio prosatore, e grande prosatore, stagliato nettamente sul più vasto panorama dell'arte narrativa europea, e tuttavia ad essa intimamente congiunto, il Palin ci ha fatto dono, frequentemente, di appunti, osservazioni, chiose e illustrazioni estetiche che ben rivelano in lui gusto e finezza di poeta e quello spirito attentissimo ai fenomeni, perfino meno appariscenti, dell'arte che è frutto di lunga esperienza e amorosa coltura.

Nutriti e prolungati applausi e molte felicitazioni hanno ricompensato, alla fine, la magnifica fatica dell'oratore.

12.000 soffici indumenti per neonati

L'inaugurazione della mostra dei corredini allestita dai Fasci Femminili

Ieri alle 16 è stata inaugurata nella sala principale del Fascio Femminile, al primo piano di via Roma 28, la mostra dei corredini.

Le patronesse dei vari Gruppi rionali, presente la fiduciaria provinciale signora Rossi Timeus e la capogruppo per la Maternità e Infanzia, signora Maria Passamonti, ricevettero il Federale e il Viceprefetto, nonchè le altre rappresentanze che ammirarono la mostra dei corredini e degli innumerevoli capi di vestiario per neonati. Si tratta nel complesso di 12.000 capi di indumenti, la più parte in lana, presentati con squisita grazia.

Sembra di entrare in una serra di fiori di bambagia, tanto la policromia e la vaporosità dei corredini dànno il tono alla nostra, allestita su una vasta tavola in mezzo alla sala e su altre tavole addossate lungo le pareti.

Questa mostra rappresenta la collaborazione delle patronesse dei Gruppi rionali e delle alunne delle scuole, tra le quali vanno segnalati gli istituti medi, quali il «Dante», il «Petrarca», la Scuola professionale «Stuparich», nonchè taluni enti. I lavori sono stati confezionati a mano, la più parte in lana. Essi rappresentano la riserva che, nel rinnovato incremento della natalità, il Gruppo maternità e infanzia offre alle madri bisognose e particolarmente degne, segnalate dalle patronesse al Gruppo. Si noti che circa 200 corredini vengono offerti al reparto maternità e infanzia dell'ospedale Regina Elena nel periodo di sei mesi, e sono corredini di lana finissima, che formano la gioia delle madri operaie.

Il Federale ha voluto essere informato sull'azione che le patronesse svolgono nei vari rioni, e avendo constatato che nel popoloso rione di San Giacomo la natalità è in nettissimo aumento anche tra le famiglie bisognose, ha disposto per un contributo di 1000 lire al Gruppo «Trevisan» e 1000 lire al Gruppo «Boscarolli»; presso i quali sono assistite attualmente 150 madri lattanti. Un contributo in questo senso offrirà anche la Federazione provinciale all'«Onmi» di Trieste.

Il color bianco e il color celeste dànno il tono fondamentale a quella montagna di capi di vestiario per neonati, e si notano sopra ogni pacchetto o scatola che li contiene, i biglietti da visita, e taluni le dediche affettuose, alcune delle quali scritte su cartoline recanti la figura del Duce che bacia un bimbo. Episodi di tenerezza, dedizione amorosa di mani che agucchiano con paziente affetto i complessi lavori, sono evidenti in questa mostra, per ogni corredino presentato.

Nel prender congedo dalle patronesse il Federale si è compiaciuto con le camerate, sia perchè la mostra risulta più efficiente delle precedenti, sia perchè l'azione di assistenza da parte delle patronesse verso le madri e le famiglie numerose si svolge proficua, con solerte spirito fascista. Il Partito segue e incoraggia quest'opera sublime, e si augura che essa s'intensifichi, giacchè rientra nelle finalità della difesa della razza. Analoghe dichiarazioni ha fatto a nome di S. E. il Prefetto il comm. De Masellis.

Festa della «Sassari», festa di Trieste

La Brigata dalle 4 Medaglie d'oro celebra le sue glorie alla Trincea delle Frasche

Oggi sul Carso i fanti della «Sassari» celebrano le loro glorie, che sono fra le più luminose della Fanteria. Alla Trincea delle Frasche, là dove si alza nel cielo dell'eroismo il candido obelisco che ricorda il fulgido sacrificio di Filippo Corridoni, si schiereranno i fanti dei Reggimenti dalle quattro medaglie d'oro. La voce di questi figli, degnissimi custodi della gloria dei padri e dei fratelli maggiori, ripeterà oggi, più forte e più sicura che mai, la promessa della preparazione e della fede.

La festa della «Sassari» è festa di Trieste. La nostra città vanta come suo altissimo privilegio quello di ospitare, dalla Redenzione, i Reggimenti le cui tradizioni sono tra le più fulgide d'Italia. Il cuore dei triestini sarà accanto a quello dei fanti del 151.o e del 152.o, quando il canto delle armi e dei soldati ritmeranno le note fatidiche dell'inno sardo e invocheranno, secondo l'austero rito di Roma, il nome delle battaglie vinte, quei nomi che si identificano con quelli dei mille e mille gloriosi Caduti sulla via di Trieste.

I rappresentanti della Sardegna accolti alla Stazione centrale

Alle 23.30 di ieri sera, è giunta nella nostra città la rappresentanza della Sardegna, che oggi sarà presente alla solenne cerimonia che si svolgerà alla Trincea delle Frasche, sui sacri luoghi che videro l'eroismo dei prodi fanti del 151.o e 152.o Reggimento.

Al comando dell'on. Marghinotti, Preside della Provincia di Sassari, la rappresentanza della Sardegna è composta da trenta ex combattenti, da trento Avanguardisti, da trenta Giovani Fascisti armati e da trenta studenti universitari. L'accompagnano ancora l'avvocato Marroso, rappresentante il Podestà di Sassari, il dott. Feno, della Sezione dei combattenti, l'avv. Melone, presidente della Federazione dei combattenti di Sassari.

Ad accogliere i rappresentanti della nobile terra sarda, sono convenuti alla Stazione Centrale i rappresentanti di S. E. il Prefetto, del Segretario federale, del Commissario prefettizio, il colonnello comandante la Brigata «Sassari», il colonnello comandante il 152.o Fanteria, il colonnello comandante il 151.o Fanteria. C'era ancora il presidente della locale Sezione combattenti, ed un alfiere con labaro.

I graditi ospiti, scesi dal treno, si sono portati, al canto dell'inno sardo, alla Caserma Vittorio Emanuele III, dove hanno pernottato.

Come è noto, il Fascismo sassarese con una plebiscitaria sottoscrizione, ha voluto offrire i tamburi alla Brigata «Sassari», di cui Trieste si onora d'essere la sede.

Nel trigesimo della morte del prof. Guido Antonaz

Si compiono oggi 30 giorni dalla scomparsa di Guido Antonaz, emerito docente di matematica e fisica presso il locale R. Liceo scientifico G. Oberdan.

Il defunto, ch'era figlio di un giornalista, nacqua a Trieste il 3 marzo 1876 e dopo aver assolto la locale ex Civica scuola reale frequentò il Politecnico di Monaco, ove anche prese la laurea. Iniziò la sua carriera di insegnante a Klagenfurt, da dove poi passò come docente ordinario alla Nautica di Lussinpiccolo. Quivi G. Antonaz formò la sua famiglia. Trasferito più tardi a Trieste, insegnò ininterrottamente alla scuola, che lo aveva visto alunno e che poi divenne l'attuale R. Liceo scientifico G. Oberdan.

Il compianto docente coperse sempre con onore una volta la carica di preside supplente e più volte quella di vicepreside della sua scuola. Fu chiamato spesso a far parte di Commissioni esaminatrici. Ottimo maestro, si distinse particolarmente per la bonarietà dei modi e la amorevole pazienza dell'insegnamento e gli fu tanto cara la scuola da non volersene staccare, benchè avesse raggiunto da tempo i limiti di età.

Guido Antonaz amò profondamente la grande Patria italiana e seguì con la più viva partecipazione ogni fatto lieto o triste che la riguardasse.

La neve sull'altip[iano]

Qualche valico imprati[cabile]

La neve ha fatto la sua [com]parsa sull'altipiano ed è co[ntinua]ta a cadere abbondanteme[nte spe]cialmente nelle zone più [...] che in qualche punto sono [...]te da un candido tappeto [...] certi punti raggiunge i 45 [...] i 50 centimetri di spesso[re ...] particolare intensità nevic[...] visio, Aidussina, Senose[cchia ...] Montenero d'Idria. Si era [...] anche che la neve ostaco[lasse il] transito e infatti in qualch[e ...] ha creato delle difficoltà ai [...] Fortunatamente quello [...]te di Montenero d'Idria è [...] agevole e le autocorriere [hanno po]tuto valicarlo.

Convocazioni del Sinda[cato ...]giani. Lunedì sono convoc[ati ...] de (via Coroneo 8) il cap[...]nità, il capomestiere e i c[...] dei sarti da uomo e il cap[...]re delle sarte da donna, [per esa]minare importanti argome[nti ...] tedì avrà luogo in sede la [...] del Direttorio e delle Com[...] la comunità dei parrucchie[ri].

Vendite al Monte di Pie[tà ...] sera, dalle 18, verranno ve[nduti al]l'asta: stanza da pranzo, [...] tappeti, piatti e colonne [...] macchine da cucire, ecc.

Ritorna il trotto a Montebe[llo]

La riunione primavera-estate conferm[ata]

I dubbi che ancora avrebbero potuto sussistere sulla prossima effettuazione di una riunione di trotto a Trieste, non hanno più ragione di esistere. Siamo in grado di confermare che dalla fine di maggio al 6 luglio l'Ippodromo di Montebello sarà teatro di una importantissima riunione, che segnerà l'inizio di una decisa ripresa dello sport ippico a Trieste.

Da maggio a giugno

Gli avvenimenti trottistici rimarranno compresi nel quadro delle manifestazioni fisse, così come lo richiedono le nobili tradizioni che la nostra città ha sempre vantato in questo ramo dello sport. Ecco ora alcuni particolari.

Mentre l'Ente provinciale di turismo e soggiorno sarà il patrocinatore ed il finanziatore della riunione è stato formato, per la parte tecnica, un Comitato, alla cui presidenza è stato posto il dott. Giorgio Jegher, che da parecchi anni regge con competenza e passione la carica di ispettore sportivo federale. I nominativi dei componenti il Comitato sono già stati comunicati all'«Unire» per la ratifica; detti membri si sono fatti premura di comporre il programma, che è stato già approvato nelle sue linee generali.

La riunione si dividerà in due periodi. Nel primo periodo le corse si disputeranno nei pomeriggi delle domeniche e feste e ciò con particolare riguardo ai numerosi, fedeli frequentatori della Provincia che non avrebbero potuto, in caso di corse notturne usufruire dei treni con le riduzioni [fes]tive, nè ritornare in sede [nella stes]sa giornata.

Nel secondo periodo, quando la stagione estiva [sarà] inoltrata, le corse si s[volgera]no di sera, grazie all'impia[nto elet]trico dell'Ippodromo che [...]na e perfetta efficienza. [...] oppure in chiusa alla [...] avrà luogo anche il conc[...]co, che è ormai divenuto [un avve]nimento tradizionale. Pe[rò non è] stato ancora deciso se ess[o si svol]gerà a Trieste o in una [località] immediatamente vicina [...]

L'adattamento degli [...]

Essendo insufficiente [...] materiale per una comple[ta rinno]vazione dell'Ippodromo, [...]anno i lavori di miglior[amento e] di assestamento saranno [...] La costruzione delle trib[une ...]mento è stata rimandata [...]ne primaverile ultimata [...] la pista verrà rimessa in [...] condizioni, le tribune [...] abbellite e decorate spe[...] la tribuna B., il cui stat[o ...] una quasi completa [...] nuovo.

Indubbiamente l'Ippo[dromo di] Montebello, che per tant[i anni ha] accolto la folla gaia ed [...] di appassionati, si pre[senterà il] giorno dell'inaugurazione [in una] veste più attraente. Già [...] si può supporre che un [...]nato successo sarà ragg[iunto ...] questo successo sarà il [...] do squillo di rinascita [...] nella nostra città.

VERNICI! PER OGNI LAVORO UNA SPECIA[LITÀ]

Rivalin Rivasol Nitro[...]

VERNICI GRASSE — SINTETICHE — NITROCELLULO[SICHE]

MARCHE DI GARANZIA • SONO PRODOTTI [DELLA] RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI • [...] NEI MIGLIORI NEGOZI

RADIOBALILLA

L'apparecchio radioricevente realizzato dal Regime per il popolo lavoratore - Costruito dalle migliori Case Nazionali.

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni - Ogni Radiobalilla, ha il relativo bollino di collaudo - Tre valvole - Onde medie - Ricezione diurna della stazione più prossima - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione.

Costa Lire 430 — Tasse radiofoniche comprese escluso abbonamento alle radioaudizioni.

VENDITA RATEALE • CHIEDETELO AI MIGLIORI RIVENDITORI

Dopo la scoperta d'un superstite emblema

L'«AQUILA NERA»

Un albergo che ospitò Stendhal

La riapparizione dell'aquila, sull'arco della porta di un negozio di profumerie, in Corso V. E. III, cui già accennammo, risolleva dalle ombre della memoria qualche ricordo non indegno di richiamo.

L'origine dell'insegna

La casa all'angolo del Corso con via S. Spiridione è del 1825, ed era stata subito affittata, in parte o totalmente, per albergo, ad un tedesco, tale Corrado Dornlensch, il quale non aveva trovato di meglio, come nome, per la sua intrapresa, di quello dell'«Aquila nera». I resti del volatile-insegna, resi visibili ieri l'altro dalla demolizione della vetrina a cassone, di quel negozio, non erano completi: mancavano le ali. La copertura dell'arco con la nuova vetrina dev'essere avvenuta qualche anno prima della grande guerra, cioè quando l'albergo aveva mutato nome chiamandosi Hotel Volpich, dal nome del suo proprietario. Però tutti continuavano a designare quell'albergo col nome originario.

A Trieste di aquile ce n'erano altre, purtroppo, in abbondanza, perchè oltre agli uffici statali, avevano presa l'aquila come emblema anche Società private (che avevano il titolo di I. R. Privilegiate), un caffè (all'Aquila imperiale), esistente all'angolo del Corso con la via S. Caterina; qualche «fornitore di Corte»; ecc. Il movimento cittadino del 30 ottobre 1918 fa giustizia sommaria di tutti quei pennuti araldici.

L'albergo all'«Aquila nera» era entrato un po' nella storia per il fatto che vi aveva soggiornato Enrico Beyle (Stendhal) qui venuto nel 1830-31 a rappresentare, in qualità di console, il re di Francia. Stendhal nelle sue lettere agli amici di Parigi, ricorda quell'albergo dell'«Aquila nera» soltanto per lamentarsi che si gelava e che gli davano da mangiare troppo bene: un pezzo di capone, una sogliola, una beccaccia, una zuppa di riso con salsicce dal gusto d'aglio (tutto in un solo pranzo!): Stendhal non era stato mai così bene impinzato per... soli 4 franchi e 10 centesimi. Avendo mangiato troppo, i primi giorni, Stendhal si sentì male è dovette ridursi poi al regime delle uova «à la coque»!

Il disordine del suo stomaco non doveva evidentemente essere estraneo al malumore dello scrittore, che trovava Trieste insopportabile. Forse era capitato male, scegliendo l'albergo «nuovo» (o quasi); se fosse disceso alla vecchia Locanda grande, in Piazza avrebbe avuto forse un trattamento più confacente al suo stomaco da pulcino. Stendhal si lamentava anche della mancanza, all'albergo, dei caminetti, mentre la stufa che ardeva in un'altra camera gli dava il mal di capo.

La bomba del 1882

Altri alberghi vennero poi a far concorrenza all'«Aquila nera»: quelli della «Corona ferrea», della «Città di Vienna», del «Buon pastore», in via S. Nicolò, altri in Piazza della Borsa e in Corso, e finalmente, nel 1840, quello Metternich (dal 1848 al 49 «Nazionale», e poi dal 1850 «de la Ville»), costruito con criteri moderni, che prese immediatamente il primo posto sbancando la Locanda grande e lo tenne fino alla vigilia della guerra.

Dinanzi all'«Aquila nera», sul Corso, il 2 agosto 1882 fu lanciata la bomba irredentista durante il passaggio d'un corteo d'austriacanti che si recava a rendere omaggio ad un Arciduca fratello dell'Imperatore, cagionando un paio di vittime e alcuni feriti.

L'«Aquila nera» negli ultimi decenni era divenuto l'albergo preferito dagli alti papaveri dell'Esercito austriaco, per cui non era raro il caso di vedere l'ingresso piantonato da sentinelle, e ostentate bandiere imperiali alle finestre. Anzi, essendosi dal principio di questo secolo inasprito il conflitto tra la città e il Governo austriaco, l'albergatore Volpich si sentiva obbligato a manifestazioni «patriottiche» austriache, sciorinando, in tutte le occasioni, dal tetto del suo albergo certe bandiere giallo-nere della lunghezza di 20 metri, che facevano dire a qualche bello spirito: «l'albergo Volpich inalbera l'insegna di quarantena, è come una nave che abbia la peste a bordo».

Sparita l'Austria, l'albergo si chiamò «Milano» e poi «al Corso».

TEATRI E CONCERTI

"L'amore dei tre re,, stasera al Verdi

Con la direzione del maestro Gabriele Santini, che ha preparato l'esecuzione dell'opera con molta cura, si darà stasera, tra la massima aspettazione, L'Amore dei tre re» di Italo Montemezzi, interpretata da un complesso di artisti di bella e riconosciuta rinomanza. Le parti dell'opera sono state così distribuite: Archibaldo, Umberto Di Lelio; Manfredo, Giovanni Inghilleri; Avito, Paolo Civil; Flaminio, Angelo Mercuriali; Un giovanetto, Luigi Bucci; Un fanciullo (voce interna), Lino Sardo; Fiora, Sara Scuderi; Ancella, Emma Valori; Una giovanetta, Nerina Ferrari; Una vecchia, Carmen Tornari.

I cori sono stati preparati dal maestro Ottorino Vertova e la regìa è di Romolo Gismondi. L'opera avrà principio alle 21 precise e i ritardatari non potranno accedere nella sala dopo iniziato lo spettacolo.

***

Domani, alle 15.30, si darà l'ultima rappresentazione di «Amelia al ballo» e «Salomè» con la partecipazione degli applauditi interpreti delle esecuzioni serali. Per questa ultima apparizione dell'opera straussiana che avrà protagonista Franca Somigli e per «Amelia al ballo» di Menotti, protagonista Iris Adami-Corradetti, si possono acquistare posti alla biglietteria del teatro.

Pubblicheremo nelle *Ultime Notizie* odierne una interessante intervista con Franca Somigli sulla sua interpretazione di «Salomè».

Prime cinematografiche

"La grande conquista,,

Se non fu facile, per l'inglese Edoardo Whymper, raggiungere la vetta del Cervino nell'anno di grazia 1865, non è facile nemmeno, per un film dei nostri giorni che di quella conquista rifà la storia, mantenersi dal principio alla fine all'altezza di quelle cime. Sia pure per un film di Trenker, che nel campo alpinistico-icinematografico è un'indiscussa autorità. Tuttavia, anche nelle sue zone d'ombra, questa «Grande conquista» non è mai piatta o banale; vi senti sempre serpeggiar dentro una tensione, uno sforzo verso qualcosa di più alto, come il battito di un cuore vivo. Forse perchè la montagna ha veramente una virtù purificatrice.

Il film è, naturalmente, dominato dal Cervino, dall'affascinante, aguzza cima piantata fra le due valli del Breuil e di Zermatt. Da quale delle due salirà fin lassù il primo conquistatore? La guida Antonio Carell da Breuil o l'inglese Edoardo Whymper da Zermatt? Come tutti sanno, la fortuna arrise al secondo, che segnò nel libro d'oro dell'alpinismo la data del 14 luglio 1865. Altri pochi elementi dettati dalle esigenze del racconto cinematografico, fra cui il contrastato idillio fra Carell e Felicita — la figlia dell'oste di Breuil — completano la storia di questo duello, combattuto da due ardimentosi sulle aspre pareti a strapiombo della montagna, duello narrato in alcune pagine cinematograficamente superbe — certi momenti della ascensione di Carell, il tragico e mortale salto nel vuoto di quattro componenti la spedizione di Whymper — nelle quali però non si può fare a meno di notare la troppo costante presenza del Monte Rosa, il che fa supporre che le riprese di entrambe le ascensioni sieno state girate unicamente dalla parte di Zermatt.

Trenker, con quella sua maschera facciale che sembra davvero tratta dalla dura roccia di montagna, dà ad Antonio Carell tutta la tenacia e la generosità caratteristiche delle guide alpine, in una delle sue più spontanee e incisive interpretazioni. Lo circonda una schiera di ottimi compagni, fra cui Sacripante si attribuisce una nota simpaticamente allegra.

Alla rappresentazione di gala di iersera assistevano numerosi i soci e la presidenza del C. A. I.

L. T.

L'orchestra femminile da camera di Berlino alla Società dei concerti

Lunedì la Società dei Concerti ospiterà in sala del Littorio per la prima volta l'orchestra femminile da camera di Berlino diretta dalla ben nota violinista Gertrude-Ilse Tilsen che si produrrà anche come solista nel concerto in sol maggiore di Haydn. I critici dei maggiori giornali tedeschi e italiani rilevano con molto calore le doti speciali tanto dell'orchestra che della sua direttrice in cui ravvisano gli stessi meriti di ritmo, disciplina ed entusiasmo che animano Edwin Fischer e la sua orchestra.

Il programma comprende oltre il concerto di Haydn per violino ed orchestra, il concerto grosso di Locatelli in do minore, quelle di Händel in re maggiore, musiche di Grieg e la magnifica serenata di Tschaikowsky.

Recite di filodrammatici

Il successo di «Fra due guanciali» in sala Massima. Alla presenza di numeroso pubblico, che affollava la sala Massima, la filodrammatica dell'«Acegat» ha recitato i tre atti del Testoni «Fra due guanciali». E' una filodrammatica quella dell'«Acegat», che, diretta dall'ottimo Paggiaro, può affrontare anche ardui lavori teatrali poichè accanto ad attori di provato valore nel campo dilettantistico, quali la signora Giorgomilla, la signorina Sturli, allinea giovani promesse quali le signorine Bianca Manli, già in possesso di una considerevole padronanza scenica e Nerina Tassini, che alla sicura ed elegante spigliatezza unisce una intelligente adattabilità d'interpretazione, nonchè Nino Renzi, Mario Mavera, Ettore Paladini, Rodolfo Carlini e gli altri che fanno del complesso dell'«Acegat» uno dei più agili ed affiatati della città. Ma la recita di ieri ha colpito, più ancora che per le individualità per l'ottima fusione che ha rimeritato i filodrammatici e il loro direttore di calorosi, prolungati applausi.

L'odierna recita a S. Vito. Oggi, alle 21, la filodrammatica rappresenterà la commedia in tre atti di Alfredo Testoni «Fra due guanciali» di cui sarà protagonista il camerata Giulio Rolli. Gli ultimi posti disponibili si possono prenotare al bar del Dopolavoro stesso.

«Le tre grazie» al Postelegrafonico. Oggi alle 21 la filodrammatica del Postelegrafonico diretta da E. Trevisan, darà «Le tre grazie» di D. Niccodemi, «Ragionare», di G. Valori, e «La festa di beneficenza», di D. Niccodemi.

Veglia degli sportivi al Pubblico Impiego. Questa sera, dalle 22 in poi, nella sala maggiore tradizionale «Veglia degli sportivi». Scherzi, gare, sorprese, completeranno l'allegra serata. Sono invitati gli sportivi degli altri Dopolavoro. Saranno richiesti l'invito o la tessera dell'O. N. D. Per la prenotazione dei tavoli, telefonare al bar 5748 ogni giorno dalle 18 in poi.

ASTERISCHI

Ripresa dell'inverno

Va pur segnalato che ieri, secondo giorno di pioggia, la temperatura è stata finalmente un po' scossa, restituendoci al senso di essere in inverno. Nulla di troppo grave; nessun precipizio: ma il veder di nuovo il termometro sui 5 e 6 gradi fu pure una precisazione invernale, che ci mancava... da quindici giorni. Infatti, dal 12 gennaio in poi non eravamo più discesi a queste temperature pur moderatissime: il calendario ci diceva che si stava nel cuore della cruda stagione, e il termometro da parte sua si manteneva fra i 10 e i 15 gradi, talvolta perfino di notte. La restaurazione dell'inverno (se durerà) è riflesso di grandi nevicate che presumibilmente si sono scatenate sui monti vicini, mentre in città e nei dintorni veniva l'acqua a catinelle. Vedremo queste nuove nevi non appena il tempo si rimetta al sereno: ieri l'orizzonte delle montagne era coperto da un sipario di nuvole e di pioggia, e nessuno poteva vedere che cosa succedesse lassù.

Una Mostra del pittore Stracca

Questa sera — sabato 28 corrente — alle 18, s'inaugurerà alla Galleria Trieste al Viale XX Settembre, una interessante Mostra personale del pittore Guglielmo Stracca, comprendente le opere più recenti dell'artista, mai ancora esposte. La Mostra sarà accolta con vivo interesse dato che lo Stracca non espone ormai da quasi due anni.

Le novelle d'uno scrittore di Fiume

Uno scrittore di Fiume, già molto noto come critico e poeta valente e accolto in tutte le riviste d'Italia, Garibaldo Marussi, ha pubblicato a Genova, presso l'editore Degli Orfini, un suo volume di novelle, «Gente qualunque». Anche di esso ci occuperemo.

Appuntamento al Politeama

Una lieta notizia: si farà il Veglione della Stampa e sarà degno delle più brillanti tradizioni del Carnevale triestino. Vuole essere, come in passato, la più gaia, la più elegante, la più riccamente frequentata riunione mondana del Carnevale di quest'anno. La sede tornerà a essere quella che vide i più riusciti e memorabili Veglioni della Stampa: il Politeama Rossetti; l'appuntamento è fissato per la sera del 21 febbraio.

Il Comitato ginnastico della V Zona nominato dalla R. F. G. I.

La Reale Federazione Ginnastica d'Italia comunica: I sottoscritti fascisti con la carica a fianco di ciascuno indicata, sono stati nominati a far parte del Comitato ginnastico della V zona (Venezia Giulia): direttore tecnico: De Filippi Attilio; segretario-cassiere: Suppelli cav. Gino; addetto stampa e propaganda: Spangaro ing. Everardo; fiduciario direzione giuria: Sereni prof. comm. Sereno; rappresentante del «Guf»: Contieri dott. Eletto; rappresentante della «Gil»: centurione Lorenzetti Nino; rappresentante dell' Opera Nazionale Dopolavoro: Suppelli cav. Gino; addetta alla sezione femminile: Spangaro Maria.

I MISTERI DELLA «E 42»

Fugace apparizione nella nostra città della triestina moglie del neo milionario

La ricerca della moglie del neo milionario della Lotteria «E 42» è durata un intero pomeriggio. Eravamo stati informati che essa era triestina e che ieri si trovava nella nostra città.

«E' una donna alta, slanciata, bionda, molto elegante» ci dissero, e qui i dati che dovevano servire ad identificarla, si esaurivano. Più tardi si seppe che era stata il giorno prima a farsi arricciare al salone Peroutka, e che lì si sarebbero potuti avere dei dati più precisi. Ma, anche Carlo, che aveva avuto l'onore di affondare le mani nei suoi biondi riccioli, non ne sapeva gran che.

— E' moglie di un maggiore di Aviazione, è giovane, bella e molto elegante.

Poco, sempre poco, per poterla ritrovare. Aggiunse la sua opinione una ragazzetta del salone: «Sta in una villa di via Rossetti». Che le ville di via Rossetti fossero tante, non ce ne eravamo mai accorti, ad una ad una esse furono oggetto di attenta e scrupolosa quanto vana ricerca. Nessuno conosceva la bella donna dei milioni.

Alla sera, tornati al salone Peroutka, perdemmo le ultime speranze; la signora, che doveva tornare per completare la sua acconciatura, non si era più fatta vedere.

La favolosa vincita, sia pure divisa per tre, quanti sono i suoi compagni, l'avrà probabilmente persuasa a prendere il treno per Vicenza, e la sua figura elegante è passata come un'ombra fugace irraggiungibile...

Ciclista atterrato da un'auto

Un'automobile privata contrassegnata con la targa di circolazione T. S. 2685, percorrendo ieri mattina, verso le 7, la via del Coroneo, diretta verso la via G. Carducci, ha atterrato sul Largo Piave il panettiere Oscar Cossutta, di 16 anni, abitante al n. 248 della località di S. Croce, il quale procedeva in bicicletta, proveniente dalla via Palestrina e diretto verso la via M. T. Cicerone. Gettato a terra, il giovane, che portava sulle spalle una geria piena di pane, ha potuto fortunatamente cavarsela con lesioni di piccola entità, essendo riuscito il conducente della macchina a mettere prontamente in azione i freni. Alla Guardia medica, ove è stato accompagnato da un vigile urbano, gli è stata riscontrata una contusione escoriante al malleolo sinistro e qualche contusione minore a quello destro, di modo che, dopo medicato, esso ha potuto rincasare. E' stato giudicato guaribile in una settimana.

La caduta di un portinaio

Ieri, nel pomeriggio, mentre scendeva le scale di casa per recarsi a ritirare la bandiera all'esterno del fabbricato, il portinaio Candido Carlon, di 48 anni, abitante al n. 9 del viale Regina Margherita, scivolò sopra uno scalino e cadde in modo da riportare una vasta ferita lacero-contusa alla regione frontale sinistra e delle lesioni alle gambe. Ebbe sul posto le necessarie cure da parte di un sanitario della Guardia medica che lo giudicò guaribile in 8-10 giorni.

Gite per mare

che avranno luogo domani, soltanto con bel tempo:

Capodistria: 7.50 (toccata Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (toccata Ospizio e Ancarano), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) (Capodistriana).

Isola: 7, 14, 15, 20; da Isola: 6.30, 8, 13.30, 19.30. (Istria-Trieste).

Isola: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola: 6.40, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).

Muggia: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Pirano: 7, 14, 15, 20; da Pirano: 12.55, 19 (Istria-Trieste).

Scalo Legnami per Muggia: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami: 6.15, 12.45 (Muggesana).

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il campionato di calcio inizia la via del ritorno

Domani s'inizia la seconda parte del campionato, la più importante, quella che vedrà tutte le squadre impegnate a fondo. E' nel girone di ritorno che le compagini devono dare la loro ultima parola, produrre il massimo sforzo, metter sul tappeto tutto quello che hanno in tasca.

I liguri col vento in poppa

Diamo un'occhiata al calendario. Esso è ancora favorevole al Liguria, alla squadra che con una magnifica, sostenuta volata, ha girato la boa al comando del gruppo. Anche il Bologna gioca in casa, ma l'ospite suo è di maggior riguardo.

Procediamo ordinatamente. Allo Stadio di Cornigliano si presenterà il Modena, che sarà privo di Dugoni. Via libera ai ragazzi di Baloncieri? Il Liguria, domenica scorsa, ha passato un guaio e dopo lo scampato pericolo non vi è dubbio che i rosso-neri serreranno le file per guadagnare un altro po' di terreno a spese del Modena, compagine animata da un grande spirito agonistico ma di classe nettamente inferiore all'unità ligure.

Il Bologna ha un'altra visita importante: il Genova. Dura sarà la fatica dei petroniani, perchè i liguri non si lasceranno liquidare in quattro e quattr'otto. Alla fine però il Bologna dovrebbe trovare il modo di non farsi bruciare, in casa, un altro punto.

Risorgerà la Triestina?

La squadra n. 3 della classifica viene al nostro Littorio. Il Torino, domenica scorsa a Bari, ha giocato una buona partita e se ne è tornato con un punto meritatamente conquistato. A Trieste, la cui squadra non è stata fino ad oggi avara, tenterà di ripetere il colpo. E chissà che non ci riesca. Noi speriamo fortemente che la Triestina, che lunedì scorso a Torino, contro la Juventus, ha sviluppato un gioco notevole, riesca finalmente a darci l'attesa soddisfazione. Un successo degli alabardati rinfrancherebbe non solo gli atleti, ma anche le legioni degli appassionati, che attendono ancora fiduciosi la resurrezione della loro squadra.

Alla Lazio il pareggio col Napoli è rimasto nel gozzo, e domani, in occasione del confronto con i campioni d'Italia, vorrà certamente guadagnare il terreno perduto. Ospite degli azzurri sarà l'Ambrosiana, la compagine che, pur non essendo ancora completamente registrata, è sempre la squadra che ha un titolo da difendere. Dopo la prova fornita contro il Napoli, la Lazio non può dormire sonni tranquilli e per aver ragione dei nerazzurri, i romani dovranno dare un rendimento eguale a quello fornito contro i giallo-rossi, nella partita che vide, dopo nove anni, gli azzurri vittoriosi sui vecchi rivali.

Gli amaranto livornesi hanno in casa il Bari, che dal rovescio di Genova non si è ancora completamente rimesso. Se è vero che i labronici sono in ripresa, un loro successo non dovrebbe essere impossibile.

Gli sportivi novaresi saranno folla domani durante l'incontro che la loro squadra sosterrà con il Napoli. La sonante vittoria di domenica scorsa è un grande richiamo e contro i partenopei si vuole il bis. Esagerazioni? Forse.

Intanto il Milan riprende

Un Milan che vince in casa e fuori è squadra capace di procurare alla Roma un altro dispiacere. I lombardi, dopo avere per tanto tempo deluso, cominciano — due successi nel giro di una settimana — a convincere. Non bisogna però dimenticare che la Roma, prima della batosta di Novara, ha sempre, o quasi, fornito in casa d'altri delle ottime prove. Il Milan è in grande ripresa; ma per una Roma con tutti i suoi uomini in efficienza, non è da escludere un risultato di parità.

Allo Stadio Mussolini la Juventus avrà a che fare con i rosso-neri della Lucchese, che è ben decisa a non sfigurare nell'importante confronto, dopo il brillante comportamento di domenica scorsa a Cornigliano. Il pronostico è però nettamente in favore della Juventus.

Queste le previsioni per il primo turno del «ritorno». Domani la classifica dovrebbe subire qualche movimento. E' probabile, anzi, che nelle prime piazze avvenga la scissione della coppia Liguria-Bologna.

Vigilia di Triestina-Torino

La squadra alabardata nel ritiro di Grignano

La preparazione della squadra triestina per l'importante incontro di domani, con i granata del Torino, è stata portata a termine ieri mattina. Nel pomeriggio sedici giocatori sono stati convocati in sede agli ordini dell'allenatore. Si sono quindi portati a Grignano, ove in un albergo della Riviera trascorreranno in assoluta calma e riposo le ore della vigilia. Tutti i titolari godono ottima salute, e si ritiene che la squadra sarà in campo con gli stessi giocatori, che lunedì scorso affrontarono la Juventus.

Sulle nevi di Garmisch

Strepitosa vittoria degli azzurri nella gara di fondo

GARMISCH, 27

Vittoria strepitosa degli azzurri alla settimana internazionale di Garmisch. Quattro italiani sono ai primi posti della classifica.

Ecco i risultati: 1) Demetz (Italia), in 56'25"; 2) Jammaron (Italia), 57'42"; 3) Aristide Compagnoni (Italia), 58'38"; 5) Gust Berauer (Germania), primo nella gara combinata, 58'45"; 6) Sverre Brodhal (Norvegia), secondo nella gara combinata, 59'27"; 7) Baur (Italia), 59'31"; 8) Scalet (Italia), 59'33"; 9) Bach (Germania), 59' 45"; 10) Lochbihler (Germania); 11) Mario Compagnoni (Italia); 12) Solgadi (Germania); 13) Gaspard (Italia); 14) Olaf Dutseth (Norvegia).

Una vittoria di Disiot a Velletri

Apprendiamo che il pugilatore concittadino Disiot ha ottenuto ieri a Velletri una brillante vittoria. Opposto al pari peso Verdinelli lo ha dominato riuscendo nettamente vincitore ai punti dopo otto riprese riuscite interessanti specialmente per merito della tecnica del pugilatore triestino.

Oggi si risolve il «caso Bessi»

Movimentata vigilia di Ginnastica-Borletti

Mentre ferve la preparazione per la partita di pallacanestro di domani, che alle 17.30 vedrà nella palestra sociale di fronte la Ginnastica ai campioni italiani della Borletti, è da supporre che entro oggi potrà venir risolto il «caso Bessi».

Nel pomeriggio di oggi, infatti, il giocatore triestino avrà un colloquio con gerarchie sportive e dirigenti ed è prevedibile che dopo di esso si potrà fare assegnamento o meno sulla presenza del valoroso cestista all'atteso confronto. Noi ci auguriamo che tutto possa risolversi per il meglio, affinchè la squadra bianco-azzurra sia in grado di affrontare a ranghi completi l'irreducibile avversaria.

La gara avrà inizio alle 17.30 e sarà preceduta da un incontro di prima divisione. I posti a sedere si possono prenotare ancora questa sera dalle 16.30 alle 20.30 nella segreteria di via Ginnastica 47.

Brevi di sport

A Milano, al Palazzo del Ghiaccio, si è avuto ieri sera un allenamento per la preparazione della squadra di hockey sul ghiaccio, che parteciperà ai campionati del mondo. La squadra nazionale A ha battuto la nazionale B per 3 goal a 1. Primo tempo 1 a 0 per la B; secondo tempo 2 a 0 per la A; terzo tempo 1 a 0 per la A.

Max Schmeling, del quale abbiamo pubblicato ieri l'improvvisa partenza dalla Germania, sarebbe atteso in America. Secondo quanto informa il *Daily News*, il campione tedesco dovrebbe incontrare Tommy Galento nel prossimo giugno.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Oggi sede Vittorio Veneto grande ballo dei canottieri con inizio alle 22. Nella sede di S. Vito recita della commedia «Fra due guanciali» di Alfredo Testoni. Domani cinema alle 15.30 e ballo dalle 18.30 nella sede Vittorio Veneto. Nella sede di S. Vito spettacoli cinematografici alle 17, 19 e 21.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani dalle 20 solito trattenimento di danza per soci e dopolavoristi.

Cooperative Operaie. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento danza.

«Sempre Avanti». Domani gita a Montenero. Partenza dell'automezzo alle 5.30 dai Portici di piazza Goldoni. Ritrovo alle 5.15.

«G. Beltrame». Domani gita sciatoria a Luicò. Quota lire 12. Iscrizioni negozi sportivi Tommasini e Sportman. Partenza dal monumento alle 6.

Credito e Assicurazione. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Date le ottime condizioni della neve, partenza alle 6 precise da via Carducci 38. Quota lire 10.

«Dimm». Domani gita sciatoria a Montenero. Lire 15 non soci e lire 12 soci. Biglietti in sede, via Trento 2. — Sezione A. Oggi dalle 16 alle 20 ballo dei bambini. Questa sera alle 23 grande veglia carnevalesca. Domani dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno. Domani dalle 18 alle 21 trattenimento. — Sezione B. Questa sera dalle 20 trattenimento. Domani dalle 16 alle 18 ballo dei bambini, Domani dalle 20 trattenimento. — Sezione C. Questa sera dalle 21 grande veglia marinara. Domani alle 9 Stadio Littorio gara corsa femminile indetta dal «Ditci». Domani dalle 19 alle 23 ballo.

«G. Berutti». Gita a Sutrio sospesa. In cambio gita a Montenero d'Idria. Prezzo lire 10. Partenza alle 5.45 dalla sede e alle 6 da piazza Impero; ritorno alle 21.

Mutua Impiegati. Domani gita sciatoria a Loqua. Quota lire 10.

Pubblico Impiego. Domani trattenimento danzante dalle 18.

Modiano. Oggi e domani trattenimenti di danza.

«Olimpia». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota lire 13.

A. C. Fortitudo. Tutti i componenti la I squadra si trovino stasera in Bar Savoia alle 21, per comunicazioni, circa la partita di domenica. I seguenti si trovino domenica in campo Montebello alle 8.30: Hauser, Semi, Apollonio, Paiero, Zaiotti, Cossuta, Castro, Venier, De Vivo, Zamagni, Franco, Paoletti e Faidutti.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani escursione sciatoria al Matajur; alcuni posti disponibili. Inoltre gita a Montenero. Iscrizioni stasera.

«Gars». Domani gita al Matajur; alcuni posti disponibili. Partenza automezzo alle 6. Partecipanti convegno a Cortina invitati regolare quota partecipazione.

…glie di Carnevale

…ballo dei canottieri al Ferroviario. …sera, dalle 22 in poi, si svolgerà nelle sale di piazza Vittorio Veneto del Ferroviario l'attesa grande … dei canottieri alla quale inter… in gran numero soci e invi…

…degli sportivi all'Artigiano …dro Mussolini». Sabato prossimo 4 febbraio al Dopolavoro «Alessandro Mussolini», si svolgerà la «Veglia degli sportivi». Sarà estratta una lotteria per la quale sono in … numerosi premi tra cui un paio … Oggi, sabato, solito ballo dalle … 24.

«Sagra valligiana» al Dopolavoro Poligrafico. Stasera, alle 21, avrà … l'attesa festa valligiana. Per … le sale della sede saranno …rmate in un albergo di montagna. A mezzanotte sarà premiato il … bel costume e sarà sorteggiato un … paio di sci.

…Dalmatica. Domani dalle 17 al… avrà luogo un trattenimento …nte organizzato dal comitato dei «Leopardi».

…gastronomica al Dopolavoro …listico. Questa sera nella sede … Istituto 15 dalle 21 al mattino … terrà la prima veglia del Car… dedicata all'arte gastronomica.

…olo-Pastificio. Stasera, alle 21, … «Notte in Giappone». Inizio alle … pesca gastronomica e sorprese.

Dopolavoro Assicurazioni Generali. Stasera, dalle 21.30 in poi, avrà … nella sala Duca d'Aosta la gran… …ata di danza per la quale sono … diramati inviti speciali.

…Carnevalesca al «Dimm». La … che avrà luogo oggi dalle 22 in … la prima grande festa danzante … stagione carnevalesca organizza… …alla presidenza della sezione A «Dimm». Per rendere la festa più … …sante la presidenza ha orga… …o numerose e originali sorprese.

…ttieri Adria. Il prossimo trat… …ento di danza avrà luogo dome… … 5 febbraio.

…Beltrame». Oggi, dalle 21.30 in … si terrà in sede sociale il tradi… … ballo dei fiori, al quale sono … tutti i soci e i dopolavoristi.

…edito e Assicurazione. Oggi dalle … trattenimento danzante. Domani … 17.30 alle 21 trattenimento fami… … suonerà l'ottima orchestrina con … moderni ballabili.

…telegrafonico. Domani dalle 18 … nella sala sociale si terrà il … trattenimento danzante; ral… … l'ottima orchestrina con i più … ballabili.

…ADIO

…mmi del 28 gennaio 1939-XVII

…IESTE - MILANO I - TORI… … GENOVA I - PALERMO - …NIA - FIRENZE II - ROMA II: … Trasmissione per le Scuole ele… … a cura dell'Ente Radio Rura… «San Giovanni Bosco», scena di … Robazza. — 11.30: Orche… … Lotti. — 12.30: Cronache dello … — 12.40: Dischi. — 13.15: Con… diretto dal m.o Mario Gaudiosi. …45: La camerata dei Balilla e del… …cole Italiane: «Cruciverba ba… … — 17.15: Musica da ballo. …55: I dieci minuti del lavorato… … Franco Angelini: «I veliti del … — 18.10: Trasmissione per gli … a cura dell'E. R. R. — … Comunicazioni del Segretario … — 19.10: Comunicazioni del …voro. — 19.20: Orchestra d'ar… … ritmi e danze diretta dal m.o … Vaccari. — 19.45: Guida radio… del turista italiano. — 20.20: … dei fatti del giorno. — … Dischi. — 21: «Il conte di Lus…burgo», operetta in tre atti di … Lehar, maestro direttore d'or…tra: Tito Petralia. — 23.15: Mu… da ballo: Orchestrina diretta dal … Angelini.

…MA I - BARI I - BOLOGNA - …ANO - NAPOLI II - MILA… III - TORINO III - TRIPOLI: … Trasmissione dal Teatro Reale del…ra: «Fra Gherardo», opera in 3 … (5 quadri), parole e musica di …brando Pizzetti, maestro concer… e direttore d'orchestra: Tullio …n. — Indi: Musica da ballo.

…RENZE I - NAPOLI I - RO… III - BARI II - MILANO II - …NO II - GENOVA II - ANCONA …MA (onda ultracorta): 19: Mu…varia. Asterischi e curiosità: 19.20 … della gioventù, coro di voci bian… diretto dal m.o Achille Consoli. …30: «Quella del varietà», un atto … Mario Puccini. — 21: Cantiamo al …forte, col concorso di Dino Di … e del Duo pianistico Gheri-Sa… — 21.20: Concerto diretto dal … Mario Gaudiosi. — Indi: Musica … ballo.

Notiziario di Monfalcone

Studenti di Venezia alle foci del Timavo. Una comitiva di studenti tecnici di Venezia è giunta a Monfalcone per compiere un'escursione su quota 21 e alle foci del Timavo. Gli studenti, percorsa la breve quota, hanno visitato la «Fornace» e le caverne vicine.

Sistemazioni di strade. Nel Comune di Staranzano sono in atto sistemazioni di varie strade. Anche nel Comune di Sanpier d'Isonzo si svolgono identici lavori, che saranno ultimati tra breve tempo.

Lavorando in campagna. L'agricoltore Bernardo Camel di Ignazio, di 37 anni, mentre lavorava in campagna, si è prodotto una lesione al collo.

Con la forgia. Mentre l'operaio Giacomo Vigent, di 34 anni, lavorava presso la forgia, rimaneva ferito all'occhio destro da una scheggia di metallo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 21: «L'amore dei tre Re», di Italo Montemezzi.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Successo: «Ed ora... sposiamoci!», L. Howard-J. Blondell

NAZIONALE. 16: Succ.: «Le due madri», Vittorio De Sica, Maria Denis.

EXCELSIOR. 16: Successo: «La grande conquista», di Luigi Trenker.

PRINCIPE. 16: Succ.: «Il suo destino», travolgente avventura d'amore, gelosie, delitti in una fazenda brasiliana. Interprete passionale: Luisa Ferida.

FENICE. 16.30: «Biancaneve e i 7 nani». Prezzi I L. 2, II L. 1.50, logg. 1

FILODRAMMATICO. 15.45: «Tamara» la sfinge della steppa, V. Francen, V. Korène. Varietà: Cecchelin in: «Case in condominio». Ult. repliche.

ITALIA. 16: «Una donna vivace», delizioso, con Ginger Rogers, James Stewart. Ultime repliche.

REGINA. 16: «Coriandoli» (Notte di carnevale), amore, musica, umorismo, con F. Czepa, H. Moser, L. Slezak. L. 1.

IMPERO. 16: «La resa del «Sebastopoli», con Camilla Horn, Theodor Loos, un avvincente dramma d'amore fra i bagliori della rivoluzione bolscevica.

REALE. 16: «L'orribile verità», con Irene Dunne e Gary Grant. Il film più spassoso, allegro, divertente.

GARIBALDI. 16: «L'insidia dorata», capolavoro di Cecil B. De Mille, con Sessue Hayakawa. L. 1.

NOVO CINE. 16: «La valle della sete». Il più bello e ultimo film di George O'Brien. L. 1.

MASSIMO. 16: «Penitenziario». Il film del brivido nelle prigioni di Sing-Sing, con Jean Parker e Walter Connolly. L. 1.

MODERNO. 16: «Sono innocente!», un grandioso capolavoro con Silvia Sidney. Un amore sincero e delizioso per la vita e per la morte!

ODEON. 15.30: «Una donna sola», drammatico, splendido con Ann Sten.

ARMONIA. 15.30: «Trionfo dell'innocenza». Var. De Rosè-Carpi-Fulvio.

SAVOIA. 15.30: «Aspetto una signora», il gioiello di canzoni di Jan Kiepura.

AZZURRO. 16: «I due derelitti», commovente, dal rom. di P. Lecourcelle.

RADIO. 15.30: «L'uomo che amo», con Ch. Boyer, J. Arthur, L. Carrillo.

POPOLO. 15.30: «Angeli senza paradiso», M. Eggerth, con la vita e le celebri melodie di Schubert.

VITTORIA. 16: «Occhi neri», con Simone Simon e Harry Baur.

CENTRALE. 15.30: «Lord Fauntleroy» con Freddie Bartholomew.

ADUA. 15.30: «Il forzato» e «Un'ombra nella nebbia», Loretta Young.

VENEZIA. 15: «Faccie false», V. Bruce e «La portatrice di pane».

BELVEDERE. 15.30: «Canto per te», con Ziliani, e «Volga in fiamme».

ARGENTINA. 15: «Primo amore», con K. Hepburn. Segue fuori progr.

CARDUCCI. 14.30: «I fuori legge dell'Oriente» e «Folies Bergère».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE'. pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 16.30: Tè danzante. 20.30: Trattenimento, Cotillons, regali, lotteria.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

FERROVIE DELLO STATO

NUOVE E SENSIBILI AGEVOLAZIONI E RIDUZIONI AI VIAGGIATORI

BIGLIETTI CHILOMETRICI per 3000, 5000 e 10.000 km., utilizzabili anche da più persone (fino a 5) - Validità annuale - Riduzione 30 %.

BIGLIETTI CIRCOLARI per viaggi individuali e in comitiva con itinerario stabilito dal viaggiatore: Validità 30 giorni - Fermate illimitate - Riduzione 20 % per comitive di 5 persone.

FAMIGLIE VIAGGIANTI IN GRUPPO: Ammissione di nuove categorie di familiari - Riduzione dal 50 % all'80 %.

BIGLIETTI DI ANDATA-RITORNO DI QUALSIASI SPECIE: Fermate intermedie da 1 a 5 a seconda della distanza nell'andata e nel ritorno entro limiti della validità del biglietto. BIGLIETTI DI ANDATA-RITORNO ORDINARI: validità unica di 5 giorni. BIGLIETTI DI ANDATA-RITORNO FESTIVI: rilascio fino a 500 km. BIGLIETTI PER FIERE E MERCATI: rilascio fino a 150 km.

ABBONAMENTI PER STUDENTI: Rilascio fino a 200 km. - Riduzione dal 50 % al 70 % per gli studenti di famiglie numerose - Gli appartenenti a scuole parificate, sindacali, professionali, elementari pubbliche possono ottenere gli abbonamenti per studenti.

ABBONAMENTI PER IL PERSONALE STATALE E RISPETTIVE FAMIGLIE: Rilascio fino a 200 km.

ABBONAMENTI SETTIMANALI E FESTIVI PER LAVORATORI: Rilascio fino a 150 km.

VIAGGI DI NOZZE: Estensione alla 1ª classe - Agevolazioni per la formazione degli itinerari e le fermate intermedie.

DOPOLAVORISTI: Estensione alla 2ª classe.

RAGAZZI: Estensione della riduzioni del 50 % a tutti i tipi di biglietti.

Oltre 100.000 lire di verghe d'oro

rubate in una fonderia di via degli Artisti

Un'audacissima impresa ladresca è stata portata a compimento l'altra notte, in danno dell'orafo Ettore Bregant, proprietario del ben noto ed attrezzato laboratorio di affinatura e lavorazione di metalli nobili e preziosi, situato al primo piano dello stabile n. 9 di via degli Artisti.

Irta di difficoltà tecniche, a parte ogni altro pericolo, l'impresa è stata compiuta in tre diversi tempi, con precisione di calcolo veramente sorprendente. Il primo ostacolo era costituito dal massiccio portone dello stabile. Aperto questo, con chiavi appropriate, i ladri si sono trovati di fronte ad una porta ben solida, che hanno aperto con la stessa facilità; ma una volta entrati nel laboratorio della ditta Bregant, hanno trovato una barriera pressochè inespugnabile costituita da una cella blindata, dentro alla quale il sig. Bregant soleva tenere i suoi valori custoditi, alla loro volta, in una solidissima cassaforte doppiamente corazzata da solide lamiere.

Nonpertanto i ladri, dando prova di una audacia senza precedenti, hanno affrontato i due ostacoli. Muniti di trapani speciali, essi sono riusciti ad ingrandire la toppa della formidabile serratura in modo da poter disintegrare il complicatissimo congegno, i cui pezzi sono stati trovati sparsi per tutta la stanza. Aperto lo sportello della cella corazzata, uguale sorte è toccata alla massiccia cassaforte, la cui serratura è stata anch'essa svuotata, se così si può dire, di tutti i suoi congegni.

Nell'interno della cassaforte si trovavano delle verghe di oro puro, nonchè rottami d'argento e di altri metalli e oggetti preziosi.

Nello scegliere la roba da rubare, i ladri hanno seguito attentamente il criterio di selezione e cioè di portar via il meglio ed il meno ingombrante. Infatti si sono impadroniti di tre verghe di oro puro a 24 carati; sono stati inoltre involati tutti i rottami e alcune fiale contenenti del cloruro d'oro, rappresentanti un valore complessivo di oltre 6000 lire.

Ieri mattina, quando si è recato nel suo ufficio, l'orafo Bregant ha trovato nel mezzo della camera dei sacchi contenenti rottami d'argento. Le verghe d'oro che i malviventi hanno involato, rappresentano un valore complessivo di oltre 100 mila lire. Si tratta di oltre quattro chilogrammi di oro.

Il Bregant teneva nella cassaforte anche numerosi articoli in metalli preziosi per dentisti, articoli per la cui lavorazione egli ha la esclusività.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	26	27
Rendita 5%	92.95	92.75
Rendita 3½%	73.—	72.85
Redimibile 3½%	67.90	67.75
Redimibile 5%	92.80	92.75
Obbligaz. Tre Venezie	90.35	90.35
Buoni Tes. nov. 1940	101.—	101.—
Buoni Tes. nov. 1941	102.05	102.—
Buoni Tes. nov. 1943	91.20	91.05
Buoni Tes. nov. 1944	97.90	97.85
I. R. I.	458.—	458.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	464.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.50	430.50
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	419.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	2890.—	2890.—
Assicuratrice Italiana	423.—	415.—
Infortuni	1410.—	1400.—
Riun. Adriatica ser. A	1425.—	1390.—
Riun. Adriatica ser. B	1325.—	1290.—
Gerolimich	90.—	90.—
Istria-Trieste	210.—	210.—
Lussino	256.—	256.—
Martinolich	82.—	82.—
Meridionali	773.—	768.—
Premuda	590.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	222.—	223.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	290.—	290.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	121.—	121.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	234.—	235.50

CAMBI: Londra 88.87; New York 19; Francia 50.20; Svizzera 429.50; Amsterdam 1024.50; Germania 759.90.

Mercato sempre ancora calmo con transazioni limitate. Continuando l'offerta degli assicurativi, l'assorbimento avviene a corsi inferiori. Ancora migliori di un punto le Tripcovich. Scambi in Assicuratrice, Tripcovich, Riunione A e B, Breda, Fiat, Montecatini e Infortuni.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flaviano, Valerio, Giuliano.

DECESSI (27 gennaio 1939-XVII): Krizmancic ved. Krizmancic Maria, a. 68; Peritti Silvano, a. 4; Cavalieri ved. Ruzzier Rosa, a. 71; Sarazin Giuseppe, a. 86; Wilhelm Giuseppe, a. 81; Sudic Mario, m. 2; De Giusti ved. Defiorido Lucia, a. 66; Macalli Prisca, g. 7; Decovich ved. Crismancich Filomena, a. 89; Partenio Erminia, a. 74; Calligaris Giuseppe, a. 81; Skerlaval ved. Ban Antonia, a. 71; Milich in Stoccovich Maria, a. 29; Bachi Giuseppe, a. 70; Zaghet Antonio, a. 74; Pollo in De Riz Regina, a. 52.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA ROMA e viceversa (giornaliera escluso domeniche): Trieste p. 8, Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale), Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza Ja e per Tirana e Salonicco.

Cronaca giudiziaria

Il processo per il contrabbando al Tribunale militare territoriale

Ieri mattina, l'udienza è stata riaperta con l'interrogatorio di Ferruccio Moggi che, tra i trenta imputati, ha un ruolo principale poichè, secondo l'accusa, figura quale uno dei finanziatori della losca e criminosa attività contrabbandiera. Questa sua qualità di finanziatore, il Moggi, pressato dalle domande incalzanti del Presidente, ha terminato coll'ammettere, soggiungendo però di avere ignorato che i denari da lui forniti ai soci fossero stati adoperati a scopo di corruzione.

L'imputato, alla lettura dei verbali riguardanti la sua attività svolta in seno all'associazione contrabbandiera, ha, in sulle prime, sostenuto di averli firmati senza rendersi conto del loro contenuto. Il Presidente s'è affrettato a fargli osservare che un uomo della sua specie, navigato negli affari, non firma ad occhi chiusi carte che contengono dichiarazioni di tanta importanza come i verbali allegati al processo. Il Moggi ha accampato in suo favore, lo stato d'animo nel quale era venuto a trovarsi, per cui non s'era reso conto della gravità della sua situazione. Infine ha terminato coll'ammettere che le dichiarazioni rese in istruttoria corrispondevano al vero.

L'udienza pomeridiana è stata assorbita dall'esame dell'imputato Bruno Corbatto, fratello dell'Isidoro, al quale il Presidente ha contestate le tre spedizioni di cannella e quelle due di caffè. Il Corbatto, alle chiare, precise domande del Presidente, ha dato varie giustificazioni delle quali il Tribunale saprà dare il giusto valore quando sarà il momento di stabilire il grado di responsabilità di ogni singolo imputato.

Il processo continua.

Presidente Gen. Della Bianca; Avvocato Militare comm. Scordato; difesa avvocati Tommasi di Roma, De Luca e Milani di Verona, Perriccone di Venezia. Del Foro di Trieste sono presenti gli avvocati Averino, Poillucci, Giannini, Turola, Carlo Foresio, Matosel-Loriani, Berton, Guido Zennaro, Montico, Ferrero, Ketic, Gefter-Wondrich e Remigio Tamaro.

Medico oltraggiato da una donna

(Pretura penale) Il 25 giugno scorso, verso le 13, certa Elsa vedova Marega, accompagnata da un suo figliuolo, si presentò all'astanteria dell'ospedale Regina Elena chiedendo del medico di turno. L'infermiera Concetta Parodi le domandò il motivo della visita, al che la Marega spiegò che si trattava del figliuolo.

— S'è ferito all'occhio e vorrei che il medico lo visitasse.

L'infermiera, ritenuto non essere il caso urgente, invitò la Marega ad attendere alcuni minuti poichè il sanitario di turno, dott. Visin, stava nel refettorio a far colazione. A tali detti la Marega s'inalberò e, fatta la voce grossa, si mise a protestare contro il funzionamento del pronto soccorso dell'ospedale. Attratto dalle grida intervenne l'impiegato Guido Segnan, dell'ufficio accettazione, per invitare la Marega a calmarsi, chè quello non era nè il modo nè il caso di protestare. Subito dopo arrivò anche il dott. Visin il quale, messo al corrente del fatto, osservò alla Marega che non ammetteva apprezzamenti sull'ospedale.

— Se avete dei reclami da fare rivolgetevi alla Direzione!

Per tutta risposta la Marega, trascinandosi dietro il figliuolo, esclamò:

— Non voglio farlo visitare da voi! Vado alla Guardia medica. E per il resto mi rivolgerò dal dott. Gall, nostro buon conoscente di famiglia!

E suggellò la minaccia con un «toca de mus!».

L'incauta donna, che con tanta leggerezza s'era ritenuta in dovere di poter oltraggiare un sanitario in servizio pubblico, ha dovuto presentarsi, ieri, davanti al Pretore al quale ha cercato di scansare l'addebito dicendo:

— Del «mus» l'ho dato a mio figlio e non al medico...

Il dott. Visin, citato come parte lesa, ha confermato la denuncia, ch'è stata appoggiata dalle testimonianze e, sulla scorta di queste risultanze, il Pretore ha condannato la Marega a quattro mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Moro; cancelliere Zanni.

Un ricorso. Il sig. Alberto De Nardo ci prega di rilevare che, contro l'esito del processo svoltosi nei suoi confronti, ha presentato ricorso in Cassazione per dimostrare essere egli, effettivamente, sergente pilota in c. i.

Caduto dal carro. Ieri, nel pomeriggio, mentre scaricava delle casse di mele davanti al Mercato coperto di via Carducci, il bracciante Giovanni Zappi, di 30 anni, abitante in via Maiolica n. 14, cadde da un carro producendosi una ferita lacero-contusa al gomito destro.

La scomparsa di un ragazzo

d'Isola d'Istria

Giovedì della scorsa settimana, il tredicenne Carlo Lucio, abitante a Isola d'Istria, uscito di casa per recarsi alla scuola, non fece più ritorno. La madre, che per la prolungata assenza del figliuolo s'era affannata a cercarlo in ogni luogo, verso sera veniva informata che il Lucio stava a Basovizza presso la casa dei nonni. Senonchè il ragazzo, il giorno appresso, salutati anche i nonni, spariva senza lasciar traccia di sè. Immaginarsi la costernazione dei genitori i quali non riescono a darsi pace per questa enigmatica scomparsa del Lucio. La madre del piccolo invita ora quanti potessero dare notizie del figliuolo di scrivere a questo indirizzo: Rosa Iurissevich, Isola d'Istria. Il ragazzo è alto di statura, con capelli biondi e, al momento di uscire di casa, indossava un vestito chiaro con berretto blu.

Scontro fra auto e tram

in Corso Vittorio Emanuele

Poco prima delle 20 di ieri in corso Vittorio Emanuele III, proprio dinanzi al nuovo palazzo del Banco di Napoli, l'auto privata, contrassegnata con la targa «T. S. 10864», guidata dal dott. Domenico Tecilazic, si è scontrata con la vettura tranviaria n. 1 della linea 3.

Per fortuna entrambi i guidatori sono riusciti in tempo a por mano ai freni, tanto che l'urto non ha causato che qualche rottura di vetri, con molto fragore e poco danno. Il vigile urbano Walter Ciofi, di servizio sul crocicchio, ha assunto a verbale i rilievi del caso.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 26 alle ore 19 del giorno 27 corr.:

Luci Rodolfo, di 53 anni, marittimo, abitante in via F. Venezian 20: ferita infetta alla gamba destra, riportata accidentalmente in casa; Callea Pietro, di 30 anni, marittimo, abitante in via Ginnastica 3: ferita da taglio al pollice sinistro, riportata accidentalmente in casa; Calligaris Riccardo, di 42 anni, meccanico, abitante in Campo San Giacomo 12: ferita lacero-contusa alla mano destra, riportata sul lavoro, nella propria officina in via Giulia 90; Serafino Giuseppe, di 30 anni, bracciante, abitante in via del Veltro 47: congiuntivite (da corpo estraneo nell'occhio sinistro); Denin Vittorio, di 15 anni, studente, abitante in viale Sonnino 18: ferita lacero-contusa alla regione malleolare sinistra, riportata accidentalmente in casa; Lizier Mario, di 23 anni, operaio, abitante in viale XX Settembre 10: vasta ferita lacero-contusa alla regione occipitale destra, riportata accidentalmente cadendo in casa; Cappuccini Domenico, di 23 anni, impiegato, abitante in via Concordia 7: ferita di taglio al primo dito della mano destra riportata accidentalmente in casa; Lionelli Mario, di 42 anni, autista, abitante in via Madonnina 10: ferita lacero-contusa al palmo della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Mreula Giovanni, di 60 anni, cocchiere, abitante in via S. Maurizio 4: ferita infetta alla regione ipotenare destra riporta taaccidentalmente giorni fa in casa; Valenti Giovanna, di 32 anni, casalinga, abitante in via San Giacomo in Monte 3: ferite multiple alla gamba destra, riportate cadendo accidentalmente nel cortile di casa; Valle Onorio, di 40 anni, impiegato, abitante in via Palladio 2: ferita lacero-contusa al primo dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Merckelli Andrea, di 50 anni, agente di commercio, abitante in via Donadoni 22: malore improvviso (soccorso in via Ferriera 20 e trasportato all'ospedale Regina Elena); Casalaz Ada, di 19 anni, casalinga, abitante in via Beccherie 9: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Cecconi Ortensia, di 42 anni, casalinga, abitante in via delle Linfe 8: ferita lacero-contusa al I dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 2 fuochisti carbone, 2 carbonai.

CORRISPONDENZA APERTA

Madre premurosa. Nel ragazzo c'è senza dubbio buona disposizione alla prosa. Ma bisogna che legga molto, si eserciti nello scrivere, si sorvegli.

Servolana. Se errare è cosa umana, tanto più per un giornale che vien fatto ogni giorno con la fretta e la febbre quasi sotto l'incalzare delle ore. La grafia che vi ha causato la perdita di una scommessa era uno svarione qualunque. Ci sono libri di storia e di geografia con errori di stampa, sebbene corretti e ricorretti. Figurarsi un quotidiano!

Orientale. La vostra liquidazione di portiere dipende dalla volontà del compratore e del venditore. In ogni modo, troverete ogni chiarimento nel Contratto dei Portieri, del quale potrete prendere visione al Sindacato Portieri (presso l'Unione Provinciale Fascista Lavoratori del Commercio, via delle Zudecche N. 1) oppure al Sindacato Proprietari di Fabbricati (presso l'Unione Provinciale Fascista degli Industriali, via S. Spiridione n. 7).

Marito disoccupato. Dipenderà tutto dalla generosità dell'Ente che amministrerà la casa. — *Assidua lettrice ariana.* Un cittadino estero può farlo.

Portolano 56. Certo che si possono trasmettere fotografie a mezzo telegrafo, e precisamente col sistema telefoto, che parecchi giornali usano da tempo.

Operaio comunale. La disposizione pubblicata dai giornali che la gratificazione natalizia era esente da ogni e qualsiasi trattenuta riguarda solamente gli operai privati dell'industria e del commercio, poichè per quelli dello Stato e degli Enti locali vigono regolamenti speciali.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.20 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.23 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA o tutto fare, brava per lavori di casa, offresi presso persona sola o coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 31287 A

CUOCA finita, anziana, fidatissima, capace tutto fare, offresi piccola distinta famiglia, stabile, giornata. Ireneo 3, portineria. 61662 A

PRESTASERVIZI con attestati, tutto il giorno, oppure a ore, offresi. Torrebianca 39, portinaia. 11648 A

PRINCIPIANTE onesta offresi. Viale Sonnino 15. 61635 A

RAGAZZA brava tutti lavori, anche cucinare, offresi piccola famiglia. XX Settembre 49, portiere. 61653 A

RAGAZZA perbene offresi prestaservizi ore combinarsi. Stireria via Imbriani. 61646 A

RAGAZZA con serie referenze, cerca servizio mezza giornata. Via Udine 39, piano terzo, porta 9. 61563 A

RAGAZZA offresi per prestaservizi. Via Fabio Severo 35, quinto, Bianchi. 61670 A

30-ENNE, presenza, brava, offresi governante persona sola. Cavana 11, portineria. 61677 A

30-ENNE fidata, bella presenza, offresi tutto giorno, miti pretese. Zonta 9, quarto, sinistra. 61656 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, camerieri, domestiche, prestaservizi. 11683 B

DOMESTICA brava cercasi cucina, svelta, lavori casa, fidata. Presentarsi 2-3 pomeridiane. Via Ascoli 4, quinto. 61564 B

DOMESTICA cercasi, bella presenza, lunghi buoni attestati. Viale XX Settembre 1, secondo. 61618 B

DOMESTICA stabile, capace, cercasi. Foscolo 2, secondo, destra 31236 B

DOMESTICA brava, attestati, cercasi prontamente piccola famiglia. Tor San Piero 3, Villa. 61667 B

DOMESTICA tutto fare, bene cucinare, paga 150, cercano coniugi soli in villa. Presentarsi corso Garibaldi 9, negozio. 31292 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per pomeriggio. XX Settembre 11, Ciclitira. 11651 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno. Presentarsi dopo le 9. Indirizzo Piccolo. 61639 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, cercasi ore mattina. Presentarsi dopo le 9, via Ginnastica 50, mezzanino. 61615 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Ruggero Manna 19, porta 8. 61645 B

RAGAZZA sana, robusta, cercasi. Trattoria Risorgimento, Broletto 28. 61619 B

RAGAZZA tutto fare, capace cucina, cercasi. Buonarroti 32, primo. 31230 B

RAGAZZA stabile, con attestati, tutto fare, cercasi. Via Genova 15. Botteri. 61676 B

RAGAZZA capace, domestica, bucato, stirare, aiuto cucinare, cercansi prontamente. Crispi 20, terzo. 11646 B

RAGAZZE capaci cucinare, tutto fare, ragazzette volonterose, prestaservizi mattina cercansi. XX Settembre 12. telefono 74-19, pianoterra. 11652 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AD importante azienda offresi serio, attivo, capace, 33-enne, pratico ogni lavoro ufficio, contabilità, bilanci, amministrazione, corrispondenza, anche mansioni segretario, fiducia. Cassetta 11366 C, Unione Pubblicità. 11366 C

CHIMICO laureato 12 anni pratica industriale dentifrici, saponi, detersivi, creme, olii, grassi solventi, cere, attivissimo, ottime referenze, offresi seria industria. Scrivere Cassetta 150 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5132 C

DATTILOGRAFA comptometrista, conoscenza sloveno, pratica ufficio, offresi anche altro lavoro. Indirizzo Piccolo. 31248 C

DIRIGENTE tecnico già procuratore importante stabilimento, lunga esperienza impianti scissione materie grasse, stearineria, saponeria, saponi profumati estrazione olio solfuro, condotta e gestione relative lavorazioni, disponibile subito, offresi mansioni adeguate, primarie referenze. Scrivere Cassetta 55, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5138 C

DISTINTO ariano, ex negoziante e viaggiatore, italiano, tedesco, ottima conoscenza francese, inglese, primissime referenze, garanzie, cerca posto fiducia. Cassetta 11277 C, Unione Pubblicità. 11277 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza malati. Indirizzo Piccolo. 31271 C

SIGNORINA straniera, colta, perfetta conoscenza italiano, offresi compagnia signora. Cassetta 11632 C, Unione Pubblicità. 11632 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTINA! Novità superiore alla migliore permanente. Reclame 10! Permanentissima. Unica per tinti, ossigenati, sfibrati. 25. Sono creazioni Reily, eseguite da Reily, Rossini 14. 11670 CC

A. A. A. PERMANENTE macchina senza fili, ondulazioni manicure, prezzi bassissimi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 11387 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

ONDULAZIONI permanenti, lavoro speciale ad olio. Esclusività. Completa lire 25. Non temiamo concorrenza. Salone Elena, piazza Impero 10. 11666 CC

PERMANENTI, acido speciale, lire 15. «Princes Diva». Madonnina 19, Salone Venus Navarra. Telefono 38-49. 11657 CC

PERMANENTI garantite per durata e bellezza, prezzo minimo. Salone Gianna, Gatteri 11. 11504 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CONTABILE conoscenza lingue principali e balcaniche cercasi Milano. Informazioni ampie e precise a Cassetta 17 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5139 D

CUOCA provetta cucina italiana, con referenze, presentarsi dalle 14 alle 16 via del Sale 8. 8564 D

GILETTAIA brava cercasi. S. Nicolò 18, primo. 11686 D

IMPORTANTE ditta zaratina cerca giovane pratico fatturazione, ramo spedizioni, bollette doganali. Indicare posti occupati, pretese, precisa età. Cassetta 296 D, Unione Pubblicità, Trieste. 296 D

INDOSSATRICE misura 44, alta, cercasi per Milano. Paolucci, Imbriani 4. 31252 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante, cercansi. Via Ginnastica 41. 11681 D

PRATICANTE per ufficio cercasi. Inviare offerte con referenze. Cassetta 11641 D, Unione Pubblicità. 11641 D

RAGAZZETTA per panetteria cercasi. Corso Garibaldi 4. 11656 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 61637 D

RAGAZZO apprendista panettiere cercasi. XX Settembre 15. 61647 D

SIGNORINA dattilografa, anche principiante, cercasi. Offerte Cassetta 11627 D, Unione Pubblicità. 11627 D

VENDITRICE rivendita tabacchi cercasi, volonterosa, anche principiante. Referenze, pretese. Cassetta 11690 D, Unione Pubblicità. 11690 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata grande, ingresso scale, centro, cercasi. Rispondere presto. Cassetta 11662 E, Unione Pubblicità. 11662 E

CONIUGI pensionati cercano stanza vuota con comodo cucina. Settefontane 31, porta 5. 1836 E

DISTINTO stabile cerca subito stanza chiara semimobiliata, uso ufficio. Massima serietà, paraggi Posta Centrale-Stazione. Cassetta 11635 E, Unione Pubblicità. 11635 E

INGRESSO libero, tipo salotto, tutti conforti, fuori centro, cerca signore solo. Offerte Corso Garibaldi 8, Longhi Maradini. 61638 E

MOBILIATA ingresso scale cerca impiegato stabile, 1.o febbraio. Offerte Cassetta 11634 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota grande, asciutta, mezzanino, oppure primo piano, paraggi Carducci-Battisti, cercasi. Cassetta 11693 E, Unione Pubblicità. 11693 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, termosifone, acqua corrente, affittasi stabile, escluso ufficiali. Timeus 1, secondo, destra. 61650 F

A. A. BELLA, centralissima, casa signorile, affitta distinta. Indirizzo Piccolo. 11664 F

A. A. CENTRALI mobiliate, bagno, riscaldamento, vitto familiare, convenienti. S. Nicolò 2, primo. 31283 F

A. A. MATRIMONIALE, comodo cucina. XX Settembre 100, porta 5. 11658 F

A. A. MOBILIATA bella, affittasi a distinto. Via Ginnastica 41, porta 10. 11649 F

A. A. MOBILIATA affittasi, acqua corrente. XX Settembre 39, porta 17. 31237 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affittasi prontamente. Battisti 26, secondo. 31275 F

A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi a distinto. Milano 16, porta 8. 31269 F

A. CAMERA vuota persona sola affittasi. Galileo 10, terzo, 8. 61634 F

A. ELEGANTE soleggiata, bagno, stufa, volendo vitto, affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 31258 F

A. ELEGANTE, bagno, telefono, paraggi Goldoni, 130 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11691 F

A. ELEGANTISSIMA, bagno, telefono, riscaldamento, ascensore, ingresso libero, centralissima. Indirizzo Piccolo. 31257 F

A. INDIPENDENTE mobiliata affittasi anche giorni. Palestrina 2, porta 8. 61674 F

A. INGRESSO scale, mobiliata, anche giorni. Gatteri 12, porta 9. 61655 F

A. MOBILIATA uno-due, volendo vitto, affittasi. Crispi 3, primo, porta 4. 31266 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi stabile. Ginnastica 30, secondo, destra. 31263 F

A. MOBILIATA grande, centralissima, stufa, affittasi. Ginnastica 1, porta 9 B. 11661 F

A. STANZA, bagno, telefono, pensione familiare, affittasi. Genova 11, primo. 31278 F

A. STANZA matrimoniale elegante affittasi persone distinte. Rivolgersi Valdirivo 30, sinistra. 61658 F

A. STANZA grande, elegante, altra più piccola, indipendenti, affittansi. Torrebianca 11, terzo. 61649 F

A. STANZETTA mobiliata, con vitto, affittasi distinto, Toti 6, terzo, destra. 31273 F

CAMERA mobiliata o cameretta affittasi, stabile. Parini 5, porta 11. 31279 F

CAMERA bella, cura vestiario, prezzo mite, affittasi. Piccolomini 15, porta 10, dirimpetto Politeama Rossetti. 31239 F

CAMERA mobiliata, vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 61627 F

CAMERA vitto presso persona sola. Gatteri 23, secondo, porta 23. 61651 F

CAMERA vuota, soleggiata, senza cucina, affittasi. Slataper 20, terzo. 61636 F

CAMERA affittasi primo febbraio signore dabbene. Traversale Bosco 3, terzo, porta 15. 11663 F

CAMERA vuota, soleggiata, con comodo cucina, affittasi a distinta impiegata sola. Cassetta 11642 F, Unione Pubblicità. 11642 F

CAMERA vuota, con comodo di cucina, affittasi. Petronio 5, quarto. 61556 F

CAMERETTA soffitta primo piano vuota affittasi prezzo mite. Giulia 88, Sambo. 61671 F

CAMERETTA pulitissima affittasi persona perbene. Galileo 16, porta 9. 61660 F

CAMERINO affittasi a operaio onesto occupato. Foscolo 31, porta 9. 31270 F

CENTRALE pulita, stufa, eventuale vitto, affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 11692 F

CENTRALISSIMA, elegante, bagno, riscaldamento, indipendente, pensione completa, affittasi, unico subinquilino. Machiavelli 13, porta 22. 31267 F

CENTRALISSIMA, soleggiata affittasi distinta o distinto. Piazza Caduti Fascisti 4, porta 21. 31260 F

COMPAGNO stanza, persona distinta, cercasi. Madonnina 17, terzo, porta 7. 61642 F

ELEGANTE indipendente affittasi a distinto. Via Parini 5, primo, destra. 31255 F

MATRIMONIALE bellissima, massima discrezione, affittasi distinto. Via Mazzini 21, quarto. 31259 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affittansi. Via Udine 3, quarto, sinistra. 31244 F

MATRIMONIALE, coniugi oppure due amici, affittasi. Crispi 9, secondo, destra. 11674 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, stufa, affittasi. San Francesco 48, porta 5. 11680 F

MOBILIATA grande, ingresso scale, affittasi persona sola. Piazza Cavana 8, terzo. 8565 F

MOBILIATA, tranquilla, scrupolosa polizia, affittasi. Via Fabio Severo 16, mezzanino. 61666 F

MOBILIATA affittasi 1.o febbraio. Ananian 8, porta 12 (paraggi Rossetti). 61620 F

MOBILIATA soleggiata, due persone, ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 31274 F

MOBILIATA, ingresso scale, persona distinta. Piazza Guido Neri 3, secondo, Riavini. 31249 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Viale XX Settembre 56. 31240 F

MOBILIATA bella, soleggiata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto Vecchio 3, terzo, destra. 31253 F

MOBILIATA ariosa, tranquilla, vicino tram 11, affittasi. Petrarca 7, quarto. 61644 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto. Giulia 14, secondo, porta 14. 61625 F

STANZA bella, con stufa, ingresso scale, affittasi. Madonna Mare 2, porta 18. 31254 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi ad ufficiale. Gatteri 22, rivolgersi al portiere. 61622 F

STANZA mobiliata bellissima affittasi prontamente. Vittorio Emanuele III, 37, quarto. 61657 F

STANZA mobiliata affittasi, volendo vitto. Coroneo 9, secondo, presso Manao. 31241 F

STANZA mobiliata, anche ufficiale, affittasi. Viale XX Settembre 57, primo, destra. 11669 F

STANZA spaziosa, elegantemente mobiliata, termobagno attiguo, casa signorile adiacenze Stazione, offresi a distinto stabile, eventualmente due amici. Tasso 3, porta 4. 31206 F

STANZETTA mobiliata un letto affittasi. Leonardo Vinci 2, primo, destra. 61659 F

VUOTA soleggiata, stufa, affittasi, possibilmente pensionato. Kandler 3, secondo, destra. 31238 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 31049 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Corsi economici 20 mensili. Via Rossini 14. 16000 G

ABILISSIMA sarta insegna taglio cucito. Vecellio 2, porta 18. 61672 G

INGLESE! Mensili lire 10! Febbraio inizio nuovo corsi per principianti. Waldhauer. Roma 28. 11258 G

MAESTRA viennese offresi per lezioni e ripetizioni. Telef. 30-25. 61652 G

RIPETIZIONI elementari, medie inferiori, miti pretese. Commerciale 18, terzo, sinistra. 61640 G

SIGNORINA, ripetizione elementari, prime Magistrale, offresi. Indirizzo Piccolo. 31256 G

TEDESCO! Mensili lire 10! Febbraio inizio nuovi corsi principianti e perfezionamento. Waldhauer, Roma 28. 11258 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE fox bastardo piccolo grasso, orecchie coda macchie marrone, risponde nome Buby, riportarlo Festa, Ghirlandaio 30, Rozzol 291. Generosissima mancia. 61664 H

SPINONE nero, zampe bianche, muso noce, smarrito ieri. Petrarca 5. 11672 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18; via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

AMMEZZATO centro, disponibili due stanze ufficio, ambulanza, ecc., casa signorile, termosifone, ascensore. Via Roma 18, portiere. 61626 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittanza convenientissima, cedesi mobiliato artisticamente. Telefonare 25587. 31251 I

APPARTAMENTO 6 stanze, riscaldamento centrale, completi accessori, affittasi 1.o luglio. Via Carducci 39. Rivolgersi al portinaio. 11531 I

APPARTAMENTO modernissimo di 3 stanze, affittasi subito. Commerciale n. 32. 11601 I

APPARTAMENTO villa nuova città, elegantemente mobiliato, 3 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, giardino, terrazza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61668 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4. 11665 I

LOCALE arredato diversi usi, poco affitto, affittasi. Via Toti 1. 31250 I

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente, via Torrebianca 9, lire 450 trimestrali. Informazioni rivolgersi portinaio. 31290 I

VILLINO cinque locali più servizio, affittasi per marzo. Telefono 41-62. 31268 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO cercasi, 3-4 locali, per subito, casa nuova. Pincherli-Tebaldi, Circolo Ferroviario, Bellini 4. 31234 L

APPARTAMENTO 3 stanze cercasi, paraggi piazza Goldoni, primo piano. Cassetta 11525 L, Unione Pubblicità.

CAMERE una due e cucina, cercasi pagando sei mesi anticipati. Stolfa, via Udine 7. 11603 L

QUARTIERE piccolo cercasi, una-due camere, possibilmente centro, mobiliato oppure vuoto, possibilmente bagno, luce, riscaldamento autonomo, gas. Rispondere presto. Cassetta 11662 L, Unione Pubblicità. 11662 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ASPIRAPOLVERE nuovissimo, bronzo artistico, vasi Murano salon misura media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31277 M

BAGAGLIAIO «Lift» 19 m. cubi, uso trasporto mobili e in genere, per lunghi viaggi, vendesi. Via Commerciale 16. Assumonsi ordinazioni in genere. 31050 M

BANCO falegname occasione vendesi. Molino vento 29. 61654 M

BINOCCOLO Zeiss 10 per 50 «Dekaris» perfettissimo, vendesi. Petrarca 7, quarto. 61643 M

CAPPOTTO, soprabito, vestito uomo nero, occasione vendonsi. Del Rivo 11. Portinaia. 31282 M

CARROZZELLA fonda, sport 115, vera occasione, nuovissime, vendonsi. Rossetti 11. 31372 M

CARROZZELLA sport 60, fonda 50, Phoenix molleggiata, vendonsi. Bosco 12. 11689 M

GIACCA pelle usata, vestiti uomo, cappotto, soprabito, loden, trench, vestito sciatrice, vendonsi occasione. Caprin 10, primo, destra. 61641 M

INDUMENTI donna media statura, snella, vendonsi. Boccaccio 15, pianoterra. 31247 M

MACCHINA caffè espresso «San Marco 900», litri 15, occasione. Informazioni portiere d'Azeglio 3. 61632 M

MACCHINA Singer originale 130, altra lussuosa, vendonsi occasione. Bosco 12. 11689 M

MACCHINA scrivere Remington occasione vendesi. Cassetta 11536 M, Unione Pubblicità. 11636 M

MACCHINA scrivere portatile, come nuova, 550; altra 200, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 11659 M

MACCHINA cucire rientrante, vendesi trasferimento. Scoglietto Prato 2, porta 22. 11647 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 11668 M

MUSICA pianoforte, studi, spartiti, ecc., vendonsi. Piccardi 19, terzo, sinistra. 61648 M

PELLICCIA persiana vendesi occasione. Weiss, via Mazzini 22. 11660 M

PELLICCIA zampe persiano vendesi occasione. Caligaris, via Carducci 47. 11675 M

QUADRI Zangrando, borsa pelle rossa, orologio moderno, vestiario, tovaglierie. Felice Venezian 23, porta 8. 11655 M

RADIO Unda sei valvole, moderna, efficiente, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61665 M

RADIO nuovissima quattro gamme d'onda, vera occasione, vendesi. Via Ginnastica 13. 31276 M

RADIO recente perfetta vendesi occasionissima, giornata. Sonnino 4, secondo, sinistra. 11679 M

RADIORIPARAZIONI, sopraluoghi, provavalvole, applicazione scale parlanti, ecc., telefonate 93-20. Servizio fino ore 22. Facilitazioni. Visitateci. Mazzini 44, interno. Conservate l'avviso. 11685 M

SCI completi, occasione vendonsi. Portineria Bastione 4. 61621 M

SMOKING completo, persona media, vendesi occasione. XX Settembre 5, secondo. 61675 M

SPARHERD Patent, altro 65, vendonsi occasionissima. Bosco 13, secondo, sinistra. 11689 M

VESTITI tre eleganti, ballo; stivali e sci medi, vendonsi. Lusina, Unità 6, quinto. 11671 M

VESTITI, tight, biancheria uomo statura media, tutto seminuovo, vendonsi. Visitare 14-17. Indirizzo Piccolo. 31262 M

VESTITO ballo lamé vendesi qualunque prezzo. Risorta 9, secondo, sinistra. 61631 M

VIOLINO tipo Guarnieri, vendesi lire 180. Vicolo Ospedale Militare 10. 31285 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ACQUISTEREBBESI stufa moderna gas, giacca pelle, abito uomo, acquisterebbersi. Ponte 6, Andreina. 11645 N

GUIDA generale di Trieste 1938 cercasi. Indirizzo: Benedetti, Mazzini 27. 61617 N

PIALLA combinata, filo spessore, 40 centimetri, cercasi. Antonio Quargnali, Grado. 61159 N

RADIO indifferente tipo comperasi in giornata se occasione. Sonnino 4, secondo. 11614 N

VOLPE argentata o azzurra acquistasi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 31284 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, tappezzerie, facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 11552 NN

A. A. APPROFITTATE: Grandi occasioni speciali. Mobili Türk, Battisti 12. 11653 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, ricordatevi: mobili belli, buoni, buon prezzo. 31030 NN

A. ATTACCAPANNI, matrimoniale, salotto, vendonsi giornata causa partenza. Canova 11, porta 12. 11684 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. Fabbrica XX Settembre 100. 11688 NN

ARREDAMENTO completo 3 stanze e accessori vendesi, cedesi volendo affittanza. Ore 11-13. Telefonare 68-70. 61616 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, pranzo 1900, divanoletti 180, materassi lana nuovissima 130, stanze lussuose prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 11469 NN

CAMERA pranzo e letto vendonsi. Regina Elena 7, secondo. 61661 NN

CAMERA pranzo, cucina, ghiacciaia, guardaroba, diversi altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61633 NN

CAMERA massiccia ordinata, vendesi qualunque prezzo (mancato matrimonio). Tesa 53, magazzino. 61673 NN

CASSAPANCA Rinascimento, salotto, tappeto, oggetti, mobili diversi, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 11650 NN

CUCINA supermodello, grandiosa, matrimoniale lussuosa, massiccia, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 61624 NN

LETTINI laccati, cromati finissimi ricco assortimento, prezzi occasionali. Fabbrica, Cavalli 7. 31167 NN

LETTINI ottone due bellissimi, bagno bambini smaltato, vendonsi. Via Pietà 45. 31286 NN

MATRIMONIALE pulitissima, suste, letto ottone, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 11654 NN

MATRIMONIALE porte piene vendesi occasione. Lepri, Tiepolo 8, porta 2. 31291 NN

Il 25 corrente si spense

LUCIA PIAPA

d'anni 81

A tumulazione avvenu dà il triste annunzio l'a rata FAMIG

Trieste, 28 genn. 1939

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bi

Giovanni Lapanni-Lapa

spirò ieri, serenamente, dopo e penosa malattia, lasciando lore i figli NINO, MARIA, A SA, FERRUCCIO, MARIO e RINA e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno dom corr., alle ore 10, partendo d Don Giovanni Bosco 19.

Trieste, 28 gennaio 1939-XV

MATRIMONIALE noce quattr vendesi occasione. Media 17, me.

PIANINO germanico, piastra ca, vendesi occasione. Rism primo, sinistra.

PIANO concerto originale St Sons, pedale Bach, ottimo st sica autori celebri, vendonsi. na 2, primo, destra.

PIANOFORTE mezza coda vendesi prezzo irrisorio. Pa quarto.

PIANOFORTE Mignon, da marca tedesca, vendesi occasio dirizzo Piccolo.

SALOTTINO, divanoletto, talliche nuove, attaccapanni scrivania piccola, sedie, mod vendonsi occasione. Dopo le smondo 4, primo, sinistra.

STUDIO Rinascimento, lavoro co, seminuovo, vendesi occasion tenza. Galatti 14, magazzino.

Avvisi d'indole commer

cent. 60 la parola. Min. L. 6.

A. A. A. A. ORO, argenteria, ti, brillanti, dentiere oro, com pagando più di tutti. Orefic berto Polvi, via Mazzini 46.

A. A. A. BRILLANTI, oro, arg comperansi pagando più di tutt cipasi denaro per disimpegni Monte. Oreficeria Stermin, Ma

ACQUISTASI argento, oro, gnansi polizze prezzi eccezional Signoretto, corso Vitt. Em. 3.

ARGENTERIA, oro, orologi, polizze pagansi massimo. Spi briani 2.

CAMICIE da uomo bianche, te, flanella ed altre rimanenze articoli, prezzi occasionali. Ma delle occasioni, via Crispi 40.

CASSEFORTI, bottiglie, da fiaschi, comperansi. Piazza Ve telefono 45-26.

LEGNAME castagno selvatico, tronchi, acquistansi. Edoardo B bottaio, Gorizia.

Automobili, biciclette, ac Autorimesse - Sport

cent. 60 la parola. Min. L. 6.

AUTOCARRO B.L.R. revisiona matici vendesi. Via Nordio 1 stazione.

BALILLA 4 marce e 522 lun donsi. Autorimessa Regina, Co

CAMIONCINO Ford quasi nuo desi. Paolo Veronese 4, Ruca

621 n. 2 e 3 assi vende Gara derno.

Capitali - Società - Cess. A

cent. 60 la parola. Min. L. 6.

CEDEREBBESI impianto con decennale grande cinema estiv città capoluogo. Informazioni ma 18, portiere.

DEPOSITO carboni avviatiss desi occasionissima. Rivolger nastica 36, trattoria, France

MAGAZZINO carbone, avviato, s' causa altri impegni. Indiriz colo.

MAGAZZINO di carbone da Indirizzo Piccolo.

MATERIALE dentistico e lab in ottimo stato vendonsi. Cor baldi 11.

Acquisti e vend. case e t

cent. 60 la parola. Min. L. 6.

A Monfalcone vendesi affittas vicinissimo Cantiere, adatto co ni industriali, villini, facil Monfalcone, Romana 47, Leoni

AMMINISTRAZIONE stabili, serietà, eventuali anticipi, bancarie, assumerebbe nuove strazioni. Offerte Cassetta 116 nione Pubblicità.

APPARTAMENTI costruendi si, 4, 3, 2 stanze, vista mare, li, tutto conforto. Cassetta 116 nione Pubblicità.

POSSEDIMENTO rione quartieri con trattoria attiva, no campagna, stalle, ecc., re mila, vendesi o scambiasi grande stabile città. Cassetta Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.

SPOSATEVI felicemente, solle te, pel Vostro benessere! Migli taggiose offerte matrimoniali, tele gratuitamente: «Casa Varese.

50-ENNE, serio, sposerebbe con dote, o esercente. Offerte ta 11637 U, Unione Pubbli

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.

ALLA Casa del Profumo, co torio Emanuele III 28, prezzi tissimi, bigiotterie, profumi.

CALVI ricupererete i vostri senza pomate nè medicament mento dopo il risultato. Kino ti 29, Roma.

Scarpe per **ragazzi** e **sott'uomo** colorate e nere, moderne, solidissime **suola e tacco gomma** a Lire **29, 32, 35-**

CALZOLERIA **UBERTI - 8**
8 - S. Spiridione - 8

Parchetti Piallatura elettr
Raschiatura e lucidatura con CERINA
TORESELL
Piazza Tommaseo 4 • Tel.

10 — **Nina Bozzano**

Nella vita

Ma, contrariamente all'aspettativa, Daniele non fa calorosa accoglienza alla giovane Marinella, e quando se la vede seduta accanto, il busto teso sotto la camicetta di seta celeste, il ricordo fine del profilo intelligente e del corpo slanciato di Selma gli appare ancor più elegante e squisito, per cui rimane imbronciato e senza parole.

La fanciulla parla e ride alto, senza preoccupazione.

Che nella sua placida vita ella non abbia alcuna delusione, dubbio od incertezza, per essere così tonda e beata? — si chiede perplesso come davanti a curioso fenomeno.

Ma la fanciulla è pure curiosetta e vuol sapere dal giovane, come sieno le sue colleghe di Università.

— Io le immagino magre, legnose, ineleganti e con gli occhiali... — dice passando una mano sul suo petto florente.

Daniele ha uno sguardo freddamente sdegnoso.

— Ti sbagli: le mie colleghe sono quasi tutte molto graziose, eleganti, slanciate e senza lenti... — risponde preciso.

Marinella lo guarda leggermente piccata.

— Interessanti allora?

— Molto, specialmente qualcuna. — afferma Daniele in omaggio a Selma.

Lo zio medico fissa il nipote con occhi sospettosi.

— Creature spostate, fatica inutile: la donna non riuscirà mai ad esser un bravo medico, — accerta per innata antipatia verso il sesso gentile.

— Chi può sapere? — chiede invece di rispondere Daniele, benchè in sostanza sia dell'identica opinione.

— La missione della donna è la famiglia, i figli, e non la professione — dice solenne ancora lo zio, mentre Marinella lo guarda con muta approvazione.

— Per gli esseri normali e banali che non possono altro sì, ma vi sono ingegni e volontà d'eccezione... — obbietta Daniele in tono di netta superiorità, verso questa fanciulla insignificante che lo irrita col suo florido petto ed il pudico abbassar d'occhi da educanda maliziosa. E ricorda lo sguardo luminoso di Selma, il suo breve sorriso sulle labbra appena arrossate. Sospira profondo nel cuore pieno di nostalgia.

Nostalgia di sofferenza più che di gioia, perchè accanto a Selma egli si sente inetto, diminuito e miserevolmente attanagliato di desiderio.

La serata familiare trascorre lenta e monotona, in palese disagio tra i due giovani divisi da una misteriosa forma invisibile eppur possente, che furtiva s'intromette tra essi.

Daniele, che in passato aveva nutrito semplice simpatia, priva d'idee o progetti per questa fanciulla provinciale, non prova alcuna delusione oltre una profonda noia di averla vicina, ma Marinella, che nutriva e nutre per lui una segreta speranzella di nozze, rimane mortificata della sua freddezza. E così i genitori d'ambo le parti, i quali senza dirselo condividevano l'idea di unire i giovani, in nodo più stretto che la semplice amicizia.

Daniele è distratto, avverte un freddo attorno a sè e non capisce che è lui stesso che lo genera. Mentalmente conta i giorni che ancora dovrà passare in famiglia, giorni lenti, vuoti, di noia mortale che solo un ricordo ed un nome li anima: Selma Dujazet.

V.

Finalmente arriva anche il tanto sospirato Natale, passano le ultime giornate dell'anno e di vacanza, ed a misura che si avvicina il momento della partenza Daniele si rasserena, diviene più espansivo. A stento e quasi per un senso di pudore, egli rattiene la sua gioia.

Tornare a Genova, rivedere Selma, che la lontananza ha resa infinitamente più cara, gli pare un sogno. I genitori si accorgono di questa sua impazienza e ne sono un poco mortificati: la mamma guarda muta il figlio e non sa a che cosa attribuire il cambiamento d'umore, all'avvicinarsi el momento della partenza. Egli è nuovamente rumoroso e gaio, dal riso facile e spontaneo: spesso l'abbraccia come a farsi perdonare questo suo gaudioso secreto che non può confidare neppure a lei: è il secreto del suo cuore. La mamma lo guarda titubante e non osa chiedergli nulla.

— Promettemi che se avrai un dolore, una delusione, non la chiuderai in te... — dice stringendolo a sè al momento della partenza, tanto teme per lui.

— Sta tranquilla mamma: non avrò dolori. — risponde comprendendo l'ansia nascosta. Saluta babbo e zio, e monta finalmente in treno, tutto felice di tornarsene a Genova. Tornare a Selma.

Durante il viaggio assapora la gioia di rivederla.

— Quando? — si chiede impaziente — Forse domani o domani l'altro. A vacanze terminate ricominciano le lezioni: che bellezza! Anche lo studio ora lo attira, se con esso, può ritrovare il suo amore.

— Come avrà passate queste lunghe giornate di lontananza: avrà fatto amicizie nuove o avrà vissuto in caparbia solitudine?

Il sereno ottomismo del suo spirito lo fa sorridere: perchè dubitare di lei, della sincerità della sua amicizia?

Arriva a tarda notte in città e vi si sente un poco estraneo, ma è l'impressione del primo momento: è la notte, pensa.

— Col sole, domani sarò felice e la rivedrò.

Ma appena giunto a casa ed entrato in camera, la prima cosa che scorge è una busta bianca sul tavolino da studio: una lettera.

Si avvicina titubante, e mano ha un tremito legg prenderla: egli osserva l'in tracciato in calligrafia de chiara sulla carta di tagl gante.

— Chi può scrivermi in Chi sa il mio indirizzo? — s de incerto senza avere il co di lacerare la busta, men nome prende forma nella su te e gli fa tremare il cuore.

— Selma, non può esse lei... — balbetta in presen pauroso. Preso da impazien cera presto la carta e tratt glio, prima di leggerlo cerca ma «Selma Dujazet».

— Dio... Dio... — invoca voce intuendo un dolore, e cia la lettura:

«Amico mio! — Un teleg urgente mi chiama a Neve la morte d'una zia, Selma sa e sorella di mio padre, che mi abbia istituito ere sieme al nome, anche del s trimonio e del suo stato di E' un'altra Selma Dujazet ne va al Creatore: s'incontr le altre del suo nome e d famiglia?

(Con

Propr. letteraria e Riprodu